

**Luigi Busi. L'eleganza del vero 1837-1884**

a cura di Stella Ingino  
promossa dall'Associazione Bologna per le Arti

**Palazzo d'Accursio, Bologna  
28 gennaio - 18 marzo 2018**

**RASSEGNA STAMPA**



Sara Zolla  
Ufficio stampa e Comunicazione



## **Luigi Busi. L'eleganza del vero 1837-1884**

a cura di Stella Ingino

promossa dall'Associazione Bologna per le Arti

**Palazzo d'Accursio, Bologna**

**28 gennaio - 18 marzo 2018**

inaugurazione: **27 gennaio, ore 17.30**

L'artista **Luigi Busi** è il protagonista della **quattordicesima mostra retrospettiva** promossa da **Bologna per le Arti**, associazione culturale da anni impegnata nel percorso di riscoperta e valorizzazione della pittura bolognese tra Ottocento e Novecento.

Si tratta della **prima grande esposizione monografica dedicata al pittore nella sua città natale**, che accoglierà circa **sessanta opere**, tra dipinti e opere grafiche, di provenienza sia pubblica che privata affiancate dalle tele dei maestri che hanno segnato la sua formazione e degli artisti contemporanei che ne hanno influenzato l'iter creativo.

La mostra è curata da Stella Ingino e inaugurerà **sabato 27 gennaio 2018** alle ore **17.30** presso la **Sala Ercole di Palazzo d'Accursio** a Bologna. Per l'occasione sarà pubblicato anche un ampio catalogo dedicato alla variegata produzione dell'artista, corredato da testi critici di Stella Ingino, Ornella Chillè, Alessio Costarelli e Ilaria Chia.

L'arte di Luigi Busi trova la sua dimensione nel realismo ottocentesco, spaziando dalle opere di carattere storico a scene di vita borghese, con una predilezione verso temi familiari resi con vibrante sensibilità che gli garantirono ben presto l'ammirazione del pubblico. La morte prematura, avvenuta all'età di soli 47 anni, stroncò una brillante carriera caratterizzata da un grande successo che gli valse numerosi riconoscimenti ufficiali come la nomina di Socio Onorario presso l'Accademia di Belle Arti di Milano, di Bologna e di Perugia, oltre al titolo di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

Luigi Busi si forma al Collegio Artistico Venturoli a Bologna, ottenendo fin dai primi anni di studio premi e menzioni. Nel 1858, dopo aver vinto il Pensionato Angiolini, si trasferisce a Roma dove entra in contatto con le novità della pittura storica in direzione realista portate avanti da Altamura, Morelli e Ussi.

Negli anni Sessanta ottiene importanti commissioni pubbliche a Bologna occupandosi, in collaborazione con Luigi Samoggia, della decorazione del Teatro Comunale e della Sala Rossa in Palazzo d'Accursio. Nel 1867 è selezionato per l'Esposizione Universale di Parigi e raggiunge l'apice della fama con la premiazione all'Esposizione Nazionale tenuta a Parma nel 1870 e con l'Esposizione Universale di Vienna nel 1873.

Tra il 1866 e il 1871 dipinge tre grandi tele per il «Salone del Risorgimento» del marchese Pizzardi e nel 1873 la pala *Il martirio dei Santi Vitale e Agricola* per l'altare maggiore dell'omonima chiesa bolognese. Altre opere di soggetto religioso sono nella cappella di Villa Hercolani Belpoggio a Bologna e nel Santuario della Madonna del Piratello, nei pressi di Imola. Tra le decorazioni parietali si annoverano inoltre i suoi interventi nel Palazzo della Banca d'Italia a Firenze, in due palazzi privati a Imola, nella Sala Greca e nella Sala degli Etruschi nel Museo Civico Archeologico di Bologna.

Tra le opere esposte in mostra si potranno ammirare: *Torquato Tasso e il cardinale Cinzio Aldobrandini nel convento di sant'Onofrio a Roma* e *La confessione di Isabella Orsini a Paolo Giordano* della Pinacoteca Nazionale di Bologna; *Cristoforo Colombo* della Regione Emilia Romagna; *Ritratto di Cavour e Minghetti* e il dipinto del pittore Antonio Puccinelli *Carlo Alberto a Oporto* dell'Istituzione Bologna Musei | Museo civico del Risorgimento; *Luigi Nicolò de' Lapi prima del supplizio* delle Collezioni d'arte della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna; *Via degli Orefici* della Collezione BNL Gruppo BNP Paribas; *Giuseppe Busi* dell'Istituzione Bologna Musei | Museo internazionale e biblioteca della musica e numerose opere provenienti dalla Fondazione Collegio Artistico Venturoli tra cui *Le ultime ore del Doge Foscarini* e *Autoritratto*, oltre ai dipinti di collezione privata come l'inedito *Ritratto della famiglia Hercolani* o i celeberrimi *Gioie materne* e *Conseguenze di un matrimonio celebrato col solo rito religioso*.

**La mostra ha ottenuto il patrocinio della Regione Emilia-Romagna, del Comune di Bologna e dell'Accademia di Belle Arti di Bologna.**

Nel corso dell'esposizione, e precisamente tra febbraio e marzo 2018, si terrà l'ottava edizione dei **“Dialoghi Culturali a Palazzo d'Accursio”**, un ciclo di conferenze sull'arte e le sue declinazioni tenute da studiosi e personalità del panorama culturale della città. Gli appuntamenti si terranno presso la Cappella Farnese di Palazzo d'Accursio.

La mostra sarà **aperta al pubblico dal 28 gennaio al 18 marzo 2018** e si potrà visitare gratuitamente martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica dalle ore 10.00 alle ore 18.30 e venerdì dalle 15.00 alle 18.30 (lunedì chiuso).

**Bologna per le Arti** è un'associazione culturale senza scopo di lucro nata nel 1999 per fornire un servizio diretto alla conoscenza e alla divulgazione delle arti figurative con specifico riferimento ai periodi dell'Ottocento e del Novecento. A tal fine, l'associazione si propone di organizzare mostre, conferenze e pubblicazioni finalizzate alla valorizzazione della tradizione artistico-culturale del territorio bolognese. Bologna per le Arti realizza i propri progetti collaborando con enti, associazioni e istituzioni di natura pubblica e privata. Dal 2010 realizza le proprie mostre annuali (circa 250mila visitatori) presso Palazzo d'Accursio in collaborazione con il Comune di Bologna, sempre corredate dal ciclo di incontri «Dialoghi Culturali a Palazzo d'Accursio» grazie alla partecipazione dei maggiori professionisti della



cultura in città e nel Paese. Dopo l'incredibile successo di pubblico delle mostre su Alfredo Protti, Flavio Bertelli e Carlo Corsi, e dopo esser stata onorata della Medaglia dal Presidente della Repubblica per le mostre "Mario di Maria (Marius Pictor). Il pittore delle lune" e "Giovanni Romagnoli. L'eterna giovinezza del colore" l'Associazione prosegue la sua attività promuovendo la quattordicesima retrospettiva che quest'anno sarà dedicata al pittore Luigi Busi (Bologna, 1837-1884).

Per info:

[www.bolognaperlearti.it](http://www.bolognaperlearti.it)

[info@bolognaperlearti.it](mailto:info@bolognaperlearti.it)

[www.facebook.com/bolognaperlearti/](https://www.facebook.com/bolognaperlearti/)

[www.instagram.com/bolognaperlearti/](https://www.instagram.com/bolognaperlearti/)

Per richieste di immagini HD:

Sara Zolla, tel. 346 8457982

[press1@bolognaperlearti.it](mailto:press1@bolognaperlearti.it)



## **ARTICOLI e SEGNALAZIONI**

**mensili**

## in bacheca

### Ferrara

Mostra "La collezione Cavallini Sgarbi da Niccolò Dell'Arca a Gaetano Prevati. Tesori d'arte per Ferrara"  
 Castello Estense, Ferrara  
 Fino al 3 giugno 2018  
 Per informazioni tel 0532 299233



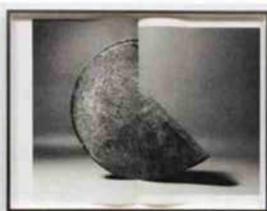
### Bologna

Mostra "Luigi Busi. L'eleganza del vero 1837-1884"  
 Palazzo d'Accursio, Bologna  
 Fino al 18 marzo 2018  
 Per informazioni  
 bolognaperlearti.it



### Bologna

Mostra "Erin Shirreff"  
 Palazzo De' Toschi, Bologna  
 Fino al 4 marzo 2018  
 Per informazioni  
 tel 051 6571430



### Gorizia

Mostra "La rivoluzione russa. Da Djagilev all'Astrattismo (1898-1922)"  
 Palazzo Attems  
 Petzenstein, Gorizia  
 Fino al 25 marzo 2018  
 Per informazioni  
 tel 348 1304726



### Milano

Mostra "Franco Grignani"  
 Galleria 10 A.M. Art,  
 Milano  
 Fino al 24 marzo 2018  
 Per informazioni  
 10amart.it



### Milano

Mostra "James Nachtwey. Memoria"  
 Palazzo Reale, Milano  
 Fino al 4 marzo 2018  
 Per informazioni  
 palazzorealemilano.it



### Milano

Mostra "Revolution. Musica e ribelli 1966-1970 - Dalla Londra dei Beatles a Woodstock"  
 Fabbrica del Vapore, Milano  
 Fino al 4 aprile 2018  
 Per informazioni  
 mostrarevolution.it

### Milano

Mostra "L'ultimo Caravaggio. Eredi e nuovi maestri. Napoli, Genova e Milano a confronto/1610-1640"  
 Gallerie d'Italia - Piazza Scala, Sede Museale  
 Intesa Sanpaolo, Milano  
 Fino all'8 aprile 2018  
 Per informazioni gallerieditalia.com

### Modena

Mostra "Franco Guerzoni. Motivi vaganti. Nuove trame"  
 Galleria Antonio Verolino,  
 Modena  
 Fino al 25 febbraio 2018  
 Per informazioni  
 galleriaantonioverolino.com

*Firenze*

Mostra "Tessuto e ricchezza a Firenze nel Trecento. Lana, seta, pittura"  
 Galleria dell'Accademia di Firenze  
 Fino al 18 marzo 2018  
 Per informazioni  
[galleriaaccademiafirenze.beniculturali.it](http://galleriaaccademiafirenze.beniculturali.it)



*Firenze*

Mostra "Mondino a quadretti"  
 Galleria Il Ponte, Firenze  
 Fino al 14 aprile 2018  
 Per informazioni  
[galleriailponte.com](http://galleriailponte.com)



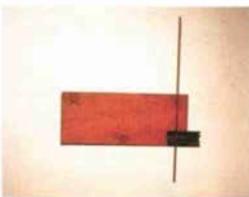
*Napoli*

Mostra "Nel nome della madre. Adele Ceraudo"  
 PAN, Napoli  
 Fino al 22 marzo 2018  
 Per informazioni [ceraudoadele.com](http://ceraudoadele.com)



*Nuoro*

Mostra "Una visione astratta. Opere dalla Collezione Maria Cernuschi Ghiringhelli"  
 Museo MAN, Nuoro  
 Fino al 25 febbraio 2018  
 Per informazioni  
[museoman.it](http://museoman.it)



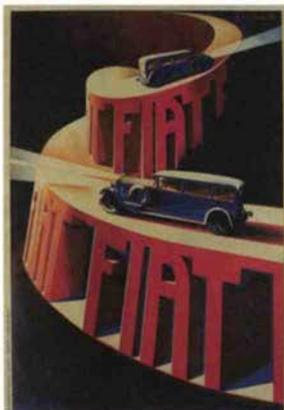
*Torino*

Mostra "Ninja e Samurai. Magia ed Estetica"  
 MAO Museo d'Arte Orientale,  
 Torino  
 Fino al 4 marzo 2018  
 Per informazioni [maotorino.it](http://maotorino.it)



*Torino*

Mostra "Un mistero svelato. Il ritratto di Massimo D'Azeglio"  
 GAM, Torino  
 Fino al 25 febbraio 2018  
 Per informazioni  
[gamtorino.it](http://gamtorino.it)



*Roma*

Mostra "Glorie di carta. Il disegno degli arazzi Barberini"  
 Gallerie Nazionali di Arte Antica di Roma - Palazzo Barberini, Roma  
 Fino al 22 aprile 2018  
 Per informazioni  
[barberinicornisini.org](http://barberinicornisini.org)

*Roma*

Mostra "Voglia d'Italia. Il collezionismo internazionale nella Roma del Vittoriano"  
 Palazzo Venezia e Gallerie Sacconi al Vittoriano, Roma  
 Fino al 4 marzo 2018  
 Per informazioni  
[mostravogliaditalia.it](http://mostravogliaditalia.it)

*Treviso*

Mostra "Illustri persuasioni tra le due Guerre"  
 Museo Nazionale Collezione Salce, Treviso  
 Fino al 4 marzo 2018  
 Per informazioni [collezionesalce.beniculturali.it](http://collezionesalce.beniculturali.it)

Vicenza, Basilica Palladiana, fino all'8 aprile



Van Gogh, "Il ponte di Langlois ad Arles"

## Vita di Vincent

di Aldo Savini

Gli 86 disegni e i 43 dipinti, in gran parte provenienti dal Kröller-Müller Museum in Olanda, esposti nella mostra "Van Gogh. Tra il grano e il cielo", ricostruiscono l'intera vicenda biografica dell'artista, a partire dall'autunno del 1880 quando viveva nel distretto minerario del Borinage in Belgio e poi a Nuenen fino all'autunno del 1885.

È un periodo esistenzialmente difficile per Van Gogh, quasi una vera e propria via crucis, dominato dal dolore, dalla disperazione del vivere e, al tempo stesso, dal desiderio di essere accettato come uomo e come artista. Ne sono testimonianza le lettere che inviava giornalmente al fratello Théo, tanto che, stampate sulle pareti accanto alle opere che le hanno ispirate, sono il filo conduttore della mostra.

Nel marzo 1886 arriva in Francia, prima a Parigi, dove ha l'opportunità di vedere l'ultima delle

mostre impressioniste e le opere dei post impressionisti, in particolare di Seurat.

Poi il trasferimento nel 1888 al Sud, prima ad Arles e successivamente per un anno nella casa di cura per malattie mentali di Saint-Paul-de-Mausole a Saint-Rémy, fino agli ultimi settanta giorni a Auvers-sur-Oise.

Il periodo olandese è rappresentato principalmente da disegni fortemente espressionistici: nella cupa oscurità raffigurano zappatori e seminatori chinati, mietitori di spalle e donne intente alle attività della misera vita domestica.

Il passaggio al Sud vede invece l'immersione nel colore con i girasoli e i cieli limpidi e brillanti che illuminano i gialli campi di grano dipinti prima della sua tragica fine.

Aperta da lunedì a giovedì ore 9-18 e da venerdì a domenica ore 9-20. Ingresso: intero euro 14, ridotto euro 11. Catalogo: Linea d'ombra.

Cesena, Galleria e Biblioteca, fino al 26 marzo



Ex Voto

## Ritratti di "grazia ricevuta"

La mostra "Per Grazia Ricevuta" presenta gli ex voto antichi, dipinti e oggettuali, provenienti dalla Collezione "Floriano Bodini" e dalla Collezione "Caroline Vezzani", insieme a opere inedite di tre artisti contemporanei: Francesca Ceccarelli, Vittorio d'Augusta e Gregorio Ravaoli. Alla Malatestiana sono esposti gli ex voto dello scultore architetto Ilario Fioravanti (Cesena 1922-Savignano sul Rubicone 2012),

prestiti dall'Abbazia di Santa Maria del Monte di Cesena. Gli ex voto per grazia ricevuta ricordano una guarigione inaspettata, un incontro fortunato capace di cambiare la vita, un incidente scampato.

Il "graziato" commissiona a un artista una piccola raffigurazione di ciò che è accaduto per donarlo alla chiesa dedicata al santo o alla santa protettori. Sono interessanti non solo per le loro qualità artistiche, ma per la storia che rivelano anche dal punto di vista antropologico, sociologico e culturale.

Orario: Biblioteca Malatestiana, lunedì 14-16, da martedì a sabato 9-16, domenica 10-16. Galleria Comunale, mercoledì, sabato e domenica 10-12.30 e tutti i giorni 16-19; lunedì chiuso. (aldo savini)

Bologna, Palazzo d'Accursio, fino al 18 marzo

## La vera eleganza del vero

Promossa dall'Associazione Bologna per le Arti, la retrospettiva dedicata al pittore Luigi Busi "L'eleganza del vero 1837-1884" nella Sala Ercole di Palazzo d'Accursio presenta una selezione di circa quaranta opere del pittore, affiancate dai dipinti dei maestri che hanno segnato la sua

formazione e degli artisti contemporanei che ne hanno influenzato l'iter creativo.

Luigi Busi (Bologna, 1837-1884) oltre alle decorazioni della Sala Rossa nel Palazzo Comunale e del Teatro Comunale e alla straordinaria Pala dei Santi Vitale e Agricola nella chiesa omonima,

ha realizzato grandi quadri di storia e di scene di interni che raccontano momenti familiari di vita borghese. Accompagna la mostra una monografia curata da Stella Ingino.

Orario: da martedì a domenica 10-18,30, venerdì 15-18,30. Ingresso libero. (aldo savini)



Luigi Busi, "Torquato Tasso e il Cardinale Cinzio Aldobrandini nel convento di Sant'Onofrio a Roma"

Bologna, Mast, fino all'1 maggio

## Reportage dal mondo

Le immagini fotografiche dei 4 artisti selezionati per il concorso *Photography Grant on industry and work* sono esposte nell'omonima mostra alla Fondazione Mast di via Speranza 42.

Mari Bastashevski (Danimarca-Russia) analizza la crisi idrica verificatasi a Flint (Michigan) nel 2014 che causò un avvelenamento massiccio della popolazione più vulnerabile della società civile, quella afroamericana. Sara Cwynar (Canada) esamina i sistemi che inconsciamente guidano i comportamenti dei consumatori di immagini e di prodotti commerciali, in particolare le ingrate tradizioni della bellezza per le donne e i loro sforzi per migliorare o manipolare il proprio aspetto. Sohei Nishino (Giappone) presenta un reportage lungo il fiume Po a partire dal Monviso, passando per Torino fino all'Adriatico, soffermandosi sui paesaggi, i pescatori, i bambini e le donne che ha incontrato. Cristobal Olivares (Cile) racconta le storie degli emigranti dominicani arrivati in Cile dal deserto del grande Nord: sono uomini e donne che non mostrano il volto perché clandestini.



Cristobal Olivares, "Il deserto"

La commissione ha assegnato il primo premio ex aequo a Sara Cwynar e Sohei Nishino.

Aperta da martedì a domenica, ore 10-19. Ingresso libero. (aldo savini)

Ravenna Mar e Biblioteca Classense, fino al 18/3

## Graffi di grafica

Negli spazi del "corridoio grande" della Biblioteca Classense la mostra "L'opera grafica" di Cristiano Vettore rende omaggio ad uno dei più promettenti artisti della nuova generazione di incisori, vincitore nel 2015 del 1° Premio per giovani incisori a Bagnacavallo. Sono esposte una cinquantina di opere grafiche che ben rappresentano la ricerca artistica di Vet-

tore, tra descrizione naturalistica e surreale di paesaggi aperti e digradanti, dai sublimi silenzi che evocano presenze sussurrate e misteriose.

Il MAR ospita la sezione ravennate della seconda edizione della Biennale di incisione "Giuseppe Maestri". Sono esposte le opere realizzate appositamente per la Biennale da una trentina di artisti ritenuti dal Comitato scientifico tra i più significativi attualmente in attività in Italia, insieme alle incisioni di Tano Santoro, vincitore di questa edizione del Premio di incisione "Giuseppe Maestri", e di Agim Sako, vincitore



Samori, "Ritratto secolare"

del Premio per giovani incisori - Bagnacavallo 2017.

Orario: Classense, da martedì a sabato 9-19, lunedì e domenica 14-19. MAR da martedì a sabato 9-18, domenica 14-18. Ingresso libero. (aldo savini)

## RODIN Esposti a Treviso alcuni dei più celebri capolavori dello scultore francese Scolpiti nella storia

Il Museo di Santa Caterina ospita la mostra conclusiva delle celebrazioni per il primo centenario della sua scomparsa. Dal 24 febbraio al 3 giugno 2018

Treviso è stata scelta dal Musée Rodin di Parigi per accogliere la mostra conclusiva delle celebrazioni per il primo centenario della scomparsa di Auguste Rodin (1840 - 1917), completando così il programma di grandi esposizioni che quest'anno ha già coinvolto tra gli altri il Grand Palais a Parigi e il Metropolitan a New York. In Santa Caterina, che per l'occasione inaugurerà gli spazi integralmente restaurati della sala ipogea, intitolata a Giovanni Barbisan, saranno riunite oltre una settantina di opere - compresi i capolavori fondamentali - di Auguste Rodin. In un opportuno confronto tra sculture, anche di grandi dimensioni, e disegni. Perché, com'è noto, Rodin iniziò il suo percorso artistico frequentando la Petite École,



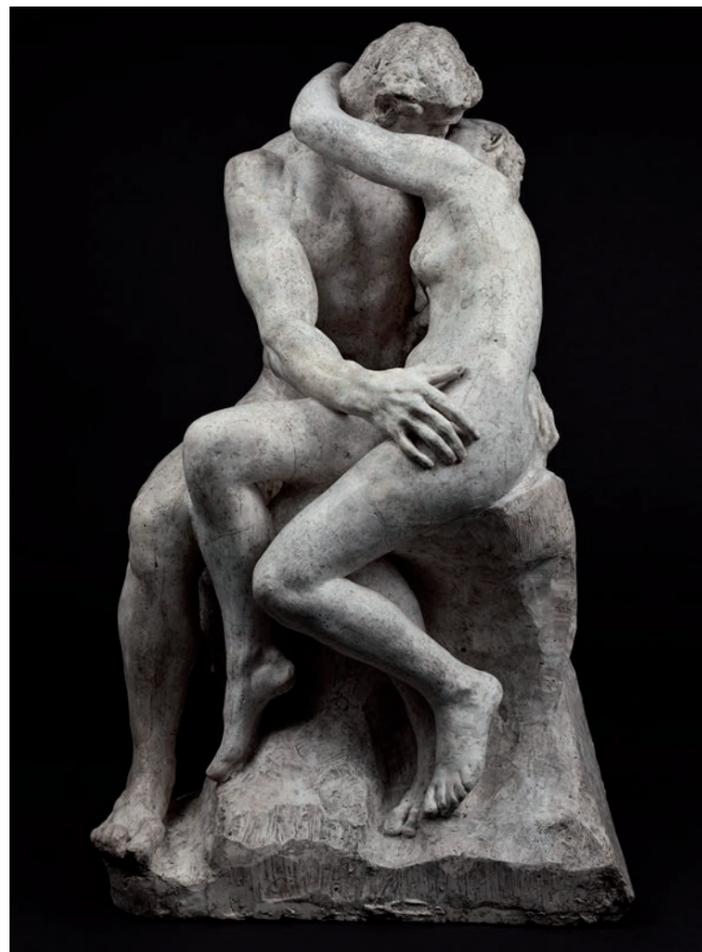
Auguste Rodin, Il pensatore, statua monumentale, 1880 circa, gesso patinato, cm 189 x 95 x 143,5. Parigi, musée Rodin. © musée Rodin, foto Jean de Calan

dove studiò soprattutto il disegno, avvicinandosi poi alla scultura. Per questa ampia rassegna sono state selezionate 50 sculture e 25 opere su carta. Tra le prime saranno presenti tutti i capolavori più noti dello scultore. Dal Bacio (immagine della mostra) al Pensatore, al Monumento a Balzac, all'Uomo dal naso rotto, all'Età del bronzo, sino alle maquette, spesso comunque di vasto formato, delle opere monumentali, ovviamente intransportabili o mai completate. I Borghesi di Calais e la Porta dell'Inferno, tra



Auguste Rodin, La Cattedrale, 1908 bronzo, 64 x 30 x 30 Parigi, musée Rodin. © musée Rodin, foto Christian Baraja

le tante. A essere rappresentate al Santa Caterina sono tutte le tappe del percorso artistico dello scultore, percorso che mette in evidenza il suo fortissimo interesse



Auguste Rodin, Il bacio, 1885 circa, gesso patinato, cm 86 x 51,5 x 55,5. Parigi, musée Rodin. © musée Rodin, foto Jérôme Manoukian

per Michelangelo e per la scultura rinascimentale italiana. Così come la capacità di Rodin di trasformare la materia, rendendo morbido, sensuale, vibrante il marmo non meno che il gesso, prima delle fusioni in bronzo. Come documenterà anche il catalogo-monografia che accompagnerà la mostra. Inoltre sarà presente in mostra una grande e famosa tela di Edvard Munch, del 1907, che ritrae la statua del Pensatore nel giardino del dottor

Linde (importante collezionista sia di Rodin che di Munch) a Lubecca. Non mancherà poi un quadro di Monet, tra gli altri presente nella celeberrima mostra Monet/Rodin che si svolge a Parigi nell'estate del 1889 nella galleria di Georges Petit. Ai visitatori della mostra di Rodin sarà suggerito, anche grazie alla possibilità di godere di un biglietto ridotto per il Bailo, di ammirare, dopo il francese, il grande maestro di casa, Arturo Martini.

● LA MOSTRA: "Rodin. Un grande scultore al tempo di Monet" - TREVISO, Museo Civico di Santa Caterina - dal 24 febbraio al 3 giugno 2018 - INFO: tel. 0422/658442 - www.museocivictreviso.it

### Impressionismo e avanguardie

## Il gusto dei mecenati americani per l'800

A Milano, Palazzo Reale, 50 capolavori dal Philadelphia Museum of Art. Dal 7 marzo al 2 settembre 2018

Per un eccezionale periodo di 180 giorni, il Philadelphia Museum of Art si trasferisce dal 7 marzo sino al 2 settembre a Milano nella magnifica cornice di Palazzo Reale con una selezione di 50 capolavori. Opere di artisti celeberrimi come Pierre Bonnard, Paul Cézanne, Edgar Degas, Edouard Manet, Paul Gauguin, Claude Monet, Vincent van Gogh, Camille Pissarro, Pierre-Auguste Renoir fino alle sperimentazioni di Georges Braque, Vasily Kandinsky, Paul Klee, Henri Matisse, Marc Chagall, Constantin Brancusi, Pablo Picasso, passando per il surrealismo di Salvador Dalí e Joan Miró. A questi si aggiungono i lavori di tre grandi artiste: Mary Cassatt, Marie Laurencin, Berthe Morisot.

Fondata nel 1681, Filadelfia si considerava sempre la prima e la più bella delle città degli Stati Uniti e

nell'Ottocento era la più grande città nordamericana, i suoi commercianti facevano fortuna nel commercio, nelle navi a vapore, nelle ferrovie, nelle banche ed abbellirono la città, gareggiando per renderla la capitale culturale dell'America. La prima Fiera mondiale ufficiale negli Stati Uniti fu tenuta proprio a Filadelfia nel 1876 e fu visitata da più di 10 milioni di persone (il 20% della nazione), contribuendo a stimolare i ricchi americani a viaggiare in Europa, dove l'arte era al top nella loro lista della spesa. Ne è nato il Philadelphia Museum of Art, che ha aperto l'anno successivo, e possiede oggi una collezione di oltre 240.000 opere, rappresentative di oltre duemila anni di produzione artistica. Un susseguirsi pressoché continuo di donazioni da parte di imprenditori illuminati e appassionati collezionisti ha arricchito negli anni il museo

che ora possiede opere d'arte di ogni epoca e tipologia. Le collezioni d'arte moderna e impressionista sono uno dei fiori all'occhiello del Philadelphia Museum of Art. Gli americani, ma in particolare gli abitanti di Filadelfia, sono stati tra i primi collezionisti dell'impressionismo, in gran parte grazie all'artista Mary Cassatt che ha a lungo abitato a Parigi e fatto da tramite tra i propri concittadini e i mercanti e gli artisti francesi.

I primi dipinti impressionisti entrarono nella collezione del Philadelphia Museum of Art nel 1921, quando



Pablo Picasso - Donna e bambine, 1961 - olio su tela, 146 x 113,7 cm - Philadelphia Museum of Art, Donazione di Mrs. John Wintersteen, 1964

il W.P. Wiltach Fund consentì di acquistare dieci opere dagli eredi di Alexander Cassatt.

La donazione che diede formalmente il via alla odierna, vastissima, collezione d'arte moderna del museo fu quella di Albert Eugene Gallatin che nel 1927 creò la prima collezione pubblica d'arte moderna del XX secolo negli Stati Uniti.

Per oltre cinque mesi Milano darà un assaggio di grandissimo livello di questa imponente collezione del museo di fama internazionale, che entro il 2020 verrà ampliato da Frank O. Gehry.



Constantin Brancusi - Il bacio, 1916 pietra calcarea, 58,4 x 33,7 x 25,4 cm - Philadelphia Museum of Art, Collezione Louise e Walter Arensberg, 1950



Henri Rousseau - Una sera di carnevale, 1886 - olio su tela, 117,3 x 89,5 cm Philadelphia Museum of Art, Collezione Louis E. Stern, 1963

### Bologna

## Alla riscoperta di Luigi Busi

Il realismo che emoziona nelle opere dell'artista bolognese. A Palazzo d'Accursio, fino al 18 marzo 2018

L'artista Luigi Busi è il protagonista della quattordicesima mostra retrospettiva promossa da Bologna per le Arti, associazione culturale per la riscoperta e valorizzazione della pittura bolognese tra Ottocento e Novecento. Si tratta della prima grande esposizione monografica dedicata al pittore nella sua città natale, che accoglierà circa sessanta opere, tra dipinti e opere grafiche, di provenienza sia pubblica che privata affiancate dai dipinti dei maestri che hanno segnato la sua formazione e degli artisti contemporanei che ne hanno influenzato l'iter creativo.

L'arte di Luigi Busi trova la sua dimensione nel realismo ottocentesco, spaziando dalle opere di carattere storico a scene di vita borghese, con una predilezione verso temi familiari resi con vibrante sensibilità che gli garantirono ben presto l'ammirazione del pubblico. La morte prematura, avvenuta all'età di soli 47 anni, stroncò una brillante carriera caratterizzata da un grande successo che gli valse numerosi riconoscimenti ufficiali come la nomina di Socio Onorario presso l'Accademia di Belle Arti di Milano, di Bologna e di Perugia, oltre al titolo di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.



Luigi Busi, Gioie materne, Collezione Italo Segalini

● LA MOSTRA: "Impressionismo e avanguardie. Capolavori dal Philadelphia Museum of Art" - MILANO, Palazzo Reale - dal 7 marzo al 2 settembre 2018 - INFO: tel. 02.88445181 - www.palazzorealemilano.it

● LA MOSTRA: "Luigi Busi. L'eleganza del vero 1837-1884" - BOLOGNA, Palazzo d'Accursio - fino al 18 marzo 2018 - INFO: tel. 051/582352, info@bolognaperlearti.it



## Mostre

Bologna

### L'ironia di un elegante realista

Palazzo d'Accursio dedica a Luigi Busi la prima retrospettiva cittadina

Bologna. È Luigi Busi (Bologna, 1837-84), formazione all'antico Collegio Artistico Venturoli e all'Accademia di Belle Arti di Bologna seguendo i corsi di Clemente Alberi e Napoleone Angiolini e una carriera tutta improntata, nel solco del tradizionale realismo ottocentesco, a ritrarre con pennellate vibranti e con un'attenzione al dettaglio realistico e storico scene di vita borghese e familiare, il pittore protagonista della consueta retrospettiva invernale organizzata dall'associazione «Bologna per le Arti» a Palazzo D'Accursio. La mostra «Luigi Busi. L'eleganza del vero 1837-1884», la prima dedicata al pittore nella sua città natale e visitabile dal 28 gennaio al 18 marzo con la cura di Stella Inghino, riunisce una quarantina di opere, accostate a quelle di altri autori importanti per la sua formazione. Busi è un artista interessante quanto sconosciuto, seppur molto ammirato dai contemporanei fin dalla gioventù, tanto da ottenere importanti riconoscimenti, come il Pensionato Angiolini a Roma appena ventenne nel 1858 e la nomina di socio onorario dell'Accademia di Belle Arti di Brera, Bologna e Perugia. Il percorso espositivo scandisce i periodi dell'artista morto neppure cinquantenne: dalle prime opere realizzate durante il pensionato alle tante eseguite a Bologna, città



«Torquato Tasso e il cardinale Cinzio Aldobrandini nel convento di Sant'Onofrio a Roma» (1863-64) di Luigi Busi, Bologna, Pinacoteca Nazionale

dove, tra l'altro, decora una sala del Teatro Comunale in collaborazione col pittore Luigi Samoggia nel 1866, la Sala Rossa proprio nel palazzo comunale che ora lo celebra, e dipinge il «Martirio dei santi Vitale e Agricola» (1874) per l'altare maggiore della chiesa dei Santi Vitale e Agricola. In mostra sono esposti anche lavori risalenti agli anni in cui Luigi Busi prese parte all'Esposizione Universale di Parigi del 1867, come «Torquato Tasso e il cardinale Cinzio Aldobrandini nel convento di Sant'Onofrio a Roma» (1863-64) ora alla Pinacoteca Nazionale di Bologna, e a quella di Vienna del 1873. Tra i dipinti e disegni esposti non mancano pezzi inediti come «Ritratto della famiglia Hercolani» o, al

contrario, opere celebri come «Gioie materne», l'ironico «Conseguenze di un matrimonio celebrato col solo rito religioso» del 1875, premio principe di Piemonte e acquistato nello stesso anno da Brera, ma anche «Luigi Niccolò de' Lapi prima del supplizio» delle Collezioni d'arte della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna e «Via degli Orefici» della Collezione Itnl di Roma. Si fa inoltre riferimento alle grandi commissioni decorative sostenute da Busi, tra cui il Palazzo sede della Banca d'Italia a Firenze, palazzi privati a Imola, dove decorò ad affresco lo scalone di Palazzo Pighini (ora Credito romagnolo), e la Sala degli Etruschi nel Museo Civico Archeologico di Bologna. □ Stefano Luppi

### Di guardia sul Bastione

Torino. In centro città, nel cuore dell'antica zona di comando, sorge la **Cavallerizza Reale**, progettata da Amedeo di Castellamonte nel 1674 e completata da Benedetto Alfieri nel secolo successivo. Patrimonio Unesco dal 1997, di pertinenza del Comune di Torino, vive da tempo uno stato di degrado e abbandono cui ha parzialmente sopperito l'occupazione e l'attività di associazioni profit e non



profit. Uno degli esempi più recenti è il gruppo di quindici studenti dell'Accademia Albertina che hanno trasformato il **Bastione**, ubicato

nei Giardini Reali della Cavallerizza, in un laboratorio, residenza e spazio mostre. Dodici le opere esposte sino a fine febbraio, il primo degli appuntamenti con cui apre al pubblico questo luogo

## Il cavaliere sconosciuto



**Palazzo d'Accursio**, piazza Maggiore 6, mar-gio/sab-dom 10-18,30, ven15-18,30, tel. 051/203040, [bolognaperlearti.it](http://bolognaperlearti.it), «Luigi Busi. L'eleganza del vero 1837-84» dal 28 gennaio al 18 marzo

L'associazione culturale **Bologna per le Arti** presenta la mostra «**Luigi Busi. L'eleganza del vero 1837-84**», curata da Maria Stella Ingino a Palazzo d'Accursio dal 27 gennaio (inaugurazione ore 17,30) al 18 marzo. **Luigi Busi** (1837-84, nella foto un autoritratto del 1860), figlio del musicista Giuseppe Busi, è un pittore interessante e sconosciuto, di cui questa è la prima monografica. Fu però molto noto in vita, quando fu nominato socio onorario delle Accademie di Belle Arti di Milano, Bologna e Perugia e Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia. La sua è una pittura intrisa di realismo e legata a soggetti

storici e borghesi, con una predilezione per i temi familiari. Tra le opere in mostra, quelle legate alla sua dimora a Roma (1858-60, Pensionato Angiolini) e quelle realizzate a Bologna, dove decorò il Teatro comunale e la Sala Rossa di Palazzo d'Accursio, e poi, dipinti come «Cristoforo Colombo», «Ritratto di Cavour e Minghetti», «Via degli Orefici», «Giuseppe Busi» e numerose altre tele e disegni provenienti dalla Fondazione Collegio Artistico Venturoli, che Busi frequentò da giovane. Da segnalare l'inedito «Ritratto della famiglia Herculani» e i suoi due lavori più conosciuti: «Gioie materne» e «Conseguenze di un matrimonio celebrato col solo rito religioso». Nonostante la predilezione per il cavalletto non abbandonò le grandi commissioni e i lavori di decorazione, tra cui il Palazzo della Banca d'Italia a Firenze e la Sala degli Etruschi nel Museo Civico Archeologico di Bologna. □ **S.L.**

LA CITTÀ E IL TEMA		LE OPERE E LA SEDE
<b>B</b>		<b>Bologna</b> <b>Revolutija</b>  <b>Fino al 13 maggio</b>  <i>Capolavori dal Museo di stato russo di San Pietroburgo: da Chagall a Kandinsky.</i> <b>Mambo</b> Catalogo Palace Edition/Skira <b>Info:</b> tel. 051-7168808, <a href="http://www.mostrarevolutija.it">www.mostrarevolutija.it</a> <i>"Ritratto della poetessa Anna Akhmatova", 1915, olio su tela di Natan Altman.</i>
		<b>Bologna</b> <b>Luigi Busi.</b> <b>L'eleganza del vero 1837-1884</b>  <b>28 gennaio</b> <b>18 marzo</b>  <i>In monografica una quarantina di opere di Busi accanto a dipinti di artisti che ne hanno segnato la formazione o lo hanno influenzato.</i> <b>Palazzo d'Accursio</b> <b>Info:</b> tel. 051-582352; <a href="http://www.bolognaperlearti.it">www.bolognaperlearti.it</a>  <i>"Autoritratto" di Luigi Busi del 1860.</i>

**settimanali**

e promossa da «Bologna per le Arti»

Istituto studi G. Puccini, Lucca.

# Luigi Busi, quell'eleganza del vero



Luigi Busi, «Conseguenze di un matrimonio celebrato col solo rito religioso».

DI CHIARA SORU

L'Associazione Bologna per le Arti continua il suo percorso di riscoperta degli artisti legati alla città, artisti di indubbia capacità e di grande eleganza, di cui si sono un po' perse le tracce. Vuoi perché spesso legati ad un mondo figurativo del XIX secolo sul quale l'attenzione è andata scemando, vuoi perché messi in ombra da nomi più noti. Eppure ritrovati e fonte di continue sorprese, come dimostrano le mostre che l'Associazione

**È la prima grande esposizione monografica a lui dedicata nella sua città natale, e accoglie circa 40 opere, affiancate dai dipinti dei maestri che hanno segnato la sua formazione**

promuove (ora s'inaugura la quattordicesima), e il successo che esse raccolgono. La prossima iniziativa è dedicata a Luigi Busi. Curata da Stella Inghino, la mostra «Luigi Busi. L'eleganza del vero 1837-1884» trova sede a Palazzo d'Accursio e sarà inaugurata sabato 27, ore 17.30. Si tratta della prima grande esposizione monografica dedicata al pittore nella sua città natale, e accoglie circa quaranta opere di provenienza sia pubblica che privata, affiancate dai dipinti dei maestri che hanno segnato la sua formazione e degli artisti contemporanei che ne hanno influenzato l'iter creativo. Per l'occasione viene pubblicato un ampio catalogo dedicato alla variegata produzione dell'artista, corredato da testi critici di Stella Inghino, Omella Chilli, Alessio Costarelli e Iaria Chia. L'arte di Busi trova la sua dimensione nel realismo ottocentesco, spaziando dalle opere di carattere storico a scene di vita borghese, con una predilezione per i temi familiari resi con vibrante sensibilità che gli garantirono ben presto l'ammirazione del pubblico. La morte prematura, a soli 47 anni, stroncò una brillante carriera caratterizzata da numerosi riconoscimenti ufficiali come la nomina a Socio onorario dell'Accademia di Belle arti di Milano, Bologna e Perugia, oltre al titolo di Cavaliere dell'Ordine della corona d'Italia.

Luigi Busi si forma al Collegio Artistico Venturoli a Bologna, ottenendo fin dai primi anni di studio premi e menzioni. Nel 1858, dopo aver vinto il Pensionato Angiolini, si trasferisce a Roma dove entra in contatto con le novità della pittura storica in direzione realista portate avanti da Altamura, Morelli e Ussi. Negli anni Sessanta ottiene importanti commissioni pubbliche a Bologna occupandosi, in collaborazione con Luigi Samoggia, della decorazione del Comune e della Sala Rossa in Palazzo d'Accursio. Nel 1867 è selezionato per l'Esposizione universale di Parigi e raggiunge l'apice della fama con la premiazione all'Esposizione nazionale tenuta a Parma nel 1870 e con l'Esposizione universale di Vienna nel 1873. Nel 1871 dipinge tre grandi tele per il «Salone del Risorgimento» del marchese Tizzardi e, nel 1873 la pala di martirio dei Santi Vitale e Apollonia per l'altare maggiore dell'omonima chiesa bolognese. Altre opere di soggetto religioso sono nella cappella di Villa Hercolani, Belpoggio a Bologna e nel Santuario della Madonna del Piratello, nei pressi di Imola.

Tra le decorazioni parietali si annoverano inoltre i suoi interventi nel Palazzo della Banca d'Italia a Firenze, in due palazzi privati a Imola e nella Sala degli Etruschi nel Civico Archeologico di Bologna. Tra le opere esposte in mostra si potranno ammirare: «Torquato Tasso e il cardinale Cinzio Aldobrandini nel convento di Sant'Onofrio a Roma», «La confessione di Isabella Orsini a Paolo Giordano» della Pinacoteca nazionale di Bologna e «Cristoforo Colombo» della Regione Emilia Romagna. La mostra resta aperta fino al 18 marzo. Ingresso libero, aperta martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica dalle 10 alle 18.30 e venerdì dalle 15 alle 18.30 (includi chiuso).

## Libri, teatri, concerti: appuntamenti della settimana in città



«La vostra cara Emilia» di Dehon.

Per il San Giacomo Festival, oggi, ore 18, nell'Oratorio di Santa Cecilia, via Zamboni 15, Fausta Molinari, autrice e narratrice, racconterà di «Una grande amicizia: Rossini e Donizetti a Bologna». Con Silvia Saffi, soprano, e Lorenzo Vardò, pianoforte. Domani, alla libreria Coop Zanichelli, Piazza Galvani 1, sarà presentato il volume «Guido Villa. Celi pittore» a cura di Graziano Campanini e Ghilla Locatelli (edizioni Pendragon). Ne parlano monsignor Giuseppe Stanoni e Graziano Campanini. Villa, nato a Vercelli, grafico, incisore, artista capace di trasformare il suo fare in modo stupefacente, è, tra l'altro, autore di grandi cicli di pitture in terra, in diverse chiese. Particolarmente noti quelli per la chiesa di Sant'Eusebio a Isolo. Per Mito-Musica. Insieme contemporanea giovedì 25 alle 20.30 nell'Oratorio San Filippo Neri «L'aria della libertà» - Italia di Piero Calamandrei, concerto multimediale sui te-

mi preparati da Nino Ottermo, Pianoforte Marco Scialoja, violino Francesco Pererini, violoncello Valteriano Laddo, clarinetto Luca Cipriano. Musiche di Stravinskij, Casella, Hindemith, Sostakovic, Messiaen. Venerdì 26, alle 17.30, nella biblioteca Casa di Khaoula, via di Corticella 104, presentazione del libro «Scritti e interventi» di Felice Siprorenti (edizioni Mammario). Letture di Valentina Lo Cascio, con interventi musicali di studenti ed ex studenti del Liceo Laura Bassi. Giovedì, ore 21, al Teatro Dehon, va in scena «La vostra cara Emilia», tratto dalle lettere e dalle poesie di Emily Dickinson, di e con Maria Grazia Ghetti e Tania Pastarini, al violino Alessandro Trabozz, scritte di Maurizio Scarpa. Una piccola donna sempre vestita di bianco, che fugge in solita per non farsi vedere da chi viene a trovarla, ha una vita esteriore di piccole cose, ma un mondo interiore pervaso da una spiritualità altissima.

## anniversari

### Cantori di S. Giovanni in Persiceto in festa

Il coro dei Ragazzi Cantori di San Giovanni in Persiceto, Leonida Patrlini, fondato da monsignor Enrico Sazzini, festeggia quest'anno il 45° anniversario di fondazione e di fedeltà al servizio della liturgia e della musica sacra. Dal 1973 il coro svolge ininterrottamente servizio liturgico nella Collegata tutte le domeniche e le festività. L'attività corale ebbe inizio proprio nel gennaio del '73 e per la ricorrenza il Coro ha organizzato sabato 27, nella basilica Collegata di S. Giovanni in Persiceto, alle 16, una conferenza sul tema «Cantale: inni con arte» che sarà tenuta da monsignor Valentino Miseraclis, Preside emerito del Pontificio Istituto di musica sacra e maestro di cappella alla basilica di S. Maria Maggiore a Roma. Alle 18, monsignor Miseraclis presiederà la Messa solenne di ringraziamento. Verrà cantata la Messa Solenne in duobus minoribus di Louis Vierne nella versione per coro, organo e quartetto di ottoni. (C.S.)

Baby Bofe' al Comune

**quotidiani**



L. Busi, «Il Doge Foscari» (1862)

## Bologna Busi, dal verismo risorgimentale al tema degli affetti

**GIANCARLO PAPI**  
BOLOGNA

**L**a discussione è piuttosto accesa. Protagonisti sono i componenti di una famiglia borghese che, come chiarisce il titolo dell'opera, stanno affrontando le *Conseguenze di un matrimonio celebrato col solo rito religioso*. C'è chi si mette le mani nei capelli, chi si dimena piuttosto alterato e chi fa gruppo a parte. Ma non è il caso preoccuparsi, si capisce che tutto si ricomporrà nel migliore dei modi. Luigi Busi, l'autore della tela, non è artista che drammatizza, al contrario è più propenso al sentimentalismo. Accanto a quest'opera ce n'è una enorme che sfiora in altezza la parete provvisoria dell'allestimento. È un *Cristoforo Colombo* a figura intera ripreso dal basso verso l'alto, imponente e pensoso, che si staglia su una punta di roccia. Si tratta di due opere, piuttosto diverse tra loro, che ci dicono di come la figura di Busi s'impone per le sue attitudini di grande mediatore tra il turgido ornato della pittura di storia e l'urgenza di nuove istanze veriste: il pittore passa con destrezza dall'uno all'altra. Luigi Busi (1837-1884) si

ornato della pittura di storia e l'urgenza di nuove istanze veriste: il pittore passa con destrezza dall'uno all'altra. Luigi Busi (1837-1884) si muove in anni cruciali della storia italiana: sono quelli delle guerre di indipendenza, della spedizione dei Mille, della proclamazione del Regno d'Italia e lui, bolognese, lascia tracce profonde nella storia artistica locale e nazionale. Ora, la sua città natale gli dedica la prima esposizione monografica, ospitata a Palazzo d'Accursio a cura di Stella Ingino, presentando una sessantina di opere, tra cui alcune di artisti del suo tempo. Quella di Busi è una carriera piuttosto breve (muore a soli 47 anni stroncato da una malattia), brillante e discussa, nel corso della quale, poco più che trentenne, viene definito «il vero pittore familiare moderno». Attirato dalla corposa pittura di storia e di figura di Domenico Morelli, Busi, come lui (soprattutto nelle tele di piccolo formato) fa assumere al colore una luminosità vibrata, non finita dal contorno di una linea, ma dall'essenza di una "macchia". Tuttavia, quando nel paese si placano i fervori rivoluzionari e si stabilizza la situazione politica, la pittura di storia perde il suo valore simbolico per scivolare su basi aneddotiche. È così che si avvia un processo di riscoperta dei temi quotidiani verso i quali Busi si dimostra molto sensibile. Ciò è particolarmente evidente nel corso degli anni Settanta quando l'artista abbandona il solenne bagaglio iconografico storico, che pure gli aveva dato notevole prestigio, in favore di un intimismo che alterna dettagli finemente descritti ad altri appena abbozzati. È una pittura accattivante, con soluzioni eleganti e delicate che incontrano i favori del pubblico, ed è, come rileva Ingino in catalogo, «simile alla maniera di Mariano Fortuny e Meissonier». Dunque Busi si caratterizza sempre più come un poeta degli affetti che, oltre alla pittura da cavalletto, si dedica a importanti cicli decorativi in teatri di diverse regioni italiane e nelle abitazioni private dell'aristocrazia bolognese conferendo alle scene un grande naturalismo reso con una tavolozza essenziale e squillante.

© ASSOCIAZIONE ARTEBIO

Bologna, Palazzo d'Accursio

**LUIGI BUSI**

Fino al 18 marzo



## Vie d'acqua e paesaggio urbano

## Auditorium Biagi, SalaBorsa

Stamattina alle 9 prende il via un convegno sul paesaggio urbano e le "città d'acqua", fra gli ospiti attesi gli architetti Herbert Dreiseitl e Martin Knuijt

## Vite di donne

## Biblioteca Ruffilli

Nove racconti di donne, vissute in varie epoche e in paesi italiani diversi: li ha scritti Grazia Tagliavini Mattei che li presenta alle 17,30 in vicolo Bolognetti 2

## La mostra

## Bologna riscopre l'Ottocento e la pittura dimenticata di Luigi Busi

PAOLA NALDI

Il progetto di un museo dell'Ottocento a Palazzo d'Accursio langue in un cassetto, in attesa che si risolva la querelle sul Museo Morandi, ma i protagonisti di quella fervida stagione a poco a poco tornano alla ribalta diventando figure familiari al grande pubblico. Ciò grazie alla Associazione Bologna per le Arti che da anni si impegna a riscoprire quel manipolo di artisti che lavorarono sotto le Torri nel XIX secolo ma che la storia ha poi confinato nei depositi. L'ultima riscoperta è Luigi Busi, enfant prodige stroncato a 47 anni da una grave malattia, al centro della mostra "Luigi Busi. L'eleganza del vero



1837-1884", a cura di Stella Ingino, che apre domani alle 17.30 in Sala d'Ercole di Palazzo d'Accursio. Fu un artista prolifico, dedito ai ritratti quanto alla decorazione dei palazzi, cantore del vero e della storia, al servizio della nuova borghesia e delle istituzioni. Dipinse ritratti, paesaggi, quadri



## Palazzo d'Accursio

Qui a fianco e sopra due opere di Luigi Busi in mostra da domani alle 17,30 alla sala d'Ercole di Palazzo d'Accursio.

La mostra s'intitola "Luigi Busi, l'eleganza del vero, 1837-1884" e propone una sessantina di opere dell'artista emiliano, stroncato da una grave malattia a soli 47 anni

storici e interni domestici. Le sue opere si scoprono percorrendo alcuni luoghi pubblici molto frequentati: il Teatro Comunale e Palazzo d'Accursio, dove realizzò insieme a Luigi Samoggia, rispettivamente, il plafond e le decorazioni della Sala Rossa, oppure il Museo Archeologico dove si ammirano le decorazioni nella Sala degli Etruschi. In mostra, una sessantina di opere della sua vasta produzione che è ancora tutta da ricostruire, sparsa tra musei e collezioni private. Si tratta di dipinti, disegni e grafiche, affiancati ai lavori di altri artisti coetanei quali Luigi Bertelli e Telemaco Signorini. «È stato complicato ma siamo riusciti a realizzare questa mostra, accompagnata da un catalogo che

è il primo studio sull'opera di Busi - spiega il presidente dell'Associazione Gianarturo Borsari - Sono contento che ci siano eventi sulla Rivoluzione russa ma diamo ai giovani anche la cultura del nostro patrimonio». In questo caso, la politica del Risorgimento e la tranquillità della borghesia. Tra le opere ci sono infatti il "Ritratto di Cavour e Minghetti", in arrivo dal Museo del Risorgimento, il "Ritratto dell'amministratore conte Agostino Salina" ma anche scene domestiche come "Tutti hanno il loro nido" e "Gioie materne". (Fino al 18 marzo, ingresso gratuito, da martedì a domenica ore 10/18.30 tranne il venerdì, ore 15.30/18.30).

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## Gli incontri di Fico

## Libertà di gusto Fabio Canino e quel cibo per gli astronauti

Il cibo consumato dagli astronauti nello spazio e i piatti a base di insetti che, a quanto pare, ci nutriranno nel futuro. Anche a tavola si possono valorizzare le diversità e abbattere i pregiudizi come dimostra la rassegna "Libertà di gusto è FICO" che da oggi al 23 febbraio, tutti i venerdì dalle 19 alle 20, va in scena al parco agroalimentare. Fabio Canino condurrà il pubblico in questi curiosi incontri dando una lettura inconsueta della cultura eno-gastronomica partendo proprio dal cibo spaziale. Il primo ospite, stasera, è David Avino di Agrotec, l'azienda di ingegneria aerospaziale italiana responsabile della fornitura del cibo assunto in orbita dagli astronauti europei. Tra gli altri appuntamenti, da segnare quello del 9 febbraio con Carlo Spinelli che parlerà di insetti a tavola. La rassegna è organizzata da Prodigio Divino, piccola azienda che commercializza i vini Vinocchio e Uvagina, in una campagna contro il bullismo. - p.n.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## Cancella le distanze tra te e i tuoi film



Testa il nuovo **Selectic Luna C**, il rivoluzionario apparecchio acustico che **si collega facilmente a TV e smartphone**, per sentirti direttamente nel tuo orecchio.



**VIENI A TESTARLO GRATIS**  
NEI CENTRI ACUSTICI AUDIONOVA

CHIAMA SUBITO

OPPURE

INVIA UN SMS

Numero Verde

**800 189753**

SMS

**366 6883164**

[www.audionovaitalia.it/lunac](http://www.audionovaitalia.it/lunac)

**AudioNova**   
Sentirsi bene.

### SCOPRI IL CENTRO ACUSTICO AUDIONOVA PIÙ VICINO A TE:

**Centri acustici EMILIA ROMAGNA** • Bazzano Via Mazzini, 17 • Bologna Via delle Lame, 2/G • Via Emilia Levante, 1 • Budrio Via Saffi, 4/6 • Carpi Viale Alcide Garagnani, 30 • Casalecchio di Reno Via Garibaldi, 44 • Castel San Giovanni Corso Giacomo Matteotti, 91/A • Cento Viale Bulgarelli, 7/B • Cesena Piazza della Libertà, 1/B • Crevalcore Via Giacomo Matteotti, 278 • Ferrara Via Bologna, 86 • Via Giuseppe Garibaldi, 5 (Interno 8) • Forlì Corso della Repubblica, 86 • Imola Via Giovanni Amendola, 63 • Modena Via Piave, 75 • Viale Buon Pastore, 238 • Parma Viale Pasini, 2 - ang. Piazzale Santa Croce • Piacenza Viale Dante, 84 • Ravenna Via Romolo Ricci, 21 • Reggio Emilia Viale Risorgimento, 68 • Riccione Corso Fratelli Cervi, 13A/15 • Rimini Via Minghetti 63, ang. Via Galeria • Viale Giacomo Matteotti, 51 • San Giovanni in Persiceto Via Stefani, 2 • Sassuolo Piazza Libertà, 44/45 • Vergato Via Cavour, 16 • Vignola Via della Pace.

**Punti di consultazione EMILIA ROMAGNA** • Castelfranco Emilia Corso Martiri, 224 presso Farmacia Gulmanelli • Cattolica Pl. Torconca, 1/B all'interno del Centro Commerciale Torconca presso Farmacia Guerra • Comacchio Via Edgardo Fogli, 83 - Studio Medico Dottoressa La Ferla • Lugo Via Eustacchio Manfredi, 5 presso Farmacia Rossi • Mirandola Via Tabacchi, 35 presso Centro Ottico di Fedon e Aleandro Rossi **REPUBBLICA SAN MARINO** • Serravalle Strada Bulumina, 3 presso Poliambulatorio Energia Medika



### Testoni Ragazzi

Tre giorni con il teatro per l'infanzia. Si parte da «I colori dell'acqua»

Il fine settimana del teatro per l'infanzia a Bologna sarà dedicato a bambine e bambini da 1 a 6 anni in occasione degli Small Size Days, la tre giorni internazionale per affermare il diritto all'arte e alla cultura sin dalla prima infanzia, che impegna con 140 attività 29 realtà in 19 Paesi. Da oggi a domenica al Teatro Testoni Ragazzi di via

Matteotti sono in programma tre letture gratuite e due spettacoli, col debutto del nuovo allestimento de *I colori dell'acqua*, storico progetto de La Baracca-Testoni Ragazzi che inaugurerà le tournée internazionali della compagnia, riproposto con le giovani Giada Ciccolini e Sara Lanzi, sotto la regia di Andrea



Buzzetti. Nel frattempo si parte già oggi alle 17.30 con la prima lettura gratuita per chi ha tra 1 e 2 anni, replicata domani alle 9.30. Sempre domani, ma alle 10.15, ci sarà una lettura gratuita per chi ha tra 2 e 3 anni. Per partecipare alle letture è richiesta una prenotazione allo 051/4153700, possibile ancora oggi dalle 14 alle 17. Domenica alle 16.30 toccherà infine allo spettacolo *Giannino e la pietra nella minestra* di Nonsoloteatro, consigliato a partire dai 4 anni.

## CITTÀ

### TEATRO IL CELEBRAZIONI

Via Mazzini, 65  
Tel. 051/4399123  
«Canto libero»  
Omaggio a Battisti e Mogol da un'idea di Fabio Red Rosso. Ingresso 28 e 32 euro.  
Ore 21

### TEATRO DEHON

Via Libia, 59  
Tel. 051/342934  
Alla faccia vostra  
Sino a domenica lo spettacolo con Debona Caprioglio e Gianfranco Jannuzzo.  
Ore 21

### COVO CLUB

Viale Zagabria, 1  
Tel. 051/505801  
Fine Before You Came  
Concerto del gruppo emo-core lombardo. In apertura i Bruuno. Ingresso 12 euro.  
Ore 22

### RELAIS BELLARIA HOTEL

Via Altura, 11 bis  
Tel. 051/453103  
LeBurn Maddox trio  
Questa sera concerto del trio guidato dal chitarrista americano.  
Ore 22

### BRAVO CAFFE'

Via Mascarella, 1  
Tel. 051/266112  
Ridillo  
Il gruppo di Daniele Bengi Benati presenta il nuovo singolo «Pianeta Terra».  
Ore 22.30

### LIBRERIA AMBASCIATORI

Via Orefici, 19  
Tel. 051/220131  
«Conservare la memoria»  
Dieci libri sul secolo scorso, con Marco Belpoliti, Ermanno Cavazzoni, Massimo Marino e Alessandra Sarchi.  
Ore 18

### MODO INFOSHOP

Via Mascarella, 24/b  
Tel. 051/5871012  
Il sogno antiamericano  
Presentazione del libro di Azzurra Meringolo Scarfoglio.  
Ore 19

### SPAZIO TESTONI

Via D'Azeglio, 50  
Tel. 051/371272  
Royal Eros  
Inaugurazione della nuova mostra di Mataro da Vergato.  
Ore 20.30

### Il live



Per chiudere un anno incredibile, i milanesi Canova hanno realizzato una special edition del disco *Avete ragione tutti deluxe*, contenente due brani non presenti nella versione originale, vale a dire *Threesome*, uscito in estate, e l'inedito *Santamaria*. Questa sera alle 22 la band, una delle rivelazioni dell'anno passato, sarà dal vivo all'Estragon di via Stalingrado 83. Con la formazione che comprende Matteo Mobrì, Fabio Brando, Federico Laidlaw e Gabriele Prina e con punti di riferimento che vanno dagli Oasis ai Coldplay sino ai cantautori anni 70 come Dalla, De Gregori e Rino Gaetano

**Palazzo d'Accursio** Domani in Sala d'Ercole si inaugura la mostra dedicata al pittore bolognese scomparso nel 1884 e dimenticato da molti anni. In Sala Rossa si trovano alcuni suoi affreschi allegorici che ricordano agli amministratori l'importanza di una corretta gestione dei beni pubblici

# LUIGI BUSI L'ELEGANZA DEL VERO

Oltre alla sessantina di opere, tra dipinti e lavori grafici, in mostra da domani, inaugurazione alle 17.30, nella sala d'Ercole di Palazzo d'Accursio, l'artista bolognese Luigi Busi si può riscoprire anche dall'altra parte della Manica lunga del palazzo comunale. In quella Sala Rossa dove si trovano alcuni suoi affreschi allegorici che ricordano agli amministratori l'importanza di una corretta gestione dei beni pubblici. Eppure, anche a causa della prematura scomparsa a 47 anni, nel 1884, dopo che due anni prima si erano manifestati i primi sintomi di una malattia mentale degenerativa, di Busi si erano un po' perse le tracce.

Come molti degli artisti «coperti dalla polvere del tempo e dall'indifferenza» che l'associazione Bologna per le Arti con grandi sforzi è andata riproponendo negli ultimi 14 anni grazie a retrospettive dedicate alla pittura bolognese tra '800 e '900. Il presidente Gianarturo Borsari si dice lieto dell'attenzione che la città riserva a muralisti messicani o ad avanguardie russe, ma invita a non dimenticare il patrimonio culturale cittadino. Di cui fa parte anche Busi, nato nel 1837, discendente dei pittori bolognesi Passarotti e formatosi all'interno del Collegio Ventu-



**Quadro**  
Una delle opere in mostra di Luigi Busi, formatosi all'interno del collegio Venturoli, ritraeva la quotidianità

roli, da cui provengono molte delle opere giovanili in mostra. Un pittore che dopo il trasferimento a Roma si era avvicinato, ricorda la curatrice Stella Ingino, agli artisti «progressisti» e in seguito era stato selezionato per le Esposizioni Universali di Parigi e Vienna. Prima di coltivare, continua la Ingino, «una pittura familiare degli affetti, con interni borghesi» che si potrà ritrovare nell'esposizione «L'eleganza del vero», visitabile sino al 18 marzo con in-

gresso libero, dal martedì alla domenica dalle 10 alle 18.30 con l'eccezione della chiusura di lunedì e dell'apertura solo pomeridiana del venerdì dalle 15 alle 18.30.

Una mostra arricchita anche da alcune opere di artisti coevi di Busi, da un ciclo di conferenze e da un catalogo che ripercorre opere come *Torquato Tasso e il cardinale Cinzio Aldrobandini* nel convento di sant'Onofrio a Roma o il ritratto del padre Giuseppe, maestro di musica, re-

staurato per l'occasione da Alberto Rodella. Opere che per Massimo Medica, responsabile dei Musei Civici d'Arte Antica, costituiscono un primo passo verso Busi, «sempre in attesa di una sede da destinare alla pittura dell'Ottocento». Uno stimolo anche per riscoprire i suoi interventi nel Santuario della Madonna del Piratello a Imola o la pala nella chiesa dei Santi Vitale e Agricola.

**Piero Di Domenico**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CINEMA CITTÀ E PROVINCIA

Accesso disabili con servizi Accesso disabili

### ARLECCHINO CINEMA

Via Lame, 57 - Tel. 051.522285  
**Chiamami col tuo nome**  
Drammatico. Regia di L. Guadagnino.  
16.00-18.30-21.00

### ASSOCIAZIONE A.P.U.N.

c/o Spazio Sympo Via Lame, 83 - Tel. 339.5991149  
**Riposo**

### CHAPLIN

Pia Saragozza, 5 - Tel. 051.585253 www.cinemachaplin.it

### L'ora più buia 2K

Biografico. Regia di J. Wright.  
16.00-18.30-21.00

### CINEMA TEATRO BRISTOL

Via Toscana, 146 - Tel. 051.477672  
**Come un gatto in tangenziale**  
Commedia. Regia di R. Milani.  
21.00

### CINETECA - SALA CERVI

Via Riva di Reno, 72  
**Ella & John - The Leisure Seeker** v.o. sott. it.  
Drammatico. Regia di P. Virzì.  
18.00-20.15-22.30

### EUROPA CINEMA

Via Pietralata, 55/a - Tel. 051.523812  
www.circuitocinemabologna.it

### Morto Stalin, se ne fa un altro

Biografico. Regia di A. Iannucci.  
16.30-18.45-21.00

### FOSSOLO

Via Lincoln, 3 - Tel. 051.540145 www.cinemafossolo.biz  
**Made in Italy 2K**  
Drammatico. Regia di L. Ligabue.  
16.30-18.45-21.15

### JOLLY

Via Marconi, 14 - Tel. 051.224605  
**Downsizing - Vivere alla grande**  
Commedia. Regia di A. Payne.  
16.45-19.10-21.30

### LUMIERE

Via Azzo Gardino, 65 - Tel. 051.2195311  
**Rassegna: Presentazione di Animazione**

### Ingresso libero

18.00  
Sala Off. / Mastroianni

**Due amici, il modello e l'amica di A. Popov.**  
Accompagnamento al piano di Daniele Furlati  
20.00  
Sala Off. / Mastroianni

### 7 psicopatici

v.o. sott. it.  
Commedia. Regia di M. McDonagh.  
21.30  
Sala Off. / Mastroianni

### Chiamami col tuo nome

v.o. sott. it.  
Drammatico. Regia di L. Guadagnino.  
17.30-22.30  
Sala Scorsese

### Tre manifesti a Ebbing, Missouri

v.o. sott. it.  
Thriller. Regia di M. McDonagh.  
20.15  
Sala Scorsese

### Chiamami col tuo nome

v.o. sott. it.  
Drammatico. Regia di L. Guadagnino.  
15.00-20.00  
Sala Laboratori Delle Arti Uni

### Tre manifesti a Ebbing, Missouri

v.o. sott. it.  
Thriller. Regia di M. McDonagh.  
17.30-20.30  
Sala Laboratori Delle Arti Uni

### MEDICA PALACE CINEMA TEATRO

Via Montegrappa, 9 - Tel. 051.263826  
**Benedetta follia**  
Commedia. Regia di C. Verdore.  
17.00-19.15-21.30

### My Generation

v.o. sott. it.  
Documentario. Regia di D. Batty.  
00.00

### NUOVO NOSADELLA

Via L. Bertin, 2/7 - Tel. 051.521550 www.nosadella.it

### Coco

Animazione. Regia di L. Unkrich, A. Molina.  
19.15  
Sala Berti

### Poesia senza fine

Biografico. Regia di A. Jodorowsky.  
21.30  
Sala Berti

### L'uomo sul treno

Thriller. Regia di J. Collet-Serra.  
19.35-21.30  
Sala Scalo

### ODEON

Via Mascarella, 3 - Tel. 051.227916 www.circuitocinemabologna.it

### Ella & John - The Leisure Seeker

Drammatico. Regia di P. Virzì.  
16.00-18.30-21.00  
Sala A

### Made in Italy

Drammatico. Regia di L. Ligabue.  
16.30-18.45-21.00  
Sala B

### L'insulto

Drammatico. Regia di Z. Doueiri.  
16.00-18.30-21.00  
Sala C

### Gli invisibili

Biografico. Regia di C. Raffè.  
16.30-18.45  
Sala D

### La ruota delle meraviglie

Drammatico. Regia di W. Allen.  
21.00  
Sala D

### POP UP CINEMA CHRISTMAS

ORATORIO SAN FILIPPO NERI  
Via Manzoni, 5 - Tel. 345.4741557

### Morto Stalin, se ne fa un altro

v.o. sott. it.  
Biografico. Regia di A. Iannucci.  
15.30

### Due sotto il burqa

Commedia. Regia di S. Abadi.  
17.30  
**My Generation** v.o. sott. it.  
Documentario. Regia di D. Batty.  
19.30

### My Generation

Documentario. Regia di D. Batty.  
21.15

### RIALTO STUDIO

Via Rialto, 19 - Tel. 051.227926 www.circuitocinemabologna.it

### Napoli velata

Thriller. Regia di F. Ozpetek.  
16.00-18.30-21.00  
Sala 2

### Tre manifesti a Ebbing, Missouri

Thriller. Regia di M. McDonagh.  
16.00-18.30-21.00  
Sala 1

### ROMA D'ESSAI

Via Fondazza, 4 - Tel. 051.347470 www.circuitocinemabologna.it

### L'ora più buia

Biografico. Regia di J. Wright.  
16.00-18.30-21.00

### SMERALDO

Via Toscana, 125 - Tel. 051.473959  
**Benedetta follia**  
Commedia. Regia di C. Verdore.  
20.45

### THE SPACE CINEMA BOLOGNA

Viale Europa - Tel. 892111 www.thespacecinema.it  
**Made in Italy**  
Drammatico. Regia di L. Ligabue.  
15.10-17.30-19.55-22.25  
Sala 1

### Il vegetale

Commedia. Regia di G. Nunziante.  
15.45-17.55-20.10  
Sala 2

### Finalmente sposi

Commedia. Regia di L. Arena.  
22.20  
Sala 2

### Ella & John - The Leisure Seeker

Drammatico. Regia di P. Virzì.  
14.50-17.25-20.00-22.40  
Sala 3

### Chiamami col tuo nome

Drammatico. Regia di L. Guadagnino.  
16.15-19.15-22.15  
Sala 4

### Downsizing - Vivere alla grande

Commedia. Regia di A. Payne.  
16.00-19.00-22.00  
Sala 5

### Jumanji - Benvenuti nella giungla

Avventura. Regia di J. Kasdan.  
16.25-19.05-21.45  
Sala 6

### Coco

Animazione. Regia di L. Unkrich, A. Molina.  
15.15-17.40  
Sala 7

### L'uomo sul treno

Thriller. Regia di J. Collet-Serra.  
20.05-22.30  
Sala 7

### Bigfoot Junior

Animazione. Regia di B. Stassen, J. Degruosen.  
15.00-17.15  
Sala 8

### L'ora più buia

Biografico. Regia di J. Wright.  
19.30  
Sala 8

### Insidious 4: l'ultima chiave

Horror. Regia di A. Robitel.  
22.15  
Sala 8

### Benedetta follia

Commedia. Regia di C. Verdore.  
15.05-17.35-20.05-22.35  
Sala 9

### VISIONI SUCCESSIVE

### ANTONIANO

Via Guinzelli, 3 - Tel. 051.3940212  
**Star Wars - Gli Ultimi Jedi**  
Fantascienza. Regia di R. Johnson.  
18.00-21.00

### BELLINZONA D'ESSAI

Via Bellinzona, 6 - Tel. 051.6446940  
**Assassino sull'Orient Express**  
Giallo. Regia di K. Branagh.  
21.00

### CINEMA TEATRO TIVOLI

Via Massarenti, 418 - Tel. 051.532417 www.cinemateatrotivoli.it

### Loveless

Drammatico. Regia di A. Zvyagintsev.  
21.00

### GALLIERA

Via Matteotti, 27 - Tel. 051.4151762 www.cinemateatrogalliera.it  
**Corpo e anima** rid. Arci  
Drammatico. Regia di I. Enyedi.  
19.00-21.30

### ORIONE

Via Cribate, 14 - Tel. 051.382403  
**Paradise** v.o. sott. it.  
Drammatico. Regia di A. Konchalovskiy.  
16.00

### Tutti gli uomini di Victoria

Drammatico. Regia di J. Triet.  
18.15

### Suburbicon

Commedia. Regia di G. Clooney.  
19.45

### Corpo e anima

Drammatico. Regia di I. Enyedi.  
21.30

### PERLA

Via S. Donato 38 - Tel. 051.242212  
**Riposo**

**Manini**  
 I NOSTRI  
 MERAVIGLIOSI  
 SALDI

**Spettacolo**  
 BOLOGNA  
 CULTURA / SOC

LA MOSTRA (I) PALAZZO D'ACCURSI

# Gruppi di famiglia in interni Alla riscoperta di Luigi Busi

*'L'eleganza del vero' nell'Ottocento bolognese*

di NICOLETTA BARBERINI MENGOLI

**RISCOPRIRE**, rivalutare e restituire alla città il ricordo di un grande artista che, per inopinabili ragioni, si è dimenticato, è possibile. Anzi, con la mostra *Luigi Busi. L'eleganza del vero. 1837-1884* che si potrà ammirare a palazzo d'Accursio in sala d'Ercole da domani, con inaugurazione alle 17.30, tutto ciò è realtà.

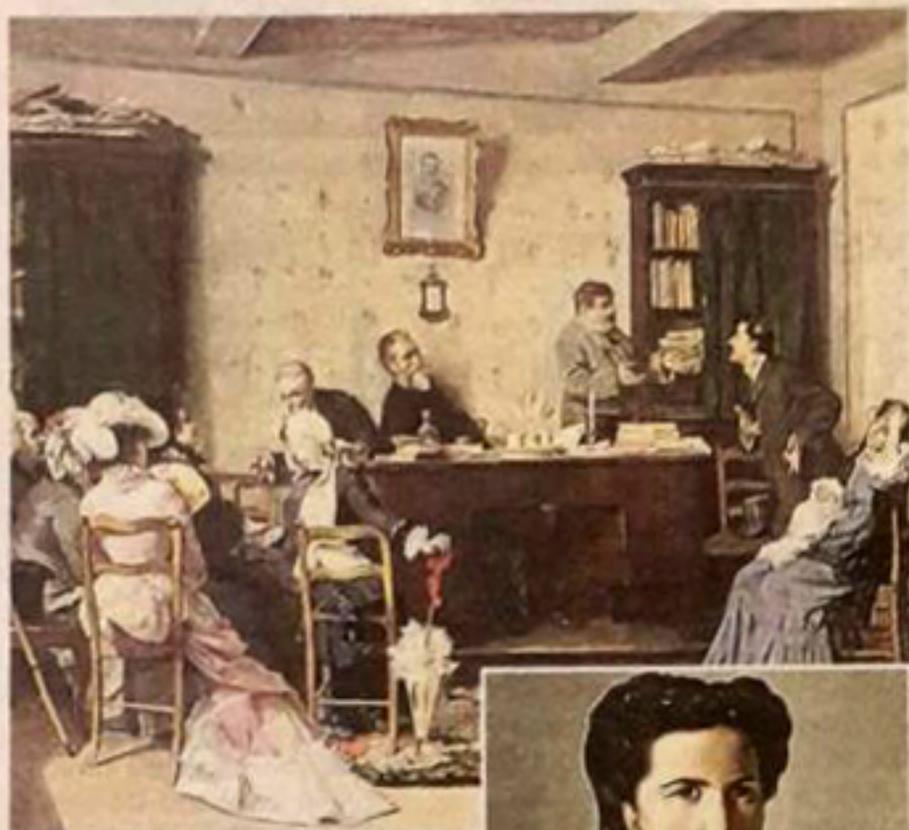
Realtà che si deve all'Associazione Bologna per le Arti, presieduta con molta dinamicità da Gianarturo Borsari, che con puntigliosa serietà e grande impegno realizza da ben 14 edizioni mostre sui pittori dell'800 bolognese, recuperando alla memoria artistica cittadina nomi che hanno interpretato uno spaccato della nostra storia dell'arte. Grazie all'associazione pittori come Faccioli, De Maria, Vighi, Fabbi, per citarne solo alcuni, sarebbero rimasti nel dimenticatoio e invece sono stati recupera-

## L'ESPOSIZIONE

Prima grande monografica dedicata al pittore nella sua città natale. Circa 60 opere

ti attraverso mostre che hanno risvegliato l'attenzione del pubblico, tanto da far pensare, come ha sottolineato Massimo Medica, responsabile dei Musei Civici d'Arte Antica, di dedicare prossimamente alcune sale di palazzo d'Accursio all'arte dell'800 bolognese.

UNA MOSTRA su Busi non era mai stata realizzata e a Stella Inghino, curatrice del catalogo e di questa monografica che conta 60 opere tra oli e opere grafiche, va indubbiamente il merito di avere coniugato con grande abilità i pochi saggi ed una produzione artistica limitata; Busi, infatti, è morto a 47 anni. Non è stato facile, ha sottolineato Borsari, reperire le opere; molte sono presso collezionisti privati, tra cui l'inedito *Ritratto della famiglia Hercolani*, alcune provengono dalla Pinacoteca di Bologna, due dal Museo del Risorgimento, come il dipinto *Cavour e Minghetti*. Il nucleo di opere senz'altro più ampio si deve alla



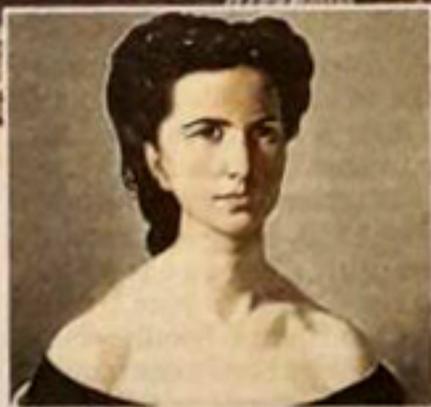
Tre fra le opere di Luigi Busi esposte in Sala Ercole da domani

## IN CORNICE

Soggetti di carattere storico e scene di vita borghese prediligendo temi familiari

Fondazione Collegio Artistico Venturoli che Busi frequentò dal 1849 al 1857 e al quale donò dei dipinti, come il *Ritratto dell'amministratore conte Agostino Salina* col quale vinse il Premio Angiolini che gli consentì di recarsi a Roma.

IN CATALOGO sono presenti anche opere parietali come le sei figure allegoriche della Sala Rossa in palazzo d'Accursio e le decorazioni del teatro Comunale, tutte realizzate in collaborazione con Luigi Samoggia. Le committenze pubbliche e private di Busi in diverse parti della penisola sono la prova di una fama attestata dalla nomina a Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia. La sua arte trova una netta collocazione in quel realismo ottocentesco che spazia dal carattere storico a scene di vita borghese, con una predilezione verso i temi familiari tanto in voga nella pittura ottocentesca. Interessante dal punto di vista stilistico è il rapporto tra Luigi Busi



e Telemaco Signorini, col quale intratterrà un carteggio molto ampio che testimonia non solo una buona amicizia, ma anche una sorta di scambio di consigli nell'ambito dell'uso del colore. Infatti, si dimostra rilevante, come si evince dai tre dipinti di Signorini esposti, l'influenza del pittore fiorentino.

**Info:** durante la mostra, che chiude il 18 marzo, si terrà in Cappella Farnese il ciclo di conferenze *'Dialoghi culturali a Palazzo D'Accursio sull'arte e le sue declinazioni, tenuto da esperti del settore. Orari: da martedì a domenica dalle 10 alle 18.30; venerdì dalle 15 alle 18.30.*

**Radio e TV**



6 febbraio 2018

RADIO CLASSICA

<http://www.radioclassica.fm>

Il giornalista Luca Zaramella di Radio Classica (Gruppo CLASS Cnbc) ha intervistato la curatrice Stella Ingino. L'intervista è stata trasmessa all'interno della trasmissione "Radio cultura", che si svolge tutti i martedì alle ore 11.00 e in replica alle 21.00. L'intervista a Stella Ingino è andata in onda nella puntata di Radio Cultura di martedì 6 febbraio.

Podcast non disponibile.



<http://www.rudiosiani.com/webradio/trasmissioni/item/14088-senza-titolo-puntata-del-31-gennaio-2018.html>



## Senza Titolo - Puntata del 31 gennaio 2018

Scritto da **RockG** | Pubblicato in **Senza Titolo** | Mercoledì, 31 Gennaio 2018 11:26

Share

0



Tweet

0



Google +

0

dimensione font

Email

Stampa



Disponibile il podcast della puntata del 31 gennaio 2018 di **Senza Titolo - cultura a 360°** la trasmissione condotta da **Emma Di Lorenzo** in onda dal lunedì al venerdì alle 18.00.

Ospiti **Stella Ingino** curatrice della mostra monografica dedicata al pittore **Luigi Busi. L'eleganza del vero 1837-1884**, **Associazione Bologna per le Arti** e il **Maestro Filippo Zigante** presidente di

**ANCEM, Associazione #Napoli Capitale Europea della Musica** per la stagione concertistica triennale 2018/2020 che si svolgerà al **Teatro Diana Napoli**.





L'emittente TV regionale della RAI (Emilia Romagna)  
ha realizzato un servizio andato in onda domenica 25 gennaio 2018 alle ore 14.00 con interviste al  
Presidente di Bologna per le Arti dott. Gianarturo Borsari e alla curatrice Stella Ingino.  
Mazzanti Media non mi ha fornito il girato.

La mostra “Luigi Busi. L’eleganza del vero” è stata segnalata nell’agenda di SKY ARTE HD di giovedì 25 gennaio.

Il Calendario dell’arte è una produzione originale dell'emittente e segnala ogni giorno i 5 eventi/appuntamenti dedicati all’arte sul territorio italiano consigliati da Sky Arte HD.

La rubrica ha una media di circa 30 passaggi giornalieri su Sky Arte HD e 1 passaggio al giorno su Sky TG24 nella fascia TG h 8/8.30.

Si tratta di una clip contenente 5 appuntamenti selezionati dal canale (tra mostre, concerti, spettacoli teatrali) in onda tra un programma di palinsesto e l'altro per circa trenta passaggi al giornalieri e un passaggio mattutino su SKY TG24 (fascia oraria mattutina al termine del TG 8.20/8.30 a.m.)



<http://www.radiocittafujiko.it/blog/breakfast-club-e-giovedi-in-mostra-25-1-2018>

William Piana di radio Città Fujiko ha intervistato la curatrice Stella Inghino per il contenitore culturale "Breakfast Club". L'intervista è andata in onda giovedì 25 gennaio

<https://archive.org/details/PODCAST25Gennaio>  
(aprire da Chrome)

## Breakfast Club è... In mostra

 Like 3  Tweet  Condividi

di William Piana

mercoledì 24 gennaio 2018 - 21:11

Categorie: Breakfast Club

Le grandi esposizioni al Breakfast Club, oggi si raddoppia: Luigi Busi.

L'eleganza del vero 1837-1884 curata da Stella Inghino e promossa dall' Associazione Bologna per le Arti, in Sala Ercole a Palazzo d'Accursio in Bologna.

A seguire: Art City 2018 presentazione con Lorenzo Balbi, direttore artistico. In studio con Carlotta Calarese e William Piana

**Il brano del buongiorno** di giovedì 25 gennaio è: RAD - Never say never

**Lettura delle prime pagine dei quotidiani:**

William legge per voi le notizie in primo piano di Corriere della Sera, La Repubblica, la Stampa, il Manifesto, Il Fatto Quotidiano, Il Resto del Carlino, il Giornale e il Sole 24 Ore

**Giovedì ... in mostra:** Le grandi esposizioni al Breakfast Club, oggi si raddoppia: Luigi Busi. L'eleganza del vero 1837-1884 curata da Stella Inghino e promossa dall' Associazione Bologna per le Arti, in Sala Ercole a Palazzo d'Accursio in Bologna.  
A seguire: Art City 2018 presentazione con Lorenzo Balbi, direttore artistico. In studio con Carlotta Calarese e William Piana





24 gennaio 2018

<http://www.radiobudrio.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/3714>

Mara Generali di Radio Budrio ha intervistato telefonicamente la curatrice Stella Ingino. L'intervista è andata in onda mercoledì 24 gennaio alle ore 14,45 e sabato 27 gennaio alle 9.45.

## DA NON PERDERE

**Luigi Busi "L'eleganza del vero 1837-1884"**



### Intervista a Stella Ingino

"L'eleganza del vero 1837-1884" è il titolo della mostra che inaugurerà il prossimo 28 gennaio a Palazzo d'Accursio, nel cuore di Bologna

**In primo piano**

IN ONDA

Mercoledì 24 gennaio 2018 ore 14.45

Sabato 27 dicembre 2018 ore 9.45



[Vai all'archivio del Podcast >](#)

**siti internet**

<https://www.arte.go.it/event/conferenza-un-sorriso-languido-viola-la-bologna-luigi-busi-arte-politica-societa/>

## Conferenza: “Con un sorriso languido di viola” – La Bologna di Luigi Busi tra arte, politica e società

**giovedì 22 febbraio 2018 @ 17:00 - 19:00**



sede: **Cappella Farnese – Palazzo d'Accursio (Bologna).**

L'Associazione Bologna per le Arti, in collaborazione con Istituzione Bologna Musei – Museo civico del Risorgimento presenta il secondo appuntamento dell'ottava edizione del ciclo di conferenze “Dialoghi culturali a Palazzo d'Accursio” promosso in occasione della mostra “**Luigi Busi. L'eleganza del vero 1837-1884**”.

Giovedì 22 febbraio 2018, alle ore 17.00, presso la Cappella Farnese si svolgerà l'incontro “Con un sorriso languido di viola” – La Bologna di Luigi Busi tra arte, politica e società con Roberto Martorelli – Museo Civico del Risorgimento, Coordinatore Progetto Certosa.

Ingresso gratuito

<https://www.arte.go.it/event/incontro-luigi-busi-pittore-storia-poeta-degli-affetti/>

## Incontro: “Luigi Busi: pittore di storia e poeta degli affetti”

**giovedì 8 febbraio 2018 @ 17:00 - 18:00**



sede: **Cappella Farnese – Palazzo d'Accursio (Bologna)**.

L'Associazione Bologna per le Arti, in occasione della mostra “Luigi Busi. L'eleganza del vero 1837-1884” inaugura l'ottava edizione del ciclo di conferenze “Dialoghi culturali a Palazzo D'Accursio”.

Il primo appuntamento della rassegna, intitolata “Luigi Busi: pittore di storia e poeta degli affetti”, si terrà giovedì 8 febbraio 2018, ore 17:00 presso la Cappella Farnese.

Interverranno: Gianarturo Borsari, Presidente Associazione Bologna per le Arti e Stella Ingino, Storica dell'arte e curatrice della mostra Ingresso gratuito.

### LA MOSTRA

“Luigi Busi. L'eleganza del vero 1837-1884”

Si tratta della prima grande esposizione monografica dedicata al pittore nella sua città natale, che accoglierà circa quaranta opere di provenienza sia pubblica che privata affiancate dai dipinti degli artisti che hanno segnato la sua formazione e dei contemporanei che ne hanno influenzato l'iter creativo.

L'arte di Luigi Busi trova la sua dimensione nel realismo ottocentesco, spaziando dalle opere di carattere storico a scene di vita borghese, con una predilezione verso temi familiari resi con vibrante sensibilità che gli garantirono ben presto l'ammirazione del pubblico. La morte prematura, avvenuta all'età di soli 47 anni, stroncò una brillante carriera caratterizzata da un grande successo che gli valse numerosi riconoscimenti ufficiali come la nomina di Socio Onorario presso l'Accademia di Belle Arti di Milano, di Bologna e di Perugia, oltre al titolo di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

<https://www.gagarin-magazine.it/2018/02/arte/leleganza-del-vero-dipinta-luigi-busi/>

ARTE

## L'ELEGANZA DEL VERO DIPINTA DA LUIGI BUSI

Da Redazione - 5 febbraio 2018 - 127 - 0



Il realismo di **Luigi Busi** (Bologna, 1837-1884) è forse una delle punte più alte della pittura bolognese di fine Ottocento. Ce lo ricorda una mostra, la prima grande monografica dedicata al pittore nella sua città natale, inaugurata lo scorso 27 gennaio **nelle sale del centralissimo Palazzo d'Accursio**. A cura di **Stella Ingino** con la collaborazione di giovani e preparati storici dell'arte **Ornella Chillè, Alessio Costarelli** e **Ilaria Chia**, la mostra è stata promossa dall'associazione **Bologna per le Arti**, che continua così il suo impegno nella diffusione della conoscenza della cultura artistica bolognese tra la fine dell'Ottocento e i primi anni del Novecento.



5 febbraio 2018

Formatosi al **Collegio Venturoli**, Luigi Busi diventerà presto **uno dei più raffinati interpreti del realismo bolognese**, dipingendo scene di carattere storico alternate a quelle di vita borghese, con una predilezione verso temi familiari resi con vibrante sensibilità che gli garantirono ben presto l'ammirazione del pubblico. L'apice della fama la raggiunge l'apice della fama con la premiazione all'**Esposizione Nazionale** tenuta a **Parma** nel **1870** e con l'**Esposizione Universale di Vienna** nel **1873**.

Non mancarono i premi, numerosi, tra cui la nomina di Socio Onorario presso l'Accademia di Belle Arti di Milano, di Bologna e di Perugia, oltre al titolo di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia. La morte prematura, avvenuta all'età di soli 47 anni, stroncò la sua brillante carriera.

**Luigi Busi. L'eleganza del vero 1837 – 1884** è una mostra di ampio respiro, che raccoglie più di 40 opere di provenienza sia pubblica che privata affiancate dai dipinti dei maestri che hanno segnato la sua formazione e degli artisti contemporanei che ne hanno influenzato l'iter creativo.

**Fino al 18 marzo 2018**

Info: [bolognaperlearti.it](http://bolognaperlearti.it)

(l.r.)

<http://www.ilgiornaledellarte.com/articoli/2018/1/128793.html>

BOLOGNA

## L'ironia di un elegante realista

*Palazzo d'Accursio dedica a Luigi Busi la prima retrospettiva cittadina*

Condividi



Bologna. È Luigi Busi (Bologna, 1837-84), formazione all'antico Collegio Artistico Venturoli e all'Accademia di Belle Arti di Bologna seguendo i corsi di Clemente Alberi e Napoleone Angiolini e una carriera tutta improntata, nel solco del tradizionale realismo ottocentesco, a ritrarre con pennellate vibranti e con un'attenzione al dettaglio realistico e storico scene di vita borghese e familiare, il pittore protagonista della consueta retrospettiva invernale organizzata dall'associazione «Bologna per le Arti» a **Palazzo D'Accursio**.

La mostra «**Luigi Busi. L'eleganza del vero 1837-1884**», la prima dedicata al pittore nella sua città natale e visitabile dal 28 gennaio al 18 marzo con la cura di Stella Ingino, riunisce una quarantina di opere, accostate a quelle di altri autori importanti per la sua formazione. Busi è un artista interessante quanto sconosciuto, seppur molto ammirato dai contemporanei fin dalla gioventù, tanto da ottenere importanti riconoscimenti, come il Pensionato Angiolini a Roma appena ventenne nel 1858 e la nomina di socio onorario dell'Accademia di Belle Arti di Brera, Bologna e Perugia.

Il percorso espositivo scandisce i periodi dell'artista morto neppure cinquantenne: dalle prime opere realizzate durante il pensionato alle tante eseguite a Bologna, città dove, tra l'altro, decora una sala del Teatro Comunale in collaborazione col pittore Luigi Samoggia nel 1866, la Sala Rossa proprio nel palazzo comunale che ora lo celebra, e dipinge il «Martirio dei santi Vitale e Agricola» (1874) per l'altar maggiore della chiesa dei Santi Vitale e Agricola. In mostra sono esposti anche lavori risalenti agli anni in cui Luigi Busi prese parte all'Esposizione Universale di Parigi del 1867, come «Torquato Tasso e il cardinale Cinzio Aldobrandini nel convento di Sant'Onofrio a Roma» (1863-64) ora alla Pinacoteca Nazionale di Bologna, e a quella di Vienna del 1873.

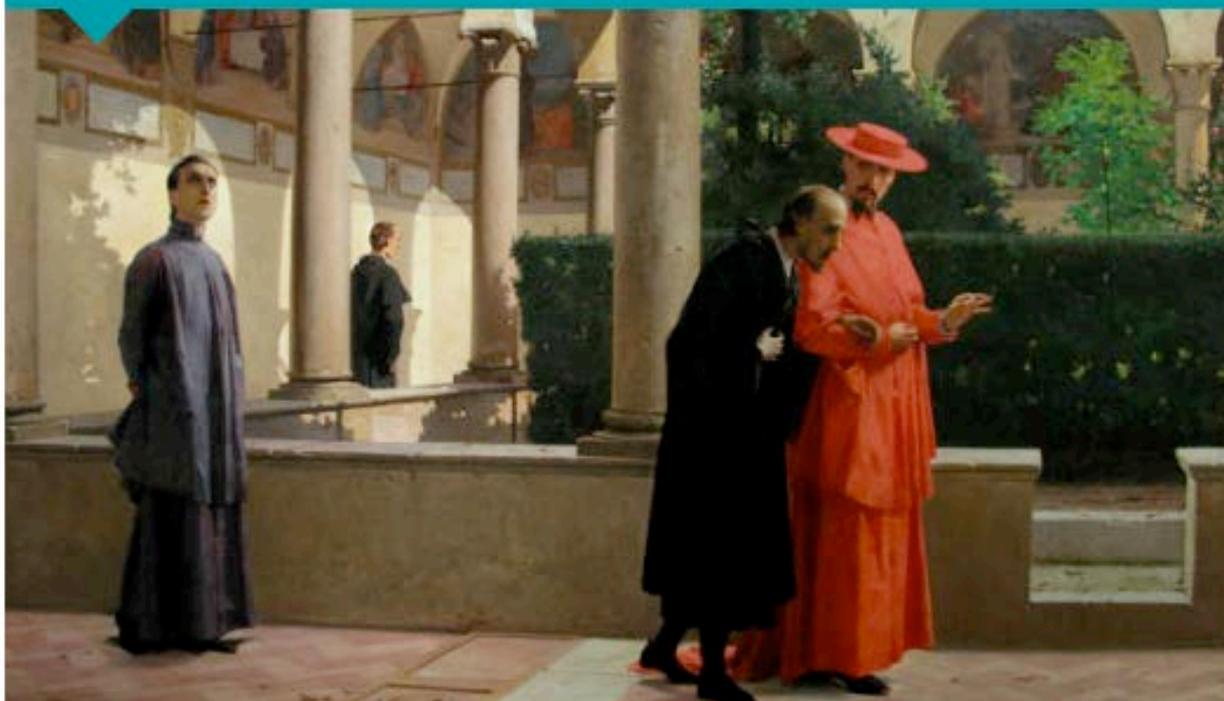
Tra i dipinti e disegni esposti non mancano pezzi inediti come «Ritratto della famiglia Hercolani» o, al contrario, opere celebri come «Gioie materne», l'ironico «Conseguenze di un matrimonio celebrato col solo rito religioso» del 1875, premio principe di Piemonte e acquistato nello stesso anno da Brera, ma anche «Luigi Nicolò de' Lapi prima del supplizio» delle Collezioni d'arte della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna e «Via degli Orefici» della Collezione Bnl di Roma. Si fa inoltre riferimento alle grandi commissioni decorative sostenute da Busi, tra cui il Palazzo sede della Banca d'Italia a Firenze, palazzi privati a Imola, dove decorò ad affresco lo scalone di Palazzo Pighini (ora Credito romagnolo), e la Sala degli Etruschi nel Museo Civico Archeologico di Bologna.

#### Bologna per le Arti

*di Stefano Luppi, da Il Giornale dell'Arte numero 382, gennaio 2018*

<http://www.exibart.com/notizia.asp?IDNotizia=56317&IDCategoria=204>

## BOLOGNA ART WEEK/5. L'ELEGANZA DI LUIGI BUSI ALLA SALA ERCOLE DI PALAZZO D'ACCURSIO



**pubblicato giovedì 1 febbraio 2018**

Curata da **Stella Ingino** e promossa dall'Associazione Bologna per le Arti, l'esposizione presenta circa sessanta opere di **Luigi Busi**, provenienti da fondi pubblici e da prestiti privati, attestandosi come la prima grande monografica dedicata al pittore bolognese.

Busi è un realista ottocentesco avvezzo alla narrazione di temi storici e di scene di vita borghese, con una predilezione verso temi familiari di vibrante sensibilità. Morto precocemente all'età di quarantasette anni, è riuscito tuttavia a segnare importanti traguardi: suoi gli interventi parietali nel Palazzo della Banca d'Italia a Firenze, le opere presenti nella cappella di Villa Hercolani, la pala *Il martirio dei Santi Vitale e Agricola* (1873) a Bologna, le tre grandi tele per il Salone del Risorgimento del marchese Pizzardi e i soggetti per il Santuario della Madonna del Piratello, nei pressi di Imola. Si ricordano anche, in collaborazione con **Luigi Samoggia**, le decorazioni del Teatro Comunale e della Sala Rossa in Palazzo d'Accursio, dove adesso ritorna.

Tra le opere in mostra si segnalano: *La confessione di Isabella Orsini a Paolo Giordano*, della Pinacoteca Nazionale di Bologna, *Luigi Nicolò de' Lapi prima del supplizio*, delle Collezioni d'arte della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, *Via degli Orefici*, della Collezione BNL Gruppo BNP Paribas di Roma.

Per l'occasione, sarà pubblicato anche un ampio catalogo dedicato alla variegata produzione dell'artista, corredato da testi critici di Stella Inghino, **Ornella Chillè**, **Alessio Costarelli** e **Ilaria Chia**. Un'occasione per riscoprire un italianissimo pittore che fu Socio Onorario presso l'Accademia di Belle Arti di Milano, di Bologna e di Perugia e Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

La mostra, che ha ottenuto il patrocinio della Regione Emilia-Romagna, del Comune di Bologna e dell'Accademia di Belle Arti di Bologna, sarà aperta al pubblico dal 28 gennaio al 18 marzo 2018.

Questa esposizione preannuncia l'inizio dei Dialoghi Culturali a Palazzo d'Accursio, un ciclo di conferenze sull'arte e le sue declinazioni tenute da studiosi e personalità del panorama culturale della città. Gli appuntamenti si terranno presso la Cappella Farnese di Palazzo d'Accursio. *(Paola Pluchino)*

*In home: Luigi Busi, Conseguenze di un matrimonio celebrato col solo rito religioso, 1875, collezione privata*

*In alto: Luigi Busi, Torquato Tasso e il Cardinale Cinzio Aldobrandini nel convento di Sant'Onofrio a Roma, 1863-64, Pinacoteca Nazionale di Bologna*

<http://www.tellusfolio.it/index.php?prec=%2Findex.php&cmd=v&id=21863>

## Luigi Busi. L'eleganza del vero, 1837 – 1884

01 Febbraio 2018

L'artista **Luigi Busi** è protagonista della quattordicesima mostra retrospettiva promossa da **Bologna per le Arti**, associazione culturale da anni impegnata nel percorso di riscoperta e valorizzazione della pittura bolognese tra Ottocento e Novecento. Si tratta della prima grande esposizione monografica dedicata al pittore nella sua città natale, che accoglie circa sessanta opere, tra dipinti e opere grafiche, di provenienza sia pubblica che privata affiancate dalle tele dei maestri che hanno segnato la sua formazione e degli artisti contemporanei che ne hanno influenzato l'iter creativo.

La mostra, curata da Stella Ingino, è **aperta a Bologna presso la Sala Ercole di Palazzo d'Accursio fino al 18 marzo 2018** (catalogo Grafiche dell'Arte).

Luigi Busi, figlio del maestro di musica Giuseppe Busi e di Maria Passarotti, discendente dai celebri pittori bolognesi Passarotti e pronipote dell'illustre paesista Rodolfo Fantuzzi, nasce il 7 maggio 1837 ed incline alle belle arti già all'età di dodici anni, fin dalle prime opere, lascia intravedere le sue doti di cui darà prova al Collegio Venturoli a partire dalla data della sua ammissione (1849).

Giovanissimo nel 1860 data del bellissimo Autoritratto, con alle spalle una formazione artistica che inizia proprio nel Collegio Venturoli in cui l'opera, insieme ad altre, è tutt'oggi conservata, Busi si ritrae all'età di ventitré anni. Il pittore rivolge lo sguardo verso l'osservatore con un'aria distinta, signorile ed affascinante, con atteggiamento fiero che riflette la consapevolezza delle sue capacità.

Il Busi, giovane lodato per "diligenza" e "di belle speranze" – come scrivono i Professori tra cui il celebre pittore Giuseppe Guizzardi ed il rettore del Collegio Venturoli, il Canonico Giulio Evangelisti – che aveva saputo coltivare bene, su quella base solida, gli insegnamenti ricevuti, al 1860 vantava premi, medaglie e opere vendute alla Società Protettrice di Belle Arti. Del periodo giovanile vanno ricordate



Luigi Busi, 'Autoritratto',  
1860 (Fondazione Collegio  
Artistico Venturoli, Bologna)

certamente la *Properzia de' Rossi* del 1854 realizzata all'età di 17 anni, *l'Incontro di Giacobbe e Rachele* del 1855, *Nicolò de Lapi* dell'anno successivo e la *Figlia di Jefte* del 1857. In quest'ultimo anno, ormai ventenne, lascia il Collegio Venturoli e realizza il *Ritratto dell'Amministratore Conte Agostino Salina*. Nei primi anni della formazione, sono da considerare senz'altro di grande importanza gli insegnamenti dei Professori Gaetano Serrazanetti, Antonio Muzzi, Napoleone Angiolini e del suddetto Guizzardi. Al termine della sua istruzione al Collegio, vince il concorso Angiolini e, designato come pittore storico, beneficia di una pensione di mantenimento. Si appresta così a conoscere l'arte italiana, viaggiando verso Roma e Firenze fino ad arrivare a Milano. Quest'ultima meta fu agognata dal pittore tanto che durante il penultimo anno di pensionato, sempre nel 1860, scrive agli Amministratori del Collegio Venturoli riguardo la sua volontà di voler proseguire gli studi nell'Alta Italia. Scrivendo da Genova, poi, presenta agli Amministratori del Collegio Venturoli alcuni soggetti per il saggio finale Angiolini ma sembra abbastanza convinto, già a quella data, di voler realizzare il dipinto raffigurante *Le ultime ore del Doge Foscari* (1861).

Sempre negli anni '60, Luigi Busi è impegnato nella realizzazione delle scene del *Rigoletto* di Giuseppe Verdi presso il teatro di San Giovanni in Persiceto in collaborazione con Tito Azzolini e Luigi Bazzani.

E ancora lontana l'importante commissione ricevuta per la decorazione della Sala Rossa di Palazzo D'Accursio in cui realizza, insieme al quadraturista Luigi Samoggia, una tempera condotta con grande sapienza tecnica. Negli anni successivi si accosta a svariati temi del mondo borghese cui mostra di volersi costantemente ispirare, prediligendo scene di vita signorile caratterizzate dalla presenza di donne abbigliate elegantemente che, nonostante alcune critiche faranno onore alla sua carriera.

Risulta chiaro, in questo periodo, che il vecchio asse Firenze-Napoli è spezzato, tra coloro che propongono un confronto con il reale, interessato esclusivamente a tematiche contemporanee, e i nuovi interpreti di una risorta accademia che ripropone il vero ridotto a mera cifra stilistica.

Al di là delle polemiche, fondamentale è l'attenzione del macchiaiolo Signorini all'Esposizione Nazionale del 1870 svoltasi a Parma, che sarà calamitato verso l'opera di Busi *Una visita di condoglianze*, in cui l'artista bolognese, nel dipinto unisce al sentimento intimo della scena "tante altre qualità d'arte" che lo rendono, per Signorini, uno degli artisti veramente interessanti in quella Esposizione.

Ma perché, dirà qualcuno, il Busi non persiste a dipingere quadri d'argomento storico. La risposta è facile e semplice. I quadri storici, dipinti con coscienza, costano all'artista molto tempo e molto denaro e poi nessuno li compra.

Busi quindi si adegua alle esigenze del pubblico e persegue la via più sicura, abbandonando l'anima del pittore di storia per divenire poeta degli affetti. I quadri si popolano di madri con pargoli dando vita a tenere scene familiari ambientate in ricchi interni borghesi. Una pittura delicata che commuove ed emoziona e che gli garantisce successo tra i contemporanei al punto da essere definito il "vero pittore familiare moderno" ed essere selezionato per l'Esposizione Universale di Vienna del 1873.

Nel panorama bolognese Busi continua ad essere tra le punte più avanzate dell'arte moderna, ed è chiamato nel 1873 a realizzare il grande dipinto *Martirio dei Ss. Vitale e Agricola* per l'altare maggiore della omonima chiesa di Bologna.

Agli anni Ottanta risalgono le decorazioni della Sala Greca e della Sala degli Etruschi del Museo Civico Archeologico e della Cappellina Hercolani Belpoggio a Bologna, oltre agli interventi in Palazzo Pighini, Palazzo Vacchi Suzzi e nel Santuario della Madonna del Piratello ad Imola.

Il sopraggiungere di una malattia mentale lo costringe per alcuni mesi al ricovero presso il manicomio di Villa Sbertoli a Pistoia, ma nel 1883 Busi è nuovamente a Roma all'Esposizione Nazionale. Tra le sue ultime opere si ricorda *Riunione di famiglia* e una *Madonna Addolorata* recante la scritta "Mater dolorosa ora pro nobis", probabilmente una preghiera prima che l'acuirsi della malattia lo costringa a letto, dove sopraggiunge la morte nel 1884, a soli 47 anni.

**Maria Paola Forlani**

Foto allegate



Luigi Busi, 'Conseguenze di un matrimonio celebrato col solo rito religioso', 1875 (coll. privata)

[http://www.ilgenius.it/eventi/808-Mostra\\_Luigi\\_Busi\\_L%E2%80%99eleganza\\_del\\_vero\\_18371884/](http://www.ilgenius.it/eventi/808-Mostra_Luigi_Busi_L%E2%80%99eleganza_del_vero_18371884/)



## Mostra Luigi Busi. L'eleganza del vero 1837-1884

La prima grande esposizione monografica dedicata a Luigi Busi nella sua città natale presenta quaranta opere di provenienza pubblica e privata, affiancate dai dipinti dei maestri che hanno segnato la sua formazione e degli artisti contemporanei che ne hanno influenzato lo sviluppo creativo. La mostra, a cura di Stella Ingino, propone l'atmosfera del realismo ottocentesco attraverso opere di carattere storico e scene di vita borghese, con una predilezione verso i temi familiari, che l'artista rende con profonda sensibilità e che gli garantiscono ben presto l'ammirazione del pubblico. La morte prematura, avvenuta all'età di soli 47 anni, chiude la brillante carriera di Busi, caratterizzata da un grande successo con numerosi riconoscimenti ufficiali come la nomina di Socio Onorario presso l'Accademia di Belle Arti di Milano, di Bologna e di Perugia, oltre al titolo di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia. La mostra ha ottenuto il patrocinio della Regione Emilia Romagna, del Comune di Bologna e dell'Accademia di Belle Arti di Bologna

Orari di apertura: 10-18,30; venerdì 15-18,30. Lunedì chiuso  
Ingresso libero

Piazza Maggiore 6  
Telefono: 051/203040  
[www.bolognaperlearti.it](http://www.bolognaperlearti.it)

**Dove:** Bologna

**Tipologia evento:**  Mostre

**Date:** dal 28/01 al 18/03/2018 (Attenzione: date non continuative!)

<http://www.critickets.it/e/1374/luigi-busi-leleganza-del-vero-1837-1884>



## Luigi Busi. L'eleganza del vero 1837-1884

***Dal 27 Gennaio 2018 al 18 Marzo 2018 a Bologna***

Dopo il successo della mostra "Salvatore Nocera. Un decennio di ritardo", l'Associazione Bologna per le Arti si prepara alla quattordicesima retrospettiva quest'anno dedicata al pittore **Luigi Busi. L'eleganza del vero 1837-1884**, a cura di Stella Ingino.

La sontuosa Sala Ercole di Palazzo d'Accursio ospiterà una selezione di circa quaranta opere del pittore affiancate dai dipinti dei maestri che hanno segnato la sua formazione e degli artisti contemporanei che ne hanno influenzato l'iter creativo.

L'esposizione, la prima dedicata all'artista nella sua città natale, si inaugurerà il 27 gennaio 2018 e resterà aperta sino al 18 marzo 2018.

A corredo della mostra, sarà pubblicata per la prima volta la monografia di Luigi Busi che ne ripercorre le varie fasi del percorso artistico con approfondimenti critici ed immagini inedite.

In febbraio e marzo si svolgerà l'ottava edizione dei **Dialoghi Culturali a Palazzo d'Accursio**, un ciclo di conferenze sull'arte e le sue declinazioni tenute da rilevanti personalità nell'ambito culturale bolognese presso la Cappella Farnese di Palazzo d'Accursio.



## i Informazioni utili

**Luogo:** [Palazzo D'Accursio](#), Bologna

**Curatore:** Stella Ingino

**Indirizzo:** Piazza Maggiore, 6, 40121  
Bologna BO, Italia

 **Prezzo**

GRATUITO

**Telefono:** 051 203040

[Visita il sito web >>](#)

<http://www.collezionare.com/articoli/archivio/274-febbraio2018/211806-luigi-busi-eleganza-del-vero-1837-1884>

## Alla riscoperta di Luigi Busi

Il realismo che emoziona nelle opere dell'artista bolognese. A Palazzo d'Accursio, fino al 18 marzo 2018



PARTICOLARE DI: Luigi Busi, *Amore e voto*, collezione privata

L'artista Luigi Busi è il protagonista della quattordicesima mostra retrospettiva promossa da Bologna per le Arti, associazione culturale per la riscoperta e valorizzazione della pittura bolognese tra Ottocento e Novecento. Si tratta della prima grande esposizione monografica dedicata al pittore nella sua città natale, che accoglierà circa sessanta opere, tra dipinti e opere grafiche, di provenienza sia pubblica che privata affiancate dai dipinti dei maestri che hanno segnato la sua formazione e degli artisti contemporanei che ne hanno influenzato l'iter creativo.



L'arte di Luigi Busi trova la sua dimensione nel realismo ottocentesco, spaziando dalle opere di carattere storico a scene di vita borghese, con una predilezione verso temi familiari resi con vibrante sensibilità che gli garantirono ben presto l'ammirazione del pubblico.



PARTICOLARE DI: Luigi Busi, *Conseguenze di un matrimonio celebrato col solo rito religioso*, 1875, collezione privata



COLLEZIONARE *online magazine*

febbraio 2018

La morte prematura, avvenuta all'età di soli 47 anni, stroncò una brillante carriera caratterizzata da un grande successo che gli valse numerosi riconoscimenti ufficiali come la nomina di Socio Onorario presso l'Accademia di Belle Arti di Milano, di Bologna e di Perugia, oltre al titolo di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.



PARTICOLARE DI: Luigi Busi, Gioie materne, Collezione Italo Segalini

•LA MOSTRA: "Luigi Busi. L'eleganza del vero 1837-1884" - BOLOGNA, Palazzo d'Accursio - fino al 18 marzo 2018 - INFO: tel. 051/582352, [info@bolognaperlearti.it](mailto:info@bolognaperlearti.it)

Editoriale Tricolore srl, via Pasteur 2 - 42100 (RE) | tel. 0522.557893 | fax 0522.557825 | [privacy](#)

WEB:AUTHOR S19

<http://www.turismo.it/la-mostra-del-giorno/articolo/art/bologna-celebra-luigi-busi-id-16611/>

HOME / la mostra del giorno

30.01.2018

Luigi Busi, monografica, Bologna

## Bologna celebra Luigi Busi

A Palazzo D'Accursio prima grande monografica per il pittore bolognese



Luigi Busi - Gioie materne

Collezione Italo Segalini

AUTORE: MAURIZIO AMORE

È Luigi Busi il protagonista della quattordicesima mostra retrospettiva promossa da Bologna per le Arti, associazione culturale da anni impegnata nel percorso di riscoperta e valorizzazione della pittura bolognese tra Ottocento e Novecento. La mostra, intitolata "Luigi Busi, l'eleganza del vero" sarà visitabile fino al 18 marzo 2018 a Palazzo D'Accursio. Luigi Busi si forma al Collegio Artistico Venturoli a Bologna, ottenendo fin dai primi anni di studio premi e menzioni. La morte prematura, avvenuta all'età di soli 47 anni, stroncò una brillante carriera caratterizzata da un grande successo che gli valse numerosi riconoscimenti ufficiali come la nomina di Socio Onorario presso l'Accademia di Belle Arti di Milano, di Bologna e di Perugia, oltre al titolo di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

#### PERCHE' ANDARE

Si tratta della prima grande esposizione monografica dedicata al pittore nella sua città natale. Curata da Stella Ingino, l'esposizione accoglie circa sessanta opere, tra dipinti e opere grafiche, di provenienza sia pubblica che privata affiancate dalle tele dei maestri che hanno segnato la sua formazione e degli artisti contemporanei che ne hanno influenzato l'iter creativo. Nel percorso espositivo è possibile vedere come l'arte di Luigi Busi trova la sua dimensione nel realismo ottocentesco, spaziando dalle opere di carattere storico a scene di vita borghese, con una predilezione verso temi familiari resi con vibrante sensibilità.

#### DA NON PERDERE

Tra le opere esposte in mostra si potranno ammirare: "Torquato Tasso e il cardinale Cinzio Aldobrandini nel convento di sant'Onofrio a Roma" e "La confessione di Isabella Orsini a Paolo Giordano" della Pinacoteca Nazionale di Bologna. E poi ancora "Cristoforo Colombo" della Regione Emilia Romagna, "Ritratto di Cavour e Minghetti" e il dipinto del pittore Antonio Puccinelli "Carlo Alberto a Oporto" del Museo civico del Risorgimento. Infine "Luigi Nicolò de' Lapi prima del supplizio" delle Collezioni d'arte della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna e "Via degli Orefici" della Collezione BNL Gruppo BNP Paribas. Fra i dipinti provenienti dalle collezioni private segnaliamo l'inedito "Ritratto della famiglia Herculani" e i celeberrimi "Gioie materne".

Luigi Busi. L'eleganza del vero 1837-1884

Fino al 18 marzo 2018

Luogo: Palazzo d'Accursio, Bologna

Info: 051/582352

Sito: [www.bolognaperlearti.it](http://www.bolognaperlearti.it)

#### CONSIGLI PER IL WEEKEND

##### I PIU' BEI MONUMENTI ITALIANI DA VISITARE

- + Bologna, a spasso nel Giardino del Palazzo di Varignana
- + A Bologna prima personale in Italia per Erin Shirreff
- + Villa Spada, natura e storia nel cuore di Bologna
- + Le leggende più curiose di Bologna
- + Bologna, cosa nasconde il Santuario di San Luca
- + Bologna: dove mangiare tortellini Doc

<https://www.lifestar.it/2018/01/30/57263/luigi-busi-mostra-bologna/>

Home > Arte > A Bologna una grande retrospettiva sul vero di Luigi Busi

ARTE

## A Bologna una grande retrospettiva sul vero di Luigi Busi

Di Tommaso Pergolizzi - 30 gennaio 2018

CONDIVIDI



Facebook



Twitter



Luigi Busi, Gioie materne. Collezione Privata

L'artista **Luigi Busi** è il protagonista della retrospettiva **Luigi Busi. L'eleganza del vero 1837-1884** promossa da **Bologna per le Arti**, associazione culturale da anni impegnata nel percorso di riscoperta e valorizzazione della pittura bolognese tra Ottocento e Novecento.

Dal **28 gennaio** al **18 marzo** le sale di Palazzo d'Accursio a Bologna ospitano **la prima grande esposizione monografica dedicata al pittore nella sua città natale**. Una mostra che raccoglie circa **sessanta opere**, tra dipinti e opere grafiche, di provenienza sia pubblica che privata affiancate dalle tele dei maestri che hanno segnato la sua formazione e degli artisti contemporanei che ne hanno influenzato l'iter creativo.

## Luigi Busi: vero, eleganza e intimità

L'arte di Luigi Busi trova la sua dimensione nel **realismo ottocentesco**, spaziando dalle opere di carattere storico a scene di vita borghese, con una **predilezione verso temi familiari** resi con vibrante sensibilità che gli garantirono ben presto l'ammirazione del pubblico.

La **morte prematura**, avvenuta all'età di soli **47 anni**, stronca una brillante carriera caratterizzata da un grande successo che gli valse numerosi riconoscimenti ufficiali come la nomina di *Socio Onorario presso l'Accademia di Belle Arti di Milano, di Bologna e di Perugia*, oltre al titolo di *Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia*.



*Luigi Busi, Conseguenze di un matrimonio celebrato col solo rito religioso. Collezione Privata*

Tra le opere esposte in mostra: *Torquato Tasso e il cardinale Cinzio Aldobrandini nel convento di sant'Onofrio a Roma* e *La confessione di Isabella Orsini a Paolo Giordano* della Pinacoteca Nazionale di Bologna; *Cristoforo Colombo* della Regione Emilia Romagna; *Ritratto di Cavour e Minghetti* e il dipinto del pittore Antonio Puccinelli *Carlo Alberto a Oporto* del Museo civico del Risorgimento; *Luigi Nicolò de' Lapi prima del supplizio* delle Collezioni d'arte della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna; *Via degli Orefici* della Collezione BNL Gruppo BNP Paribas; *Giuseppe Busi* del Museo internazionale e biblioteca della musica di Bologna e numerose opere provenienti dalla Fondazione Collegio Artistico Venturoli tra cui *Le ultime ore del Doge Foscari* e *Autoritratto*, oltre ai dipinti di collezione privata come l'inedito *Ritratto della famiglia Hercolani* o i celeberrimi *Gioie materne* e *Conseguenze di un matrimonio celebrato col solo rito religioso*.

<https://www.pressroom.cloud/eleganza-sensualita-nella-pittura-luigi-busi/>

29  
GEN

## Eleganza e sensualità nella pittura di Luigi Busi

NICCOLÒ LUCARELLI • ARTE, SLIDER



La città di Bologna riscopre l'eleganza pittorica di Luigi Busi, artista a torto dimenticato ma esponente di una pittura elegante e documentaria insieme. Quaranta opere in una mostra organizzata dall'[Associazione Bologna per le Arti](#) e curata da Stella Ingino. A Palazzo d'Accursio, fino al 18 maggio 2018.

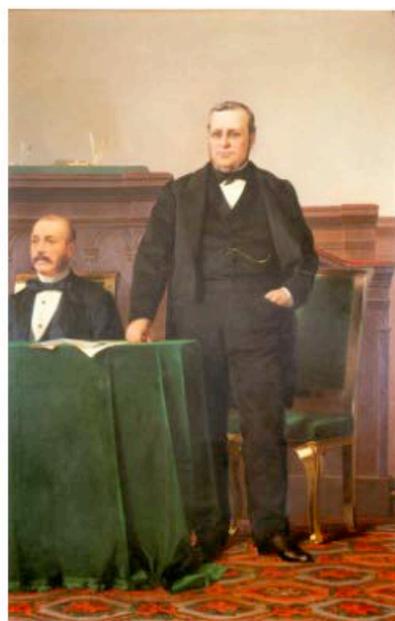
BOLOGNA. Nella compassata e conservatrice atmosfera dello Stato della Chiesa del primo Ottocento, anche in conseguenza della Restaurazione, l'arte non aveva particolare slancio, ed era confinata perlopiù allo storicismo dal rigoroso impianto accademico. A scuotere la polvere da quell'ambiente sussiegoso contribuì in maniera sostanziale il pittore Luigi Busi (1837-1884), cui solo la prematura scomparsa ha negato una carriera ancora più brillante.



*Giacobbe e Rachele, 1855, collezione privata*

La formazione accademica di Busi passa per il Collegio Artistico Venturoli – dove è allievo di Serrazanetti – e l'Accademia di Belle Arti, dove segue i corsi di Clemente Albi e Napoleone Angiolini. Ai quali non sfugge il talento del giovane, di cui apprezzano la diligenza. L'esordio ufficiale è assai precoce, appena diciotto anni, con *Giacobbe e Rachele* (1855), esposto alla Protettrice di quel medesimo anno; in questa tela dal sapore fra storico e biblico, già si ravvisa l'attenzione di Busi per la donna e la sua sensuale eleganza; nell'avvenenza del volto di Rachele, appena sorridente e sensuale come un'odalisca, si scorge infatti quella grazia femminile che caratterizzerà la pittura orientalista di Fabbri e Induno; una grazia che emerge anche nella morbida tunica drappeggiata sul corpo snello dalla pelle setosa, e nello "sbarazzino" movimento della gamba sinistra, quasi l'accenno di un passo di danza. Di lì a poco la pittura di Busi evolverà nella rappresentazione della borghesia, con particolare attenzione al gentil sesso, ma seguirà anche il sentiero del soggetto storico e allegorico, questi ultimi in particolare per le committenze pubbliche che riceve dalla città di Bologna.

Per le sue qualità di pittore storico, beneficia di un sussidio del collegio bolognese in cui ha studiato, e ha la possibilità di compiere un viaggio di studio a Firenze, dove può ammirare le opere dei Macchiaioli e della scuola naturalista toscana. Pur producendo ancora dipinti storici, la sua attenzione si concentra sul mondo borghese, quello della nuova Italia che sta nascendo, e della quale ha seguito con favore i moti risorgimentali. Nel suo autoritratto del 1860, Busi ha appena ventitre anni, ma è già un giovane uomo dall'aria elegante, con barba e baffi ben curati portati alla maniera di Vittorio Emanuele II, che denotano la sua adesione morale al Risorgimento; adesione ribadita dal doppio ritratto di Camillo Benso di Cavour e Marco Minghetti, stratega politico dell'Unità il primo, esponente della destra liberale bolognese il secondo, che ricoprì importanti ministeri con e dopo Cavour. Ritratti in un momento di pausa dai lavori parlamentari, i due uomini politici non abbandonano comunque la loro gravità. Erano i volti della nuova Italia che si scrollava via secoli di dominazioni straniere. Un'Italia in cui comincia ad affermarsi il ceto borghese, che Busi racconta con eleganza e occasionale ironia: a tal proposito, non è affatto banale lo sguardo sottile con cui considera la vita, esplicitato in particolare nel dipinto *Conseguenze di un matrimonio celebrato col solo rito religioso* (1875), in cui Busi, di idee laiche e liberali, irride bonariamente la noia e la confusione domestica che sottendono al matrimonio conseguito rimanendo ligi ai dettami ecclesiastici; un dipinto che si pone sulla scia delle scenette di Hogarth, anche se Busi affianca la visione sociale a quella di un moderato laicismo. Ma ciò non gli impedì di eseguire anche dipinti a soggetto religioso, sempre calandoli nella realtà dell'individuo. *Il martirio dei Santi Vitale e Agricola* (1873), posto nell'omonima chiesa bolognese, si discosta dalla pittura sacra locale per la sua marcata vena verista.



*Cavour e Minghetti, 1866, Museo Civico del Risorgimento di Bologna*

Ma, dicevamo, la cifra di Busi sta nella scena borghese, nel ritratto femminile, e, pur seguace di una pittura legata al dato di realtà, la sua tela non è mai intrisa di retorica, staticità, convenzione, anzi vibra di eleganza, di sensualità, di velato mistero; al punto che la sensibilità con cui sa fermare sulla tela la bellezza e la grazia femminili anticipano Giovanni Boldini e Lino Selvatico; Busi esprime una mondanità meno marcata, è più attento alla dimensione domestica, ma ciò non gli impedisce appunto di soffermarsi sulla bellezza femminile.



*Gioie materne, 1884, collezione privata*

*Gioie materne* è un'opera tenera ed elegante insieme, ritrae una madre nell'atto di giocare con il figlio di pochi mesi che tiene amorevolmente in grembo; la giocosità della scena è arricchita dagli sguardi carezzevoli e divertiti della madre e della giovane donna al suo fianco, probabilmente la sorella. Nella tela si ritrova anche la fascinazione dell'epoca per l'Oriente, leggibile nell'elegante paravento in legno laccato, decorato a motivi dorati, così come nello stupendo tessuto che decora la parete con i suoi colorati soggetti naturali.

Ancora le donne protagoniste di *Tutti hanno il loro nido* – dal poetico titolo naturalista –, ritratte nel corso di una passeggiata campestre; lo stile pittorico si avvicina a quello dei Macchiaioli – in particolare Lega e Signorini –, per il predominare di tonalità scure e il disegno dai contorni non perfettamente delineati.

Un'opera che denota l'attenzione di Busi alle correnti artistiche contemporanee, e che arricchisce la sua produzione fra mondano e naturalista. Un pittore elegante, poetico, rappresentativo di quell'Italia liberale raccontata da scrittori come De Roberto, Nievo, De Marchi; riscoprirlo oggi, a distanza di quasi un secolo e mezzo dalla scomparsa, significa ripercorrere una pagina culturale

post-unitaria, quando il nostro Paese era alla ricerca di un'identità nazionale; e appunto, anche gli artisti lavoravano per costruirla.

(In copertina: Luigi Busi, *Conseguenze di un matrimonio celebrato col solo rito religioso*, 1875, collezione privata)

<https://www.estense.com/?p=668338>

sab 27 Gen 2018 - 120 visite

Recensioni | Di **Paola Forlani**[Share 6](#) [Tweet](#) [WhatsApp](#) [Print](#) [Condividi](#) [1](#)

## Luigi Busi. L'eleganza del vero

*Mostra a Bologna presso la Sala Ercole di Palazzo d'Accursio fino al 18 marzo*



L'artista **Luigi Busi** è protagonista della quattordicesima mostra retrospettiva promossa da **Bologna per le Arti**, associazione culturale da anni impegnata nel percorso di riscoperta e valorizzazione della pittura bolognese tra Ottocento e Novecento.

Si tratta della prima grande esposizione monografica dedicata al pittore nella sua città natale, che accoglie circa sessanta opere, tra dipinti e opere grafiche, di provenienza sia pubblica che privata affiancate dalle tele dei maestri che hanno segnato la sua formazione e degli artisti contemporanei che ne hanno influenzato l'iter creativo.

La mostra curata da Stella Ingino, è aperta a Bologna presso la Sala Ercole di Palazzo d'Accursio fino al 18 marzo 2018 (catalogo Grafiche dell'Arte).

Luigi Busi, figlio del maestro di musica Giuseppe Busi e di Maria Passarotti, discendente dai celebri pittori bolognesi Passarotti e pronipote dell'illustre paesista Rodolfo Fantuzzi, nasce il 7 maggio 1837 ed incline alle belle arti già all'età di dodici anni, fin dalle prime opere, lascia intravedere le sue doti di cui darà prova al Collegio Venturoli a partire dalla data della sua ammissione (1849).

Giovanissimo nel 1860 data del bellissimo Autoritratto, con alle spalle una formazione artistica che inizia proprio nel Collegio Venturoli in cui l'opera, insieme ad altre, è tutt'oggi conservata, Busi si ritrae all'età di ventitrè anni. Il pittore rivolge lo sguardo verso l'osservatore con un'aria distinta, signorile ed affascinante, con atteggiamento fiero che riflette la consapevolezza delle sue capacità.

Il Busi, giovane lodato per "diligenza" e "di belle speranze" – come scrivono i Professori tra cui il celebre pittore Giuseppe Guizzardi ed il rettore del Collegio Venturoli, il Canonico Giulio Evangelisti – che aveva saputo coltivare bene, su quella base solida, gli insegnamenti ricevuti, al 1860 vantava premi, medaglie e opere vendute alla Società Protettrice di Belle Arti. Del periodo giovanile vanno ricordate certamente la *Properzia de' Rossi* del 1854 realizzata all'età di 17 anni, l'*Incontro di Giacobbe e Rachele* del 1855, *Nicolò de Lapi* dell'anno successivo e la *Figlia di Jefte* del 1857. In quest'ultimo anno, ormai ventenne, lascia il Collegio Venturoli e realizza il *Ritratto dell'Amministratore Conte Agostino Salina*. Nei primi anni della formazione, sono da considerare senz'altro di grande importanza gli insegnamenti dei Professori Gaetano Serrazanetti, Antonio Muzzi, Napoleone Angiolini e del suddetto Guizzardi. Al termine della sua istruzione al Collegio, vince il concorso Angiolini e, designato come pittore storico, beneficia di una pensione di mantenimento. Si appresta così a conoscere l'arte italiana, viaggiando verso Roma e Firenze fino ad arrivare a Milano. Quest'ultima meta fu agognata dal pittore tanto che durante il penultimo anno di pensionato, sempre nel 1860, scrive agli Amministratori del Collegio Venturoli riguardo la sua volontà di voler proseguire gli studi nell'Alta Italia. Scrivendo da Genova, poi, presenta agli Amministratori del Collegio Venturoli alcuni soggetti per il saggio finale Angiolini ma sembra abbastanza convinto, già a quella data, di voler realizzare il dipinto raffigurante *Le ultime ore del Doge Foscari* (1861).

Sempre negli anni '60, Luigi Busi è impegnato nella realizzazione delle scene del *Rigoletto* di Giuseppe Verdi presso il teatro di San Giovanni in Persiceto in collaborazione con Tito Azzolini e Luigi Bazzani.

E ancora lontana l'importante commissione ricevuta per la decorazione della Sala Rossa di Palazzo D'Accursio in cui realizza, insieme al quadraturista Luigi Samoggia, una tempera condotta con grande sapienza tecnica. Negli anni successivi si accosta a svariati temi del mondo borghese cui mostra di volersi costantemente ispirare, prediligendo scene di vita signorile caratterizzate dalla presenza di donne abbigliate elegantemente che, nonostante alcune critiche faranno onore alla sua carriera.

Risulta chiaro, in questo periodo, che il vecchio asse Firenze-Napoli è spezzato, tra coloro che propongono un confronto con il reale, interessato esclusivamente a tematiche contemporanee, e i nuovi interpreti di una risorta accademia che ripropone il vero ridotto a mera cifra stilistica.

Al di là delle polemiche, fondamentale è l'attenzione del macchiaiolo Signorini all'Esposizione Nazionale del 1870 svoltasi a Parma, che sarà calamitato verso l'opera di Busi *Una visita di condoglianze*, in cui l'artista bolognese, nel dipinto unisce al sentimento intimo della scena "tante altre qualità d'arte" che lo rendono, per Signorini, uno degli artisti veramente interessanti in quella Esposizione.

Ma perché, dirà qualcuno, il Busi non persiste a dipingere quadri d'argomento storico. La risposta è facile e semplice. I quadri storici, dipinti con coscienza, costano all'artista molto tempo e molto denaro e poi nessuno li compra.

Busi quindi si adegua alle esigenze del pubblico e persegue la via più sicura, abbandonando l'anima del pittore di storia per divenire poeta degli affetti. I quadri si popolano di madri con pargoli dando vita a tenere scene familiari ambientate in ricchi interni borghesi. Una pittura delicata che commuove ed emoziona e che gli garantisce successo tra i contemporanei al punto da essere definito il "vero pittore familiare moderno" ed essere selezionato per l'Esposizione Universale di Vienna del 1873.

Nel panorama bolognese Busi continua ad essere tra le punte più avanzate dell'arte moderna, ed è chiamato nel 1873 a realizzare il grande dipinto *Martirio dei Ss. Vitale e Agricola* per l'altare maggiore della omonima chiesa di Bologna.

Agli anni Ottanta risalgono le decorazioni della Sala Greca e della Sala degli Etruschi del Museo Civico Archeologico e della Cappellina Hercolani Belpoggio a Bologna, oltre agli interventi in Palazzo Pighini, Palazzo Vacchi Suzzi e nel Santuario della Madonna del Piratello ad Imola.

Il sopraggiungere di una malattia mentale lo costringe per alcuni mesi al ricovero presso il manicomio di Villa Sbertoli a Pistoia, ma nel 1883 Busi è nuovamente a Roma all'Esposizione Nazionale. Tra le sue ultime opere si ricorda *Riunione di famiglia* e una *Madonna Addolorata* recante la scritta "Mater dolorosa ora pro nobis", probabilmente una preghiera prima che l'acuirsi della malattia lo costringa a letto, dove sopraggiunge la morte nel 1884, a soli 47 anni.



<http://bologna.repubblica.it/cronaca/2018/01/26/news/arte-fatti-187312379/>

## Luigi Busi, ovvero l'eleganza del vero. Bologna omaggia il suo artista dimenticato



*Arte-fatti, mostre e inaugurazioni in città e dintorni*

di PAOLA NALDI



Lo leggo dopo

26 gennaio 2018

91



**BOLOGNA** - Un'assolata via Orefici, affollata di dame con l'ombrellino e di uomini con la tuba, ci catapulta indietro nella Bologna di metà Ottocento. Il ritratto austero di "Cavour e Minghetti" ci ricorda che quelli sono gli anni di un'Italia nuova che nasce dalle passioni del Risorgimento. I giochi allegri tra un bebè e la sua mamma in "Gioie materne" ci permette di sbirciare in una casa borghese, con una giovane donna immersa in un lungo abito vaporoso, a terra un tappeto a fiori, coordinato alla carta da parati che decora la stanza. È la pittura di Luigi Busi, artista bolognese morto nel 1884 a 47 anni, al culmine di una brillante carriera, apprezzato da committenti e critici, che lo aveva catapultato nel panorama nazionale e internazionale: nel 1867 fu selezionato per l'Esposizione Universale di Parigi; nel 1870 fu premiato all'Esposizione Nazionale tenuta a Parma; nel 1873 fu chiamato all'Esposizione Universale di Vienna.

## Luigi Busi, l'eleganza del vero

[Condividi](#)[Slideshow](#)

1 di 14



91

[f](#)[t](#)[g+](#)[in](#)[p](#)[✉](#)

Praticamente dimenticato, oggi il pittore si ripresenta al pubblico grazie all'Associazione Bologna per le Arti che da anni recupera la memoria degli artisti che operarono a Bologna nel XIX secolo. E grazie al lavoro del presidente dell'Associazione, Gianarturo Borsari, e alla cura di Stella Ingino, lo si può rivedere nella mostra "Luigi Busi. L'eleganza del vero 1837-1884" allestita alla Sala d'Ercole di Palazzo d'Accursio, da sabato 27 gennaio (alle ore 17.30) fino al 18 marzo. Una sessantina le opere esposte, tra dipinti, disegni e grafiche, affiancate da dipinti di autori suoi contemporanei come Telemaco Signorini o Luigi Bertelli.

91



È la prima grande esposizione monografica che gli viene dedicata dalla sua città natale e che ripercorre tutti i generi: i paesaggi, le opere di carattere storico, i ritratti, le scene di vita borghese, i dipinti a carattere simbolico. Solo una piccola parte della sua vasta produzione, ancora da ricomporre perché divisa tra collezioni private, musei e istituzioni. Almeno sono note le commissioni pubbliche, ottenute intorno agli anni Sessanta, che si possono ammirare ancora in città: il plafond del Teatro Comunale e la decorazione della Sala Rossa di Palazzo d'Accursio, realizzate in collaborazione con Luigi Samoggia. Tra il 1866 e il 1871 dipinge tre grandi tele per il «Salone del Risorgimento» del marchese Pizzardi e nel 1873 la pala Il martirio dei Santi Vitale e Agricola per l'altare maggiore dell'omonima chiesa. Amatissimo dalla borghesia petroniana dell'Ottocento, Busi non aspetta altro che farsi apprezzare anche dai bolognesi di oggi.

<http://mariapaolaforlani.blogspot.it/2018/01/luigi-busi.html>

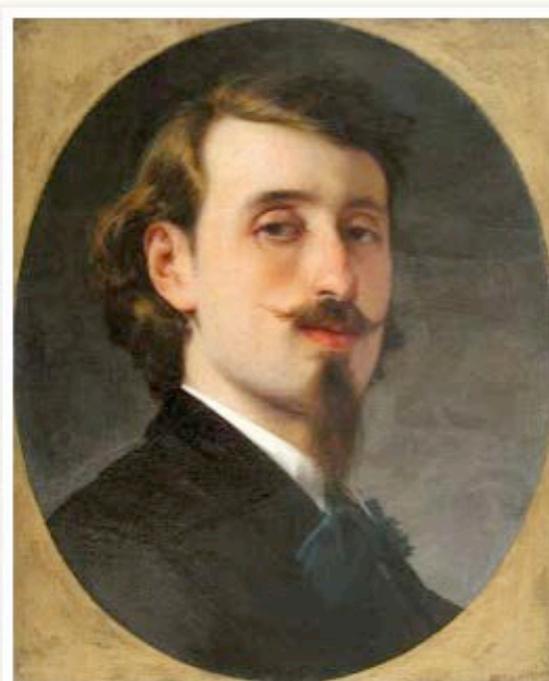
venerdì 26 gennaio 2018

**LUIGI BUSI**

**Luigi Busi**



***L'eleganza del vero***  
**1837 – 1884**



L'artista **Luigi Busi** è protagonista della quattordicesima mostra retrospettiva promossa da **Bologna per le Arti**, associazione culturale da anni impegnata nel percorso di riscoperta e valorizzazione della pittura bolognese tra Ottocento e Novecento. Si tratta della prima grande esposizione monografica dedicata al pittore nella sua città natale, che accoglie circa sessanta opere, tra dipinti e opere grafiche, di provenienza sia pubblica che privata affiancate dalle tele dei maestri che hanno segnato la sua formazione e degli artisti contemporanei che ne hanno influenzato l'iter creativo. La mostra curata da Stella Ingino, è aperta a Bologna presso la Sala Ercole di Palazzo d'Accursio fino al 18 marzo 2018 (catalogo Grafiche dell'Arte).

Luigi Busi, figlio del maestro di musica Giuseppe Busi e di Maria Passarotti, discendente dai celebri pittori bolognesi Passarotti e pronipote dell'illustre paesista Rodolfo Fantuzzi, nasce il 7 maggio 1837 ed incline alle belle arti già all'età di dodici anni, fin dalle prime opere, lascia intravedere le sue doti di cui darà prova al Collegio Venturoli a partire dalla data della sua ammissione (1849).

Giovanissimo nel 1860 data del bellissimo Autoritratto, con alle spalle una formazione artistica che inizia proprio nel Collegio Venturoli in cui l'opera, insieme ad altre, è tutt'oggi conservata, Busi si ritrae all'età di ventitrè anni. Il pittore rivolge lo sguardo verso l'osservatore con un'aria distinta, signorile ed affascinante, con atteggiamento fiero che riflette la consapevolezza delle sue capacità.

Il Busi, giovane lodato per "diligenza" e "di belle speranze" – come scrivono i Professori tra cui il celebre pittore Giuseppe Guizzardi ed il rettore del Collegio Venturoli, il Canonico Giulio Evangelisti – che aveva saputo coltivare bene, su quella base solida, gli insegnamenti ricevuti, al 1860 vantava premi, medaglie e opere vendute alla Società Protettrice di Belle Arti. Del periodo giovanile vanno ricordate certamente la *Properzia de' Rossi* del 1854 realizzata all'età di 17 anni, l'*Incontro di Giacobbe e Rachele* del 1855, *Nicolò de Lapi* dell'anno successivo e la *Figlia di Jefte* del 1857.

Nei primi anni della formazione, sono da considerare senz'altro di grande importanza gli insegnamenti dei Professori Gaetano Serrazanetti, Antonio Muzzi, Napoleone Angiolini e del suddetto Guizzardi. Al termine della sua istruzione al Collegio, vince il concorso Angiolini e, designato come pittore storico, beneficia di una pensione di mantenimento. Si appresta così a conoscere l'arte italiana, viaggiando verso Roma e Firenze fino ad arrivare a Milano. Quest'ultima meta fu agognata dal pittore tanto che durante il penultimo anno di pensionato, sempre nel 1860, scrive agli Amministratori del Collegio Venturoli riguardo la sua volontà di voler proseguire gli studi nell'Alta Italia. Scrivendo da Genova, poi, presenta agli Amministratori del Collegio Venturoli alcuni soggetti per il saggio finale Angiolini ma sembra abbastanza convinto, già a quella data, di voler realizzare il dipinto raffigurante *Le ultime ore del Doge Foscari* (1861).

Sempre negli anni '60, Luigi Busi è impegnato nella realizzazione delle scene del *Rigoletto* di Giuseppe Verdi presso il teatro di San Giovanni in Persiceto in collaborazione con Tito Azzolini e Luigi Bazzani.

E ancora lontana l'importante commissione ricevuta per la decorazione della Sala Rossa di Palazzo D'Accursio in cui realizza, insieme al quadraturista Luigi Samoggia, una tempera condotta con grande sapienza tecnica. Negli anni successivi si accosta a svariati temi del mondo borghese cui mostra di volersi costantemente ispirare, prediligendo scene di vita signorile caratterizzate dalla presenza di donne abbigliate elegantemente che, nonostante alcune critiche faranno onore alla sua carriera.

Risulta chiaro, in questo periodo, che il vecchio asse Firenze-Napoli è spezzato, tra coloro che propongono un confronto con il reale, interessato esclusivamente a tematiche contemporanee, e i nuovi interpreti di una risorta accademia che ripropone il vero ridotto a mera cifra stilistica.

Al di là delle polemiche, fondamentale è l'attenzione del macchiaiolo Signorini all'Esposizione Nazionale del 1870 svoltasi a Parma, che sarà calamitato verso l'opera di Busi *Una visita di condoglianze*, in cui l'artista bolognese, nel dipinto unisce al sentimento intimo della scena "tante altre qualità d'arte" che lo rendono, per Signorini, uno degli artisti veramente interessanti in quella Esposizione.

Ma perché, dirà qualcuno, il Busi non persiste a dipingere quadri d'argomento storico. La risposta è facile e semplice. I quadri storici, dipinti con coscienza, costano all'artista molto tempo e molto denaro e poi nessuno li compra.

Busi quindi si adegua alle esigenze del pubblico e persegue la via più sicura, abbandonando l'anima del pittore di storia per divenire poeta degli affetti. I quadri si popolano di madri con pargoli dando vita a tenere scene familiari ambientate in ricchi interni borghesi. Una pittura delicata che commuove ed emoziona e che gli garantisce successo tra i contemporanei al punto da essere definito il "vero pittore familiare moderno" ed essere selezionato per l'Esposizione Universale di Vienna del 1873.

Nel panorama bolognese Busi continua ad essere tra le punte più avanzate dell'arte moderna, ed è chiamato nel 1873 a realizzare il grande dipinto *Martirio dei Ss. Vitale e Agricola* per l'altare maggiore della omonima chiesa di Bologna.

Agli anni Ottanta risalgono le decorazioni della Sala Greca e della Sala degli Etruschi del Museo Civico Archeologico e della Cappellina Ercolani Belpoggio a Bologna, oltre agli interventi in Palazzo Pighini, Palazzo Vacchi Suzzi e nel Santuario della Madonna del Piratello ad Imola.

Il sopraggiungere di una malattia mentale lo costringe per alcuni mesi al ricovero presso il manicomio di Villa Sbertoli a Pistoia, ma nel 1883 Busi è nuovamente a Roma all'Esposizione Nazionale. Tra le sue ultime opere si ricorda *Riunione di famiglia* e una *Madonna Addolorata* recante la scritta "Mater dolorosa ora pro nobis", probabilmente una preghiera prima che l'acuirsi della malattia lo costringa a letto, dove sopraggiunge la morte nel 1884, a soli 47 anni.

Maria Paola Forlani

Publicato da ARTE SENZA CONFINI - RIVISTA D'ARTE ON LINE a 05:41



<http://www.ilrestodelcarlino.it/bologna/cosa%20fare/eventi-fine-settimana-1.3684341>

COSA FARE

## Bologna, cosa fare il fine settimana del 26, 27 e 28 gennaio

*Musica, grandi mostre, eventi culturali per la Giornata della Memoria. Ecco la nostra selezione per tutti i gusti*

di LORENZO PEDRINI

Publicato il 25 gennaio 2018

Ultimo aggiornamento: 26 gennaio 2018 ore 13:43

★★★★★ 6 Voti



Passeggiate alla scoperta dei segreti dei Bagni di Mario (foto Schicchi)

🕒 6 min



Bologna, 25 gennaio 2018 – Nonostante il fine settimana di **Arte Fiera** sarà il prossimo, già in questo weekend, attraversato dalle celebrazioni legate alla Giornata della Memoria, se ne potranno intravedere i primi segnali, affiancati dal consueto cartello di concerti, spettacoli e visite guidate.

**Venerdì 26**, così, i riflettori del Teatro Duse si accenderanno, a 150 anni dalla nascita del drammaturgo siciliano, sul magistrale "**Enrico IV**" di Luigi Pirandello, messo in scena da Paolo Cecchi, mentre, al Teatri di Vita, sarà il turno del "Diario di una casalinga serba", per la regia di Fiona Sansone e, al Teatro Comunale, risuoneranno ancora le note de "**La Bohème**" di Giacomo Puccini. Se, poi, i ciceroni dell'associazione Vitruvio ci guideranno in un altro misterioso "Black Trek", non prima che alle Librerie.coop Ambasciatori si sia tenuto l'incontro "**Conservare la memoria, 10 scrittori, 10 libri**", la serata proseguirà, come sempre, sul filone musicale, grazie, innanzitutto, alla "Inverno Fest Preview: Fine before you came" del **Covo Club** e alla "Into the wild Night" del **Locomotiv Club**, che celebrerà il decennale del commovente film di Sean Penn.

Il Teatro San Leonardo, invece, ospiterà il live del raffinato cantautore **Flavio Giurato**, affiancato da un Estragon pronto per le sonorità indie dei sorprendenti **Canova** e da una GalleriaPiù che saprà unire il sassofono della bolognese Laura **Agnusdei** con le peripezie elettroniche dei So Beast. Al Barazzo, inoltre, sarà il turno di Mariangela Cofone e degli Hot Club, all'Off Bologna arriverà il dj set di Soye, al Freakout Club sarà la sera di "Up to you!" e, ancora, le Lame da barba animeranno L'Altro Spazio. Più la notte avanzerà, poi, più i vinili prenderanno il posto degli strumenti acustici, a partire dall'Ex Forno del Pane, che Jamie 3:26 trasformerà in una piccola Chicago. Il Numa, infine, farà da sfondo all'arrivo del **dj e produttore svedese Axwell** - papà degli Swedish House Mafia, formazione sciolta nel 2013 che ha scalato le classifiche un po' ovunque con Don't you worry child -, e allo Studio54 torneranno le imperdibili playlist targate Lele Sacchi.

**Sabato 27**, nel giorno che, in tutto il mondo, ricorda le vittime dell'Olocausto, fioriranno le piéce immaginate **per non dimenticare la Shoah**, a cominciare da "La banalità del male", di Paola Bigatto, in programma ai Laboratori Dms, e da "Fanny & Alexander: Se questo è Levi", il percorso in bilico fra letture e performance che, con l'interpretazione di Andrea Argentieri, attraverserà, in tre tappe, il centro di Bologna. Anche il Tag di Granarolo, poi, celebrerà l'importante ricorrenza con "Tiergartenstrasse 4. Un giardino per Ofelia", spettacolo diretto da Pietro Florida, mentre, in un clima ben più spensierato, le guide vitruviane ci accompagneranno nuovamente ai **Bagni di Mario**.

Il primo antipasto di **Arte Fiera 2018**, invece, sarà quello ospitato dal Museo internazionale e Biblioteca della Musica, già occupato dall'installazione "Sonografia" di Jacopo Mazzonelli, mentre altre novità di giornata, sul fronte delle mostre, saranno la rassegna a più mani "Operabuffa. Arguzia e spirito nell'arte contemporanea" e la retrospettiva personale su Luigi Busi, "L'eleganza del vero 1837-1884", rispettivamente alla Fondazione del Monte e a Palazzo D'Accursio. I concerti, inoltre, spazieranno dall'esibizione della performer tarantina Isabella Mongelli, nello "Splendor Solis" del **Raum**, alle sperimentazioni del romano Wrongonyou, al **Covo Club**, e dall'hip-hop di **Dj Gruff e Toni Tarantino**, al Locomotiv Club, fino al sound etnico del Kone-Mirra Duo, al **Barazzo**. La nottata, infine, sarà di quelle da ricordare, grazie a un party "Blow" che, al **Cassero**, porterà il trio formato da Ricky Montanari, Memoryman e Dj Cream e a un Estragon nuovamente in versione "We love 90/2000". La festa "Unicode" del **Link**, dal canto suo, sarà affidata a Paul Johnson, mentre al **Freakout Club** tornerà tutta l'irriverenza di "Transia".



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

**InCronaca@**  
Testata del Master in Giornalismo - MaGiBo

25 gennaio 2018

<https://incronaca.unibo.it/archivio/2018/01/25/larte-di-luigi-busi-in-mostra-a-palazzo-daccursio>

## L'arte di Luigi Busi a Palazzo d'Accursio

25 gennaio 2018 | [Giorgia Porliod](#)

27 gennaio-18 marzo, prima esposizione monografica del pittore realista dell'800



Pennellate leggere, attenzione per i dettagli e colori caldi. Un mix di storia, borghesia e religiosità su tela. Ma anche affreschi e scene di vita quotidiana. È il ritratto di Luigi Busi, protagonista della quattordicesima retrospettiva promossa da Bologna per le Arti, associazione culturale da anni impegnata a valorizzare la pittura bolognese tra Ottocento e Novecento.

“*Leleganza del vero 1837-1884*” è il titolo della mostra che si inaugurerà sabato 27 gennaio alle 17:30 nella sala Ercole di Palazzo d'Accursio e che sarà visitabile fino al prossimo 18 marzo. Si tratta della prima grande esposizione monografica dedicata al pittore nella sua città natale, che accoglierà circa 60 opere, tra dipinti e opere grafiche, di provenienza sia pubblica sia privata affiancate dalle tele dei maestri che hanno segnato la sua formazione e degli artisti contemporanei che ne hanno influenzato l'iter creativo. «Una scelta voluta per far comprendere meglio al visitatore il contesto storico-culturale del lavoro di Busi, che già da giovane era considerato un astro nascente dai suoi maestri. La peculiarità della sua arte era un'idea di pittura pura, senza intermediari dall'oggetto alla rappresentazione», commenta Gianarturo Borsari, presidente dell'associazione Bologna per le arti.

«Luigi Busi ha donato alla città di Bologna opere memorabili come le decorazioni della Sala Rossa nel Palazzo Comunale o la straordinaria Pala dei Santi Vitale e Agricola nella chiesa omonima, per non parlare delle decorazioni al Teatro Comunale o dei grandi quadri di storia o delle preziose tele con scene di interni che raccontano momenti familiari e attimi di vita borghese - spiega Stella Ingino, curatrice della mostra - Il nostro desiderio è quello di riconsegnare alla città e alla storia dell'arte un artista poco noto ma di straordinario talento, ricomponendo tela dopo tela il suo percorso artistico e biografico».

La mostra sarà aperta al pubblico dal 28 gennaio al 18 marzo 2018 e si potrà visitare gratuitamente martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica dalle ore 10.00 alle ore 18.30 venerdì dalle 15.00 alle 18.30 (lunedì chiuso).

<https://www.popolis.it/luigi-busi-leleganza-del-vero/>



🕒 Tempo di lettura: 3 minuti

Bologna – L'artista **Luigi Busi** è il protagonista della quattordicesima mostra retrospettiva promossa da **Bologna per le Arti**, associazione culturale da anni impegnata nel percorso di riscoperta e valorizzazione della pittura bolognese tra Ottocento e Novecento.

Si tratta della prima grande esposizione monografica dedicata al pittore nella sua città natale, che accoglierà circa quaranta opere di provenienza sia pubblica sia privata, affiancate dai dipinti dei maestri che hanno segnato la sua formazione e degli artisti contemporanei che ne hanno influenzato l'iter creativo.

L'arte di Luigi Busi trova la sua dimensione nel realismo ottocentesco, spaziando dalle opere di carattere storico a scene di vita borghese, con una predilezione verso temi familiari resi con vibrante sensibilità che gli garantirono ben presto l'ammirazione del pubblico. La morte prematura, avvenuta all'età di soli 47 anni, stroncò una brillante carriera caratterizzata da un grande successo che gli valse numerosi riconoscimenti ufficiali come la nomina di Socio Onorario presso l'Accademia di Belle Arti di Milano, di Bologna e di Perugia, oltre al titolo di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.



*Luigi Busi, Ritratto femminile, collezione privata*



Luigi Busi, *Torquato Tasso e il Cardinale Cinzio Aldobrandini nel convento di Sant'Onofrio a Roma, 1863-64*, Pinacoteca Nazionale di Bologna

Luigi Busi si forma al Collegio Artistico Venturoli a Bologna, ottenendo fin dai primi anni di studio premi e menzioni. Nel 1858, dopo aver vinto il Pensionato Angiolini, si trasferisce a Roma dove entra in contatto con le novità della pittura storica in direzione realista portate avanti da Altamura, Morelli e Ussi.



Luigi Busi, *Gioie materne*, collezione privata

Negli anni Sessanta ottiene importanti commissioni pubbliche a Bologna occupandosi, in collaborazione con Luigi Samoggia, della decorazione del Teatro Comunale e della Sala Rossa in Palazzo d'Accursio. Nel 1867 è selezionato per l'Esposizione Universale di Parigi e raggiunge l'apice della fama con la premiazione all'Esposizione Nazionale tenuta a Parma nel 1870 e con l'Esposizione Universale di Vienna nel 1873.

Nel 1871 dipinge tre grandi tele per il «Salone del Risorgimento» del marchese Pizzardi e nel 1873 la pala Il martirio dei Santi Vitale e Agricola per l'altare maggiore dell'omonima chiesa bolognese. Altre opere di soggetto religioso sono nella cappella di Villa Herculani Belpoggio a Bologna e nel Santuario della Madonna del Piratello, nei pressi di Imola.

Tra le decorazioni parietali si annoverano inoltre i suoi interventi nel Palazzo della Banca d'Italia a Firenze, in due palazzi privati a Imola e nella Sala degli Etruschi nel

Museo Civico Archeologico di Bologna.

La mostra ha ottenuto il patrocinio della Regione Emilia-Romagna, del Comune di Bologna e dell'Accademia di Belle Arti di Bologna. Nel corso dell'esposizione, e precisamente tra febbraio e marzo 2018, si terrà l'ottava edizione dei "Dialoghi Culturali a Palazzo d'Accursio", un ciclo di conferenze sull'arte e le sue declinazioni tenute da studiosi e personalità del panorama culturale della città. Gli appuntamenti si terranno presso la Cappella Farnese di Palazzo d'Accursio.

---

Bologna per le Arti è un'associazione culturale senza scopo di lucro nata nel 1999 per fornire un servizio diretto alla conoscenza e alla divulgazione delle arti figurative con specifico riferimento ai periodi dell'Ottocento e del Novecento. A tal fine, l'associazione si propone di organizzare mostre, conferenze e pubblicazioni finalizzate alla valorizzazione della tradizione artistico-culturale del territorio bolognese. Bologna per le Arti realizza i propri progetti collaborando con enti, associazioni e istituzioni di natura pubblica e privata.

Dal 2010 realizza le proprie mostre annuali (circa 250mila visitatori) presso Palazzo d'Accursio in collaborazione con il Comune di Bologna, sempre corredate dal ciclo di incontri «Dialoghi Culturali a Palazzo d'Accursio» grazie alla partecipazione dei maggiori professionisti della cultura in città e nel Paese. Dopo l'incredibile successo di pubblico delle mostre su Alfredo Protti, Flavio Bertelli e Carlo Corsi, e dopo esser stata onorata della Medaglia dal Presidente della Repubblica per le mostre "Mario di Maria (Marius Pictor). Il pittore delle lune" e "Giovanni Romagnoli. L'eterna giovinezza del colore" l'Associazione prosegue la sua attività promuovendo la quattordicesima retrospettiva che quest'anno sarà dedicata al pittore Luigi Busi (Bologna, 1837-1884).



Luigi Busi, Sala Rossa, Palazzo d'Accursio, 1876-77, Bologna

**TAGS** [artista Luigi Busi](#) [Bologna per le Arti](#) [mostre2018](#)



**LIBERO 24x7**

24 gennaio 2018

<http://247.libero.it/rfocus/34131808/1/mostre-luigi-busi-l-eleganza-del-vero/>

## Mostre / Luigi Busi, l'eleganza del vero

Popolis | 1 | 24-1-2018

La mostra è curata da Stella Ingino e inaugurerà sabato 27 gennaio alle ore 17.30 presso la Sala Ercole di Palazzo d'Accursio a Bologna. Per l'occasione sarà pubblicato anche un ampio catalogo dedicato alla variegata produzione dell'artista ...

[Leggi la notizia](#)



**WhatWhenWhere EVENTI** Luigi Busi - L'elega -  
#Mostre <https://t.co/UITpP9N6Vo> #WhatWhenWhereIt  
#eventi

Persone: luigi busi

Prodotti: mostre

Tags: eleganza vero



[http://www.ansa.it/emiliaromagna/notizie/2018/01/22/busi-in-mostra-con-leleganza-del-vero\\_ccacbfffa-0dac-41af-b4d2-64037ad04db3.html](http://www.ansa.it/emiliaromagna/notizie/2018/01/22/busi-in-mostra-con-leleganza-del-vero_ccacbfffa-0dac-41af-b4d2-64037ad04db3.html)

ANSA.it > Emilia-Romagna > **Busi in mostra con 'L'eleganza del vero'**

## Busi in mostra con 'L'eleganza del vero'

Dal 28 gennaio al 18 marzo quaranta opere a Bologna

Redazione ANSA

BOLOGNA

22 gennaio 2018  
12:17

NEWS

 Suggerisci

 Facebook

 Twitter

 Google+

 Altri

 A+  A  A-

 Stampa

 Scrivi alla redazione

Archiviato in

Pittura

Intrattenimento  
(generico)

Stella Ingino

Luigi Busi

Accursio



© ANSA

CLICCA PER  
INGRANDIRE 

(ANSA) - BOLOGNA, 22 GEN - Luigi Busi è protagonista della 14/a mostra retrospettiva promossa da Bologna per le Arti, associazione culturale da anni impegnata nel percorso di riscoperta e valorizzazione della pittura bolognese tra Ottocento e Novecento. 'L'eleganza del vero 1837-1884' è il tema della prima grande esposizione monografica dedicata al pittore nella sua città natale, aperta al pubblico dal 28 gennaio (inaugurazione sabato 27 alle 17.30) al 18 marzo nella Sala d'Ercole di Palazzo d'Accursio, a ingresso gratuito.

La mostra, curata da Stella Ingino, accoglie circa 40 opere di provenienza pubblica e privata, affiancate dai dipinti dei maestri che hanno segnato la sua formazione e degli artisti contemporanei che ne hanno influenzato l'iter creativo. L'arte di Busi, morto a 47 anni, trova la sua dimensione nel realismo ottocentesco, spaziando da opere di carattere storico a scene di vita borghese, con una predilezione verso temi familiari resi con sensibilità che gli garantirono ben presto l'ammirazione del pubblico.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

 Condividi  Suggerisci

<https://www.artapartofculture.net/2018/01/27/luigi-busi-leleganza-del-vero/>

## Luigi Busi. L'eleganza del vero

© 27 gennaio 2018   Commenta   artapartofculture redazione



Luigi Busi, Gioie materne, collezione privata



Luigi Busi, Tutti hanno il loro nido, collezione privata



Luigi Busi e Luigi Samoggia, Figura femminile e angelo con ghirlande (soffitto), 1880 ca., Palazzo privato, Imola



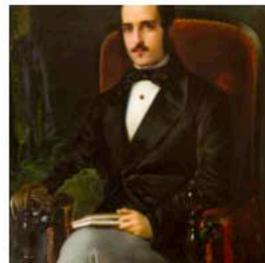
Luigi Busi, Sala Rossa, Palazzo d'Accursio, 1876-77, Bologna



Luigi Busi, Ritratto femminile, collezione privata



Luigi Busi, Ritratto femminile con drappo bianco-azzurro, collezione privata



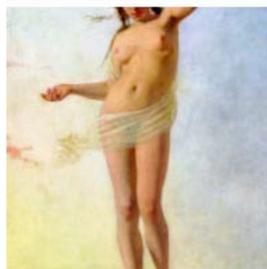
Luigi Busi, Ritratto dell'amministratore conte Agostino Salina, 1857, Fondazione Collegio Artistico Venturoli



Luigi Busi, Le ultime ore del Doge Foscarini, 1862, Fondazione Collegio Artistico Venturoli



Luigi Busi, Giacobbe e Rachele, collezione privata



Luigi Busi, Figura femminile o Allegoria, collezione privata



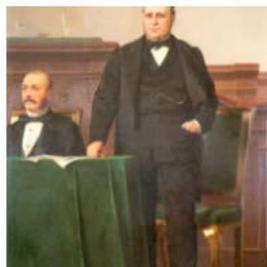
Luigi Busi, Figura femminile con tamburello, 1861-66, Fondazione Collegio Artistico Venturoli



Luigi Busi, Cristoforo Colombo, 1868-70, Regione Emilia-Romagna, foto Andrea Scardova IBC 2017



Luigi Busi, Conseguenze di un matrimonio celebrato col solo rito religioso, 1875, collezione privata



Luigi Busi, Cavour e Minghetti, 1866, Museo civico del Risorgimento di Bologna



Luigi Busi, Autoritratto, 1860, Fondazione Collegio Artistico Venturoli, Bologna



Luigi Busi, Amore e voto, collezione privata

Luigi Busi. L'eleganza del vero – 1837-1884  
a cura di Stella Ingino  
promossa dall'Associazione Bologna per le Arti

Palazzo d'Accursio, Bologna  
28 gennaio – 18 marzo 2018  
inaugurazione: 27 gennaio, ore 17.30

**L'artista Luigi Busi è il protagonista della quattordicesima mostra retrospettiva promossa da Bologna per le Arti, associazione culturale da anni impegnata nel percorso di riscoperta e valorizzazione della pittura bolognese tra Ottocento e Novecento.**

Si tratta della prima grande esposizione monografica dedicata al pittore nella sua città natale, che accoglierà circa sessanta opere, tra dipinti e opere grafiche, di provenienza sia pubblica che privata affiancate dalle tele dei maestri che hanno segnato la sua formazione e degli artisti contemporanei che ne hanno influenzato l'iter creativo.

**La mostra è curata da Stella Ingino e inaugurerà sabato 27 gennaio 2018 alle ore 17.30 presso la Sala Ercole di Palazzo d'Accursio a Bologna.**

Per l'occasione sarà pubblicato anche un ampio catalogo dedicato alla variegata produzione dell'artista, corredato da testi critici di Stella Ingino, Ornella Chillè, Alessio Costarelli e Ilaria Chia.

L'arte di Luigi Busi trova la sua dimensione nel realismo ottocentesco, spaziando dalle opere di carattere storico a scene di vita borghese, con una predilezione verso temi familiari resi con vibrante sensibilità che gli garantirono ben presto l'ammirazione del pubblico.

La morte prematura, avvenuta all'età di soli 47 anni, stroncò una brillante carriera caratterizzata da un grande successo che gli valse numerosi riconoscimenti ufficiali come la nomina di Socio Onorario presso l'Accademia di Belle Arti di Milano, di Bologna e di Perugia, oltre al titolo di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

**Luigi Busi si forma al Collegio Artistico Venturoli a Bologna, ottenendo fin dai primi anni di studio premi e menzioni. Nel 1858, dopo aver vinto il Pensionato Angiolini, si trasferisce a Roma dove entra in contatto con le novità della pittura storica in direzione realista portate avanti da Altamura, Morelli e Ussi.**

Negli anni Sessanta ottiene importanti commissioni pubbliche a Bologna occupandosi, in collaborazione con Luigi Samoggia, della decorazione del Teatro Comunale e della Sala Rossa in Palazzo d'Accursio. Nel 1867 è selezionato per l'Esposizione Universale di Parigi e raggiunge l'apice della fama con la premiazione all'Esposizione Nazionale tenuta a Parma nel 1870 e con l'Esposizione Universale di Vienna nel 1873. Tra il 1866 e il 1871 dipinge tre grandi tele per il «Salone del Risorgimento» del marchese Pizzardi e nel 1873 la pala Il martirio dei Santi Vitale e Agricola per l'altare maggiore dell'omonima chiesa bolognese. Altre opere di soggetto religioso sono nella cappella di Villa Hercolani Belpoggio a Bologna e nel Santuario della Madonna del Piratello, nei pressi di Imola.

Tra le decorazioni parietali si annoverano inoltre i suoi interventi nel Palazzo della Banca d'Italia a Firenze, in due palazzi privati a Imola, nella Sala Greca e nella Sala degli Etruschi nel Museo Civico Archeologico di Bologna.

Tra le opere esposte in mostra si potranno ammirare: Torquato Tasso e il cardinale Cinzio Aldobrandini nel convento di sant'Onofrio a Roma e La confessione di Isabella Orsini a Paolo Giordano della Pinacoteca Nazionale di Bologna; Cristoforo Colombo della Regione Emilia Romagna; Ritratto di Cavour e Minghetti e il dipinto del pittore Antonio Puccinelli Carlo Alberto a Oporto del Museo civico del Risorgimento; Luigi Nicolò de' Lapi prima del supplizio delle Collezioni d'arte della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna; Via degli Orefici della Collezione BNL Gruppo BNP Paribas; Giuseppe Busi del Museo internazionale e biblioteca della musica di Bologna e numerose opere provenienti dalla Fondazione Collegio Artistico Venturoli tra cui Le ultime ore del Doge Foscari e Autoritratto, oltre ai dipinti di collezione privata come l'inedito Ritratto della famiglia Hercolani o i celeberrimi Gioie materne e Conseguenze di un matrimonio celebrato col solo rito religioso.

**La mostra ha ottenuto il patrocinio della Regione Emilia-Romagna, del Comune di Bologna e dell'Accademia di Belle Arti di Bologna.**

Nel corso dell'esposizione, e precisamente tra febbraio e marzo 2018, si terrà l'ottava edizione dei "Dialoghi Culturali a Palazzo d'Accursio", un ciclo di conferenze sull'arte e le sue declinazioni tenute da studiosi e personalità del panorama culturale della città. Gli appuntamenti si terranno presso la Cappella Farnese di Palazzo d'Accursio.

**La mostra sarà aperta al pubblico dal 28 gennaio al 18 marzo 2018 e si potrà visitare gratuitamente martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica dalle ore 10.00 alle ore 18.30 e venerdì dalle 15.00 alle 18.30 (lunedì chiuso).**

Dopo l'incredibile successo di pubblico delle mostre su Alfredo Protti, Flavio Bertelli e Carlo Corsi, e dopo esser stata onorata della Medaglia dal Presidente della Repubblica per le mostre "Mario di Maria (Marius Pictor). Il pittore delle lune" e "Giovanni Romagnoli. L'eterna giovinezza del colore" l'Associazione Bologna per le Arti prosegue la sua attività promuovendo la quattordicesima retrospettiva che quest'anno è appunto dedicata al bolognese Luigi Busi.

**Per info:**

[www.bolognaperlearti.it](http://www.bolognaperlearti.it)

[info@bolognaperlearti.it](mailto:info@bolognaperlearti.it)

[www.facebook.com/bolognaperlearti/](https://www.facebook.com/bolognaperlearti/)

[www.instagram.com/bolognaperlearti/](https://www.instagram.com/bolognaperlearti/)

**Bologna per le Arti**

via Solferino 3, 40124 Bologna

tel. 051/582352 – [info@bolognaperlearti.it](mailto:info@bolognaperlearti.it)

[www.bolognaperlearti.it](http://www.bolognaperlearti.it)

[https://www.radiogamma.it/sites/default/files/programma-allegati/stasera\\_che\\_sera\\_lunedì\\_22\\_gennaio\\_2018\\_0.pdf](https://www.radiogamma.it/sites/default/files/programma-allegati/stasera_che_sera_lunedì_22_gennaio_2018_0.pdf)

## **“STASERA CHE SERA” fino a lunedì 22 gennaio 2018**

**BOLOGNA – PALAZZO D'ACCURSIO** la mostra monografica “Luigi Busi, l’eleganza del vero 1837-1884” a cura di Stella Ingino e dell’associazione Bologna per le arti; 60 opere provenienti da prestigiose collezioni pubbliche e private e sarà accompagnata da un esaustivo catalogo incentrato sulla figura dell’artista e sulla sua produzione **(fino al 18 marzo 2018)**

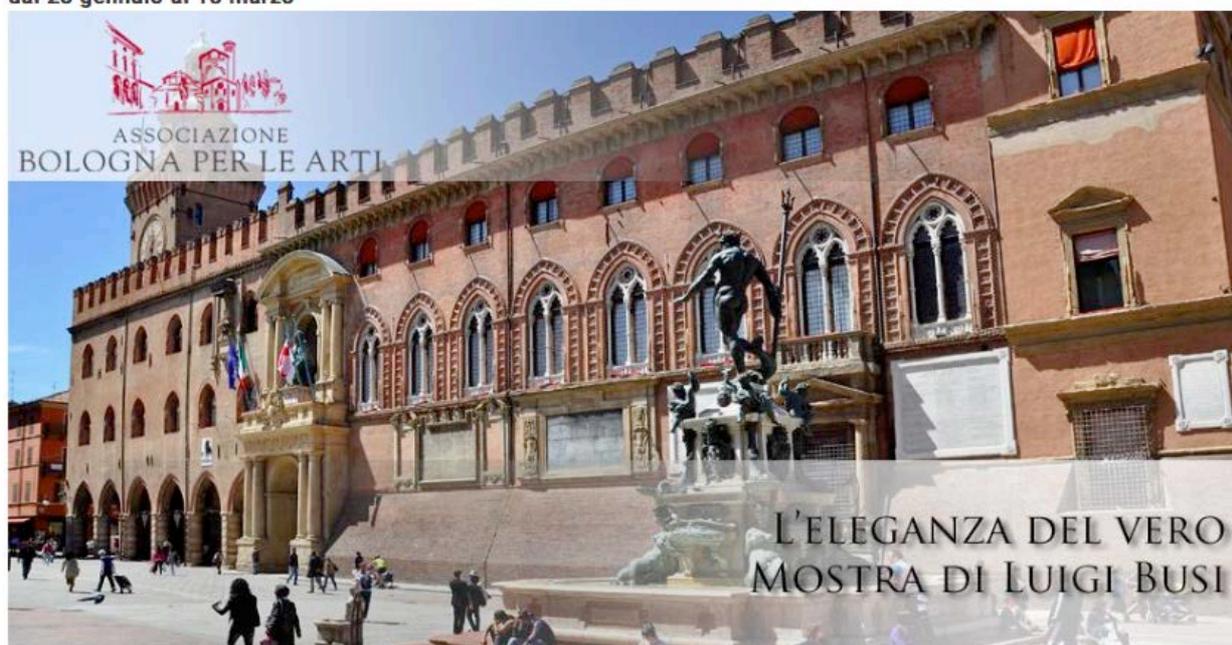
<http://www.flashgiovani.it/mostra-luigi-busi-2018>



## Luigi Busi, l'eleganza del vero | Associazione Bologna per le Arti

Mostre

dal 28 gennaio al 18 marzo



L'associazione **Bologna per le Arti**, con il patrocinio di **Regione Emilia-Romagna, Comune di Bologna e Accademia di Belle Arti di Bologna**, organizza nella **Sala Ercole di Palazzo d'Accursio** una mostra monografica retrospettiva sull'artista bolognese **Luigi Busi**.

L'inaugurazione della mostra curata da **Stella Inghino** avverrà nella giornata di **sabato 27 gennaio** alle **17.30**, sempre nella **Sala Ercole di Palazzo d'Accursio**. In questa occasione verrà anche pubblicato un ampio catalogo sulla produzione dell'artista bolognese arricchito dai testi critici di **Stella Inghino, Ornella Chillè, Alessio Costarelli e Ilaria Chia**.

La mostra sarà **visitabile gratuitamente dal 28 gennaio al 18 marzo 2018**, in orario **10-18.30** nelle giornate di **martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica**. Il **venerdì** l'orario di apertura sarà **esclusivamente pomeridiano** in orario **15-18.30**, mentre la mostra sarà **chiusa al pubblico il lunedì**.

Durante l'evento saranno esposte **sessanta opere** di Luigi Busi e delle personalità artistiche che maggiormente lo hanno ispirato ed influenzato, provenienti sia da collezioni pubbliche che da collezioni private.

### Contatti

Posta elettronica: [info@bolognaperlearti.it](mailto:info@bolognaperlearti.it)

[Pagina Facebook](#)

[Sito web](#)

**Indirizzo**

Sala Ercole di Palazzo d'Accursio, Piazza Maggiore 6 - Bologna

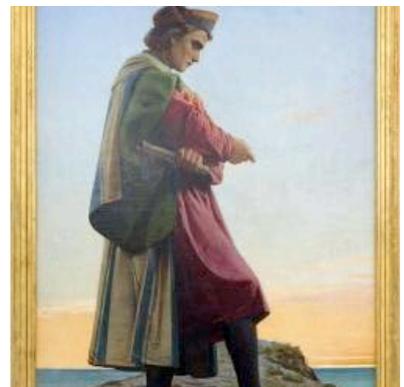


Figura femminile con tamburello, Fondazione Collegio Artistico Venturoli di Bologna.



<http://www.bolognawelcome.com/home/vivi/eventi/calendario-completo/luigi-busi-leleganza-del-vero-1837-1884>

## EVENTI

Da non perdere Cinema e teatro Mostre Musica e danza Varie **Calendario completo**

CERCA  DAL 21-01-2018 AL  CERCA RICERCA AVANZATA >

Home > Vivi > Eventi > Calendario completo > Luigi Busi. L'eleganza del vero 1837-1884

# LUIGI BUSI. L'ELEGANZA DEL VERO 1837-1884

Dal: 28/01/2018 - Al: 18/03/2018  
Sala d'Ercole di Palazzo d'Accursio, Piazza Maggiore 6 - Bologna  
Tel: +39 051 582352

MAP  
WEBSITE  
E-MAIL



Condividi   

 stampa  iscriviti

Data ultimo aggiornamento: 18/01/2018, 08:49

L'artista **Luigi Busi** è il protagonista della quattordicesima mostra retrospettiva promossa da *Bologna per le Arti*, associazione culturale da anni impegnata nel percorso di riscoperta e valorizzazione della pittura bolognese tra Ottocento e Novecento.

**Luigi Busi. L'eleganza del vero 1837-1884** è la prima grande esposizione monografica dedicata al pittore nella sua città natale, che accoglie circa **sessanta opere, tra dipinti e opere grafiche**, di provenienza sia pubblica che privata, affiancate dalle tele dei maestri che hanno segnato la sua formazione e degli artisti contemporanei che ne hanno influenzato l'iter creativo.

La mostra, ospitata nella **Sala d'Ercole di Palazzo D'Accursio dal 28 gennaio al 18 marzo 2018** (Inaugurazione sabato 27 gennaio, ore 17.30), è curata da Stella Ingino. Disponibile un ampio catalogo dedicato alla variegata produzione dell'artista.

Maggiori informazioni e aggiornamenti [www.bolognaperlearti.altervista.org](http://www.bolognaperlearti.altervista.org)

Gennaio 2018						
L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				



QUANDO >

ORARI EVENTO >

INGRESSO >

LUIGI BUSI. L'ELEGANZA DEL VERO 1837-1884



<http://www.bolognawelcome.com/en/home/live/events/complete-calendar/luigi-busi-leleganza-del-vero-1837-1884>

## EVENTS

Must-attend events Cinema and theater Exhibitions Music and dance Other Complete calendar

SEARCH  FROM 21-01-2018 TO to SEARCH ADVANCED SEARCH >

home > Live > Events > Complete calendar > Luigi Busi. L'eleganza del vero 1837-1884

# LUIGI BUSI. L'ELEGANZA DEL VERO 1837-1884

From: 28/01/2018 - To: 18/03/2018  
Sala d'Ercole di Palazzo d'Accursio, Piazza Maggiore 6 - Bologna  
Phone +39 051 582352

MAP  
WEBSITE  
EMAIL



Share   

 print  subscribe

Date of last update: 18/01/2018, 08:49

Luigi Busi is the protagonist artist chosen for the 14th retrospective exhibition promoted by Bologna per le Arti, a cultural association that has been involved for years in a process of rediscovery and appreciation of the painting scene of Bologna between the 19th and the 20th century.

"Luigi Busi. L'eleganza del vero 1837-1884" (*Luigi Busi. The elegance of the truth 1837-1884*) is the first large monographic exhibition dedicated to the painter in his birthplace and it features around sixty works from both private and public collections. Moreover, the exhibition will display additional paintings by the maestros who inspired Busi's artistic education, as well as by his contemporary artists who influenced his creative process.

At Sala d'Ercole di Palazzo D'Accursio, from January 28th to March 18th, 2018 (opening on Saturday, January 27, at 5.30 pm), the exhibition is curated by Stella Ingino, and has obtained the patronage of the Emilia-Romagna Region Authority, of the Municipality of Bologna and of the Fine Arts Academy of Bologna.

Further information and updates [www.bolognaperlearti.altervista.org](http://www.bolognaperlearti.altervista.org)

WHEN >  
EVENT HOURS >  
ENTRANCE >

LUIGI BUSI. L'ELEGANZA DEL VERO 1837-1884

January 2018						
M	T	W	T	F	S	S
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				



<https://zero.eu/eventi/98409-luigi-busi-leleganza-del-vero-1837-1884,bologna/>

**ZERO** BOLOGNA ▾ HOME CALENDARIO MUSICA **CULTURA** NOTTE BERE MANGIARE PERSONE GUIDE SAGRE IT ▾

Bologna > Eventi > Mostre > Luigi Busi. L'eleganza del vero 1837-1884

**MOSTRE** **ARTE**

## Luigi Busi. L'eleganza del vero 1837-1884

PALAZZO D'ACCURSIO  
da sabato 27 gennaio a domenica 18 marzo 2018

**INFO**  
Luigi Busi. L'eleganza del vero 1837-1884  
da sabato 27 gennaio a domenica 18 marzo 2018

**DOVE**  
**Palazzo D'Accursio**  
Piazza Maggiore • Bologna

**ALTRE INFORMAZIONI**  
🔗 <http://www.bolognaperlearti.it>

**PREZZO**  
**GRATIS**

**CONDIVIDI**  
[Twitter](#) [Facebook](#) [Google+](#)



L'artista Luigi Busi è il protagonista della quattordicesima mostra retrospettiva promossa da Bologna per le Arti, associazione culturale da anni impegnata nel percorso di riscoperta e valorizzazione della pittura bolognese tra Ottocento e Novecento. Inaugurazione sabato 27 gennaio 2018 alle ore 17.30 presso la Sala Ercole di Palazzo d'Accursio

<http://www.dailymood.it/2018/01/13/luigi-busi-leleganza-del-vero/>

**EVENTI**

# Luigi Busi. L'eleganza del vero



Published 1 giorno ago on 13 gennaio 2018

By DailyMood.it



L'artista **Luigi Busi** è il protagonista della **quattordicesima mostra retrospettiva** promossa da **Bologna per le Arti**, associazione culturale da anni impegnata nel percorso di riscoperta e valorizzazione della pittura bolognese tra Ottocento e Novecento.

Si tratta della **prima grande esposizione monografica dedicata al pittore nella sua città natale**, che accoglierà circa **sessanta opere**, tra dipinti e opere grafiche, di provenienza sia pubblica che privata affiancate dalle tele dei maestri che hanno segnato la sua formazione e degli artisti contemporanei che ne hanno influenzato l'iter creativo.

La mostra è curata da **Stella Ingino** e **inaugurerà sabato 27 gennaio 2018** alle ore **17.30** presso la **Sala Ercole di Palazzo d'Accursio** a Bologna. Per l'occasione sarà pubblicato anche un ampio catalogo dedicato alla variegata produzione dell'artista, corredato da testi critici di **Stella Ingino**, **Ornella Chillè**, **Alessio Costarelli** e **Ilaria Chia**.

L'arte di Luigi Busi trova la sua dimensione nel **realismo ottocentesco**, spaziando dalle opere di carattere storico a scene di vita borghese, con una predilezione verso temi familiari resi con **vibrante sensibilità** che gli garantirono ben presto l'ammirazione del pubblico. La morte prematura, avvenuta all'età di soli 47 anni, stroncò una brillante carriera caratterizzata da un grande successo che gli valse numerosi riconoscimenti ufficiali come la nomina di Socio Onorario presso l'Accademia di Belle Arti di Milano, di Bologna e di Perugia, oltre al titolo di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

Luigi Busi si forma al **Collegio Artistico Venturoli** a Bologna, ottenendo fin dai primi anni di studio premi e menzioni. Nel 1858, dopo aver vinto il **Pensionato Angiolini**, si trasferisce a Roma dove entra in contatto con le novità della pittura storica in direzione realista portate avanti da Altamura, Morelli e Ussi.

Negli anni Sessanta ottiene importanti commissioni pubbliche a Bologna occupandosi, in collaborazione con Luigi Samoggia, della decorazione del **Teatro Comunale** e della **Sala Rossa in Palazzo d'Accursio**. Nel 1867 è selezionato per l'**Esposizione Universale di Parigi** e raggiunge l'apice della fama con la premiazione all'**Esposizione Nazionale tenuta a Parma** nel 1870 e con l'**Esposizione Universale di Vienna** nel 1873.

Tra il 1866 e il 1871 dipinge tre grandi tele per il «Salone del Risorgimento» del marchese Pizzardi e nel 1873 la *pala Il martirio dei Santi Vitale e Agricola* per l'altare maggiore dell'omonima chiesa bolognese. Altre opere di soggetto religioso sono nella cappella di Villa Hercolani Belpoggio a Bologna e nel Santuario della Madonna del Piratello, nei pressi di Imola.

Tra le decorazioni parietali si annoverano inoltre i suoi interventi nel Palazzo della Banca d'Italia a Firenze, in due palazzi privati a Imola, nella Sala Greca e nella Sala degli Etruschi nel Museo Civico Archeologico di Bologna.



Tra le opere esposte in mostra si potranno ammirare: *Torquato Tasso e il cardinale Cinzio Aldobrandini nel convento di sant'Onofrio a Roma* e *La confessione di Isabella Orsini a Paolo Giordano* della Pinacoteca Nazionale di Bologna; *Cristoforo Colombo* della Regione Emilia Romagna; *Ritratto di Cavour e Minghetti* e il dipinto del pittore Antonio Puccinelli *Carlo Alberto* a Oporto del Museo civico del Risorgimento; *Luigi Nicolò de' Lapi prima del supplizio* delle Collezioni d'arte della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna; *Via degli Orefici* della Collezione BNL Gruppo BNP Paribas; *Giuseppe Busi* del Museo internazionale e biblioteca della musica di Bologna e numerose opere provenienti dalla Fondazione Collegio Artistico Venturoli tra cui *Le ultime ore del Doge Foscari* e *Autoritratto*,

oltre ai dipinti di collezione privata come l'inedito *Ritratto della famiglia Hercolani* o i celeberrimi *Gioie materne* e *Conseguenze di un matrimonio celebrato col solo rito religioso*.

**La mostra ha ottenuto il patrocinio della Regione Emilia-Romagna, del Comune di Bologna e dell'Accademia di Belle Arti di Bologna.**

Nel corso dell'esposizione, e precisamente tra febbraio e marzo 2018, si terrà l'ottava edizione dei **"Dialoghi Culturali a Palazzo d'Accursio"**, un ciclo di conferenze sull'arte e le sue declinazioni tenute da studiosi e personalità del panorama culturale della città. Gli appuntamenti si terranno presso la **Cappella Farnese di Palazzo d'Accursio**.

La mostra sarà **aperta al pubblico dal 28 gennaio al 18 marzo 2018** e si potrà visitare gratuitamente martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica dalle ore 10.00 alle ore 18.30 e venerdì dalle 15.00 alle 18.30 (lunedì chiuso).

**Bologna per le Arti** è un'associazione culturale senza scopo di lucro nata nel 1999 per fornire un servizio diretto alla conoscenza e alla divulgazione delle arti figurative con specifico riferimento ai periodi dell'Ottocento e del Novecento. A tal fine, l'associazione si propone di organizzare mostre, conferenze e pubblicazioni finalizzate alla valorizzazione della tradizione artistico-culturale del territorio bolognese. Bologna per le Arti realizza i propri progetti collaborando con enti, associazioni e istituzioni di natura pubblica e privata. Dal 2010 realizza le proprie mostre annuali (circa 250mila visitatori) presso Palazzo d'Accursio in collaborazione con il Comune di Bologna, sempre corredate dal ciclo di incontri «Dialoghi Culturali a Palazzo d'Accursio» grazie alla partecipazione dei maggiori professionisti della cultura in città e nel Paese. Dopo l'incredibile successo di pubblico delle mostre su Alfredo Protti, Flavio Bertelli e Carlo Corsi, e dopo esser stata onorata della Medaglia dal Presidente della Repubblica per le mostre "Mario di Maria (Marius Pictor). Il pittore delle lune" e "Giovanni Romagnoli. L'eterna giovinezza del colore" l'Associazione prosegue la sua attività promuovendo la quattordicesima retrospettiva che quest'anno sarà dedicata al pittore Luigi Busi (Bologna, 1837-1884).

**Per info:**

[www.bolognaperlearti.it](http://www.bolognaperlearti.it)

[info@bolognaperlearti.it](mailto:info@bolognaperlearti.it)

[www.facebook.com/bolognaperlearti/](https://www.facebook.com/bolognaperlearti/)

[www.instagram.com/bolognaperlearti/](https://www.instagram.com/bolognaperlearti/)

Photogallery



Luigi Busi, Ritratto femminile con drappo bianco-azzurro, collezione privata



Luigi Busi, Sala Rossa, Palazzo d'Accursio, 1876-77, Bologna

<https://wsimag.com/it/arte/35092-luigi-busi>

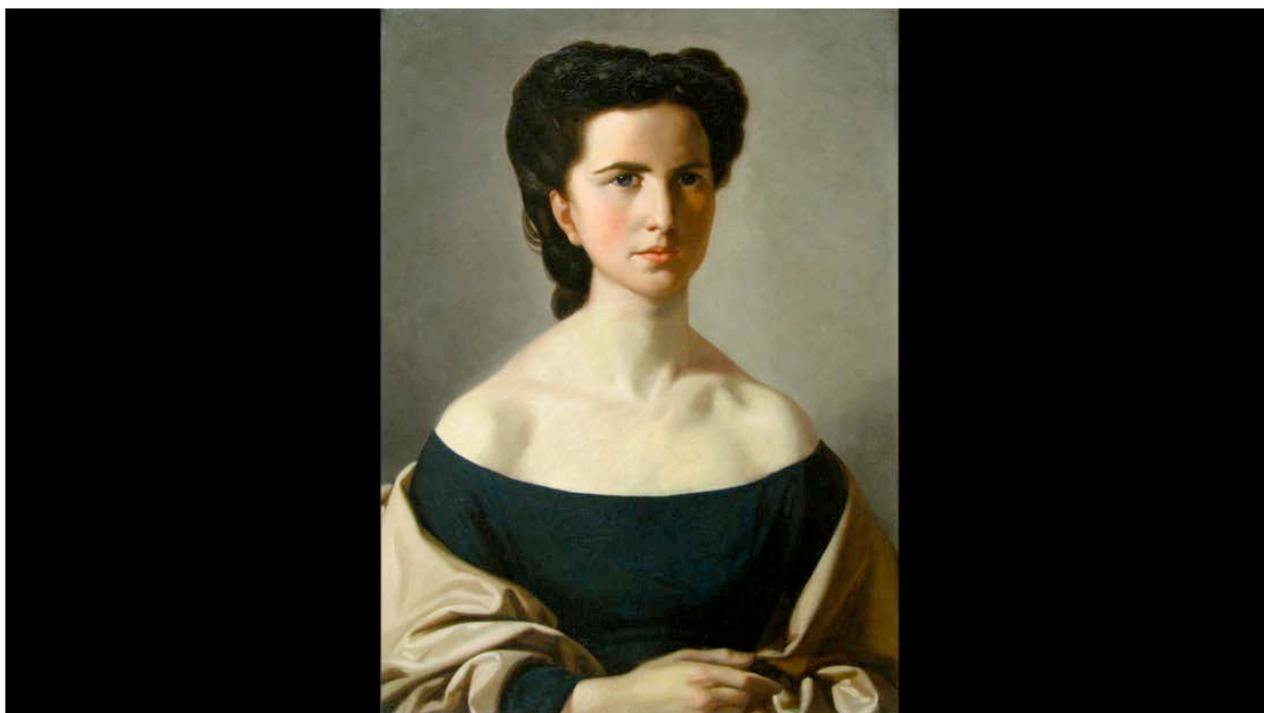
W ARTE

f

## Luigi Busi

28 gen — 18 mar 2018 presso Palazzo d'Accursio a Bologna, Italia

13 GENNAIO 2018



Luigi Busi. Courtesy of Palazzo d'Accursio

L'artista Luigi Busi è il protagonista della quattordicesima mostra retrospettiva promossa da Bologna per le Arti, associazione culturale da anni impegnata nel percorso di riscoperta e valorizzazione della pittura bolognese tra Ottocento e Novecento.

Si tratta della prima grande esposizione monografica dedicata al pittore nella sua città natale, che accoglierà circa sessanta opere, tra dipinti e opere grafiche, di provenienza sia pubblica che privata affiancate dalle tele dei maestri che hanno segnato la sua formazione e degli artisti contemporanei che ne hanno influenzato l'iter creativo.

La mostra è curata da Stella Ingino e inaugurerà sabato 27 gennaio 2018 alle ore 17.30 presso la Sala Ercole di Palazzo d'Accursio a Bologna. Per l'occasione sarà pubblicato anche un ampio catalogo dedicato alla variegata produzione dell'artista, corredato da testi critici di Stella Ingino, Ornella Chillè, Alessio Costarelli e Ilaria Chia.

L'arte di Luigi Busi trova la sua dimensione nel realismo ottocentesco, spaziando dalle opere di carattere storico a scene di vita borghese, con una predilezione verso temi familiari resi con vibrante sensibilità che gli garantirono ben presto l'ammirazione del pubblico. La morte prematura, avvenuta all'età di soli 47 anni, stroncò una brillante carriera caratterizzata da un grande successo che gli valse numerosi riconoscimenti ufficiali come la nomina di Socio Onorario presso l'Accademia di Belle Arti di Milano, di Bologna e di Perugia, oltre al titolo di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

Luigi Busi si forma al Collegio Artistico Venturoli a Bologna, ottenendo fin dai primi anni di studio premi e menzioni. Nel 1858, dopo aver vinto il Pensionato Angiolini, si trasferisce a Roma dove entra in contatto con le novità della pittura storica in direzione realista portate avanti da Altamura, Morelli e Ussi. Negli anni Sessanta ottiene importanti commissioni pubbliche a Bologna occupandosi, in collaborazione con Luigi Samoggia, della decorazione del Teatro Comunale e della Sala Rossa in Palazzo d'Accursio. Nel 1867 è selezionato per l'Esposizione Universale di Parigi e raggiunge l'apice della fama con la premiazione all'Esposizione Nazionale tenuta a Parma nel 1870 e con l'Esposizione Universale di Vienna nel 1873.

Tra il 1866 e il 1871 dipinge tre grandi tele per il «Salone del Risorgimento» del marchese Pizzardi e nel 1873 la pala Il martirio dei Santi Vitale e Agricola per l'altare maggiore dell'omonima chiesa bolognese. Altre opere di soggetto religioso sono nella cappella di Villa Hercolani Belpoggio a Bologna e nel Santuario della Madonna del Piratello, nei pressi di Imola. Tra le decorazioni parietali si annoverano inoltre i suoi interventi nel Palazzo della Banca d'Italia a Firenze, in due palazzi privati a Imola, nella Sala Greca e nella Sala degli Etruschi nel Museo Civico Archeologico di Bologna.

Tra le opere esposte in mostra si potranno ammirare: Torquato Tasso e il cardinale Cinzio Aldobrandini nel convento di sant'Onofrio a Roma e La confessione di Isabella Orsini a Paolo Giordano della Pinacoteca Nazionale di Bologna; Cristoforo Colombo della Regione Emilia Romagna; Ritratto di Cavour e Minghetti e il dipinto del pittore Antonio Puccinelli Carlo Alberto a Oporto del Museo civico del Risorgimento; Luigi Nicolò de' Lapi prima del supplizio delle Collezioni d'arte della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna; Via degli Orefici della Collezione BNL Gruppo BNP Paribas; Giuseppe Busi del Museo internazionale e biblioteca della musica di Bologna e numerose opere provenienti dalla Fondazione Collegio Artistico Venturoli tra cui Le ultime ore del Doge Foscari e Autoritratto, oltre ai dipinti di collezione privata come l'inedito Ritratto della famiglia Hercolani o i celeberrimi Gioie materne e Conseguenze di un matrimonio celebrato col solo rito religioso.

La mostra ha ottenuto il patrocinio della Regione Emilia-Romagna, del Comune di Bologna e dell'Accademia di Belle Arti di Bologna.

Nel corso dell'esposizione, e precisamente tra febbraio e marzo 2018, si terrà l'ottava edizione dei "Dialoghi Culturali a Palazzo d'Accursio", un ciclo di conferenze sull'arte e le sue declinazioni tenute da studiosi e personalità del panorama culturale della città. Gli appuntamenti si terranno presso la Cappella Farnese di Palazzo d'Accursio.



## Palazzo d'Accursio

Piazza Maggiore, 6  
Bologna 40124 Italia  
Tel. +39 349 1250956  
[antoniomazzotti.press@gmail.com](mailto:antoniomazzotti.press@gmail.com)  
[www.antoniomazzotti.it](http://www.antoniomazzotti.it)

### Orari di apertura

Aperto tutti i giorni  
Dalle 10.00 alle 18.30



**Didascalie**

1. Luigi Busi. Courtesy of Palazzo d'Accursio
2. Luigi Busi. Courtesy of Palazzo d'Accursio
3. Luigi Busi. Courtesy of Palazzo d'Accursio

<https://fidest.wordpress.com/2018/01/12/prima-grande-antologica-dedicata-al-pittore-ottocentesco-luigi-busi/>

## Prima grande antologica dedicata al pittore ottocentesco Luigi Busi

Posted by fidest press agency su venerdì, 12 gennaio 2018



Bologna 25 gennaio ore 12.00 presso la Sala Savonuzzi di Palazzo d'Accursio conferenza stampa per la prima grande antologica dedicata al pittore ottocentesco LUIGI BUSI che sarà inaugurata il 27 gennaio, ore 17.30 mentre la mostra resterà aperta dal 28 gennaio al 18 marzo 2018 a Palazzo D'Accursio, a cura di Stella Ingino e dell'associazione Bologna per le arti.

Raccoglierà 60 opere provenienti da prestigiose collezioni pubbliche e private e sarà accompagnata da un esaustivo catalogo incentrato sulla figura dell'artista e sulla sua produzione.

Luigi Busi fu un pittore di stampo realista attivo tra la metà e la fine dell'ottocento, al tempo conosciuto e apprezzato per

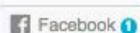
il virtuosismo con cui ritraeva soggetti a carattere storico e scene di vita borghese, con una particolare predilezione verso i temi familiari. La morte prematura, avvenuta all'età di soli 47 anni, stroncò una brillante carriera caratterizzata da un grande successo, che gli valse numerosi riconoscimenti ufficiali, come la nomina di Socio Onorario presso l'Accademia di Belle Arti di Milano, di Bologna e di Perugia, oltre al titolo di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

L'associazione Bologna per le arti, promotrice del progetto e da anni impegnata nella riscoperta e valorizzazione della pittura di area bolognese dell'Ottocento e del Novecento dedica la sua quattordicesima mostra monografica ad un grande artista emiliano del nostro passato.

Nel corso dell'esposizione, e precisamente tra febbraio e marzo 2018, si terrà l'ottava edizione dei "Dialoghi Culturali a Palazzo d'Accursio", un ciclo di conferenze sull'arte e le sue declinazioni tenute da studiosi e personalità del panorama culturale della città. Gli appuntamenti si terranno presso la Cappella Farnese di Palazzo d'Accursio. (foto: luigi busi)



Share this: google



<http://www.artemagazine.it/mostre/item/5946-palazzo-d-accursio-a-bologna-ospita-la-prima-grande-antologica-dedicata-a-luigi-busi>

Giovedì, 11 Gennaio 2018 14:27

## Palazzo d'Accursio a Bologna ospita la prima grande antologica dedicata a Luigi Busi. Foto

Scritto da **Redazione**

[Stampa](#) | [Email](#) | [Commenta per primo!](#)

**Dal 28 gennaio al 18 marzo 2018, la mostra “Luigi Busi, l’eleganza del vero”, a cura di Stella Ingino e dell’associazione Bologna per le arti, presenta un corpus di 60 opere del pittore di stampo realista, attivo tra la metà e la fine dell’ottocento, morto prematuramente all’età di 47 anni**



Luigi Busi, Gioie materne, collezione privata - particolare

BOLOGNA - L'arte di Luigi Busi trova la sua dimensione nel realismo ottocentesco, spaziando dalle opere di carattere storico a scene di vita borghese, con una predilezione verso temi familiari. La morte, avvenuta alla sola età di 47 anni, stroncò la sua carriera brillante, caratterizzata da un grande successo che gli valse numerosi riconoscimenti ufficiali come la nomina di Socio Onorario presso l'Accademia di Belle Arti di Milano, di Bologna e di Perugia, oltre al titolo di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

Sarà la Sala Ercole di Palazzo d'Accursio a Bologna ad ospitare, a partire dal 28 gennaio, la prima grande monografica dedicata all'artista nella sua città natale. In esposizione circa 60 opere tra dipinti e opere grafiche, di provenienza sia pubblica che privata, affiancate dalle tele dei maestri che hanno segnato la sua formazione e degli artisti contemporanei che ne hanno influenzato l'iter creativo.

Tra le opere esposte in mostra si potranno ammirare: *Torquato Tasso e il cardinale Cinzio Aldobrandini* nel convento di sant'Onofrio a Roma e *La confessione di Isabella Orsini a Paolo Giordano* della Pinacoteca Nazionale di Bologna; *Cristoforo Colombo* della Regione Emilia Romagna; *Ritratto di Cavour e Minghetti* e il dipinto del pittore *Antonio Puccinelli Carlo Alberto a Oporto* del Museo civico del Risorgimento; *Luigi Nicolò de' Lapi prima del supplizio* delle Collezioni d'arte della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna; *Via degli Orefici* della Collezione BNL Gruppo BNP Paribas; *Giuseppe Busi* del Museo internazionale e biblioteca della musica di Bologna e numerose opere provenienti dalla Fondazione Collegio Artistico Venturoli tra cui *Le ultime ore del Doge Foscari e Autoritratto*, oltre ai dipinti di collezione privata come l'inedito *Ritratto della famiglia Hercolani* o i celeberrimi *Gioie materne e Conseguenze di un matrimonio celebrato col solo rito religioso*.

La mostra sarà accompagnata da un catalogo dedicato alla variegata produzione dell'artista, corredato da testi critici di Stella Ingino, Ornella Chillè, Alessio Costarelli e Ilaria Chia.



### Vademecum

Luigi Busi. L'eleganza del vero 1837-1884

a cura di Stella Ingino

promossa dall'Associazione Bologna per le Arti

Palazzo d'Accursio, Bologna

28 gennaio - 18 marzo 2018

inaugurazione: 27 gennaio, ore 17.30

si potrà visitare gratuitamente martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica dalle ore 10.00 alle ore 18.30 e venerdì dalle 15.00 alle 18.30 (lunedì chiuso).

Per info:

[www.bolognaperlearti.it](http://www.bolognaperlearti.it)

[info@bolognaperlearti.it](mailto:info@bolognaperlearti.it)

[www.facebook.com/bolognaperlearti/](https://www.facebook.com/bolognaperlearti/)

[www.instagram.com/bolognaperlearti/](https://www.instagram.com/bolognaperlearti/)

<https://www.pitturiamo.com/it/evento/luigi-busi-leleganza-del-vero-1837-1884-184.html>



GEN

28

Termina il 18/mar/2018  
Bologna, Emilia Romagna - Italia

Evento caricato da Pitturiamo



## LUIGI BUSI. L'ELEGANZA DEL VERO 1837-1884

📍 PALAZZO D'ACCURSIO BOLOGNA, EMILIA ROMAGNA - ITALIA

**Dal 28 gennaio al 18 marzo 2018, la mostra "Luigi Busi, l'eleganza del vero", a cura di Stella Ingino e dell'associazione Bologna per le arti, presenta un corpus di 60 opere del pittore di stampo realista, attivo tra la metà e la fine dell'ottocento, morto prematuramente all'età di 47 anni**

**BOLOGNA** - L'arte di **Luigi Busi** trova la sua dimensione nel realismo ottocentesco, spaziando dalle opere di carattere storico a scene di vita borghese, con una predilezione verso temi familiari. La morte, avvenuta alla sola età di 47 anni, stroncò la sua carriera brillante, caratterizzata da un grande successo che gli valse numerosi riconoscimenti ufficiali come la nomina di Socio Onorario presso l'Accademia di Belle Arti di Milano, di Bologna e di Perugia, oltre al titolo di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

Sarà la Sala Ercole di **Palazzo d'Accursio a Bologna** ad ospitare, a partire dal 28 gennaio, la prima grande monografica dedicata all'artista nella sua città natale. **In esposizione circa 60 opere** tra dipinti e opere grafiche, di provenienza sia pubblica che privata, affiancate dalle tele dei maestri che hanno segnato la sua formazione e degli artisti contemporanei che ne hanno influenzato l'iter creativo.

Tra le opere esposte in mostra si potranno ammirare: Torquato Tasso e il cardinale Cinzio Aldobrandini nel convento di sant'Onofrio a Roma e La confessione di Isabella Orsini a Paolo Giordano della Pinacoteca Nazionale di Bologna; Cristoforo Colombo della Regione Emilia Romagna; Ritratto di Cavour e Minghetti e il dipinto del pittore Antonio Puccinelli Carlo Alberto a Oporto del Museo civico del Risorgimento; Luigi Nicolò de' Lapi prima del supplizio delle Collezioni d'arte della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna; Via degli Orefici della Collezione BNL Gruppo BNP Paribas; Giuseppe Busi del Museo internazionale e biblioteca della musica di Bologna e numerose opere provenienti dalla Fondazione Collegio Artistico Venturoli tra cui Le ultime ore del Doge Foscari e Autoritratto, oltre ai dipinti di collezione privata come l'inedito Ritratto della famiglia Hercolani o i celeberrimi Gioie materne e Conseguenze di un matrimonio celebrato col solo rito religioso.

La mostra sarà accompagnata da un catalogo dedicato alla variegata produzione dell'artista, corredato da *testi critici* di Stella Ingino, Ornella Chillè, Alessio Costarelli e Ilaria Chia.

Evento pubblicato su: <http://www.artemagazine.it/mostre/item/5946-palazzo-d-accursio-a-bologna-ospita-la-prima-grande-antologica-dedicata-a-luigi-busi>



Condividi:    

<https://www.cosedicasa.com/mostre/luigi-busi-leleganza-del-vero-1837-1884>

CASE RISTRUTTURARE ARREDAMENTO CUCINA BAGNO ELETTRODOMESTICI FAI DA TE CASA IN FIORE NORMATIVA E LEGGE L'ESPERTO RISPONDE

Home >> Mostre

## Mostra Luigi Busi. L'eleganza del vero 1837-1884 - Bologna

La prima grande esposizione monografica dedicata a Luigi Busi nella sua città natale presenta quaranta opere di provenienza pubblica e privata, affiancate dai dipinti dei maestri che hanno segnato la sua formazione e degli artisti contemporanei che ne hanno influenzato lo sviluppo creativo. La mostra, a cura di Stella Ingingo, propone l'atmosfera del realismo ottocentesco attraverso opere di carattere storico e scene di vita borghese, con una predilezione verso i temi familiari, che l'artista rende con profonda sensibilità e che gli garantiscono ben presto l'ammirazione del pubblico. La morte prematura, avvenuta all'età di soli 47 anni, chiude la brillante carriera di Busi, caratterizzata da un grande successo con numerosi riconoscimenti ufficiali come la nomina di Socio Onorario presso l'Accademia di Belle Arti di Milano, di Bologna e di Perugia, oltre al titolo di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia. La mostra ha ottenuto il patrocinio della Regione Emilia Romagna, del Comune di Bologna e dell'Accademia di Belle Arti di Bologna.

[f Condividi 0](#)
[t Tweet](#)
[+ G+](#)
[p Salva](#)
[in Condividi](#)
[t Post](#)



**Dal 28 gennaio 2018 al 18 marzo 2018**

### Bologna (BO)

**Regione:** Emilia Romagna

**Luogo:** Palazzo d'Accursio, piazza Maggiore 6

**Telefono:** 051/203040; **Sito:** [www.bolognaperlearti.it](http://www.bolognaperlearti.it)

**Orari di apertura:** 10-18,30; venerdì 15-18,30. Lunedì chiuso

**Costo:** Ingresso libero

### Case



**150 mq tutti da copiare: dalla divisione soggiorno-cucina, all'armadio al posto del corridoio**



**Due modi di sfruttare il sottotetto come abitazione: la casa tutta su un livello e su due**

[Vedi tutti gli articoli di case](#)

## Iscriviti alla newsletter

Iscriviti alla nostra newsletter. Riceverai una volta alla settimana una mail con i più significativi articoli del nostro sito divisi per categoria.

### In edicola



<http://agenda.comune.bologna.it/cultura//cover/luigi-busi-l-eleganza-del-vero-1837-1884>

da sab 27 gennaio a dom 18 marzo

## Luigi Busi. L'eleganza del vero 1837-1884

Palazzo d'Accursio, Sala d'Ercole

mostra a cura di Stella Ingino promossa dall'Associazione Bologna per le Arti



Luigi Busi è il protagonista della quattordicesima mostra retrospettiva promossa da **Bologna per le Arti**, associazione culturale da anni impegnata nel percorso di riscoperta e valorizzazione della pittura bolognese tra Ottocento e Novecento. Si tratta della prima grande esposizione monografica dedicata al pittore nella sua città natale, che accoglierà circa quaranta opere di provenienza sia pubblica che privata affiancate dai dipinti dei maestri che hanno segnato la sua formazione e degli artisti contemporanei che ne hanno influenzato l'iter creativo.

L'arte di Luigi Busi trova la sua dimensione nel realismo ottocentesco, spaziando dalle opere di carattere storico a scene di vita borghese, con una predilezione verso temi familiari resi con vibrante sensibilità che gli garantirono ben presto l'ammirazione del pubblico. La morte prematura, avvenuta all'età di soli 47 anni, stroncò una brillante carriera caratterizzata da un grande successo che gli valse numerosi riconoscimenti ufficiali come la nomina di Socio Onorario presso l'Accademia di Belle Arti di Milano, di Bologna e di Perugia, oltre al titolo di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

Tra febbraio e marzo 2018 si terrà l'ottava edizione dei **Dialoghi Culturali a Palazzo d'Accursio**, un ciclo di conferenze sull'arte e le sue declinazioni tenute da studiosi e personalità del panorama culturale della città. Gli appuntamenti si tengono presso la Cappella Farnese di Palazzo d'Accursio.

### Orari d'apertura

martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica dalle ore 10.00 alle ore 18.30 e venerdì dalle 15 alle 18.30 (lunedì chiuso).

vai al sito con il  
dettaglio  
dell'evento

Date

dal 27-01-2018  
al 18-03-2018

Dove

Palazzo d'Accursio, Sala  
d'Ercole  
Piazza Maggiore 6 -  
Bologna

Info

con servizi per disabili  
evento gratuito

Organizzatore

Bologna per le arti

Condividi



<http://www.aise.it/primo-piano/a-bologna-leleganza-del-vero-di-luigi-busi/103798/160>[Home](#) | [Italiani nel Mondo](#) | [Esteri](#) | [Italia](#) | [Cultura](#) | [Economia italiana nel mondo](#) | [Regioni](#) | [Migrazioni](#) | [Vaticano](#) | [Chi Siamo](#)[Sei in: Home / Cultura / La Cultura del Martedì](#)

## A BOLOGNA "L'ELEGANZA DEL VERO" DI LUIGI BUSI

09/01/2018 - 15.29

**BOLOGNA** | aise | - L'artista **Luigi Busi** è il protagonista della quattordicesima mostra retrospettiva promossa da **Bologna** per le Arti, associazione culturale da anni impegnata nel percorso di riscoperta e valorizzazione della pittura bolognese tra **Ottocento** e **Novecento**. Si tratta della prima grande esposizione monografica dedicata al pittore nella sua città natale, che accoglierà circa quaranta opere di provenienza sia pubblica che privata affiancate dai dipinti dei maestri che hanno segnato la sua formazione e degli artisti contemporanei che ne hanno influenzato l'iter creativo.

La mostra "**Luigi Busi. L'eleganza del vero 1837-1884**", curata da Stella Ingino, inaugurerà sabato 27 gennaio alle ore 17.30 presso la Sala Ercole di Palazzo d'Accursio a Bologna. Per l'occasione sarà pubblicato anche un ampio catalogo dedicato alla variegata produzione dell'artista, corredato da testi critici di Stella Ingino, Ornella Chillè, Alessio Costarelli e Ilaria Chia. La mostra sarà poi allestita sino al 18 marzo.

L'arte di Luigi Busi trova la sua dimensione nel realismo ottocentesco, spaziando dalle opere di carattere storico a scene di vita borghese, con una predilezione verso temi familiari resi con vibrante sensibilità che gli garantirono ben presto l'ammirazione del pubblico. La morte prematura, avvenuta all'età di soli 47 anni, stroncò una brillante carriera caratterizzata da un grande successo che gli valse numerosi riconoscimenti ufficiali come la nomina di Socio Onorario presso l'Accademia di Belle Arti di Milano, di Bologna e di Perugia, oltre al titolo di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

Luigi Busi si forma al Collegio Artistico Venturoli a Bologna, ottenendo fin dai primi anni di studio premi e menzioni. Nel 1858, dopo aver vinto il Pensionato Angiolini, si trasferisce a Roma dove entra in contatto con le novità della pittura storica in direzione realista portate avanti da Altamura, Morelli e Ussi.

Negli anni Sessanta ottiene importanti commissioni pubbliche a Bologna occupandosi, in collaborazione con Luigi Samoggia, della decorazione del Teatro Comunale e della Sala Rossa in Palazzo d'Accursio. Nel 1867 è selezionato per l'Esposizione Universale di Parigi e raggiunge l'apice della fama con la premiazione all'Esposizione Nazionale tenuta a Parma nel 1870 e con l'Esposizione Universale di Vienna nel 1873.

Nel 1871 dipinge tre grandi tele per il "Salone del Risorgimento" del marchese Pizzardi e nel 1873 la pala Il martirio dei Santi Vitale e Agricola per l'altare maggiore dell'omonima chiesa bolognese. Altre opere di soggetto religioso sono nella cappella di Villa Hercolani Belpoggio a Bologna e nel Santuario della Madonna del Piratello, nei pressi di Imola.

Tra le decorazioni parietali si annoverano inoltre i suoi interventi nel Palazzo della Banca d'Italia a Firenze, in due palazzi privati a Imola e nella Sala degli Etruschi nel Museo Civico Archeologico di Bologna.

Tra le opere esposte in mostra si potranno ammirare: Cristoforo Colombo della Regione Emilia Romagna; Ritratto di Cavour e Minghetti e il dipinto del pittore Antonio Puccinelli, Carlo Alberto a Oporto del Museo del Risorgimento; Luigi Nicolò de' Lapi prima del supplizio delle Collezioni d'arte della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna; Via degli Orefici della Collezione BNL Gruppo BNP Paribas di Roma; Giuseppe Busi del Museo Internazionale e Biblioteca della Musica di Bologna e numerose opere, tra dipinti e disegni, provenienti dalla Fondazione Collegio Artistico Venturoli (Le ultime ore del Doge Foscari; Autoritratto; San Sebastiano; Monaco; Studio di paesaggio; Veduta di chiostro; Scena biblica; Ritratto di Clemente IX; Ritratto amministratore conte Agostino Salina; Figura femminile con tamburello; Testa di uomo) oltre alle opere di collezione privata come l'inedito Ritratto della famiglia Hercolani o i celeberrimi Gioie materne e Conseguenze di un matrimonio celebrato col solo rito religioso.

La mostra ha ottenuto il patrocinio della Regione Emilia-Romagna, del Comune di Bologna e dell'Accademia di Belle Arti di Bologna.

Nel corso dell'esposizione e precisamente tra febbraio e marzo 2018, si terrà l'ottava edizione dei "Dialoghi Culturali a Palazzo d'Accursio", un ciclo di conferenze sull'arte e le sue declinazioni tenute da studiosi e personalità del panorama culturale della città. Gli appuntamenti si terranno presso la Cappella Farnese di Palazzo d'Accursio.

La mostra sarà aperta al pubblico dal 28 gennaio al 18 marzo 2018 e si potrà visitare gratuitamente martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica dalle ore 10.00 alle ore 18.30 e venerdì dalle 15 alle 18.30 (lunedì chiuso). (aise)

[Email](#) [Stampa](#) [PDF](#)[f](#) [t](#) [G+](#) [in](#) [e](#) [+](#)[< ARTICOLO PRECEDENTE](#)**"LA COLLEZIONE CAVALLINI SGARBI DA NICCOLÒ DELL'ARCA A GAETANO PREVIATI. TESORI D'ARTE PER FERRARA" AL CASTELLO ESTENSE DI FERRARA**[ARTICOLO SUCCESSIVO >](#)**"LA MODERNITÀ DEL PAESAGGIO": A CONEGLIANO OMAGGIO ALL'ARTE DI TEODORO WOLF FERRARI**

<http://sinergicamentis.altervista.org/bologna-28-gennaio-18-marzo-2018-luigi-busi-leleganza-del-vero-1837-1884/>

You are here: [Home](#) / [Open Art...](#) open Mentis / **Bologna, 28 gennaio-18 marzo 2018: Luigi Busi. L'eleganza del vero 1837-1884**

## Bologna, 28 gennaio-18 marzo 2018: Luigi Busi. L'eleganza del vero 1837-1884

By Redazione SinergicaMentis

5 0 0

OPEN ART... OPEN MENTIS

09/01/2018

User rating:

Mi piace 1 Condividi Tweet G+ in SHARE Salva PDF



**Bologna, 9 GENNAIO 2018** – L'artista Luigi Busi è il protagonista della **quattordicesima mostra retrospettiva** promossa da **Bologna per le Arti**, associazione culturale da anni impegnata nel percorso di riscoperta e valorizzazione della pittura bolognese tra Ottocento e Novecento.

Si tratta della **prima grande esposizione monografica dedicata al pittore nella sua città natale**, che accoglierà circa **quaranta opere** di provenienza sia pubblica che privata affiancate dai dipinti dei maestri che hanno segnato la sua formazione e degli artisti contemporanei che ne hanno influenzato l'iter creativo.

La mostra è curata da **Stella Ingino** e inaugurerà **sabato 27 gennaio 2018** alle ore 17.30 presso la **Sala Ercole di Palazzo d'Accursio** a Bologna. Per l'occasione sarà pubblicato anche un ampio catalogo dedicato alla variegata produzione dell'artista, corredato da testi critici di Stella Ingino, Omella Chillè, Alessio Costarelli e Ilaria Chia.

L'arte di Luigi Busi trova la sua dimensione nel realismo ottocentesco, spaziando dalle opere di carattere storico a scene di vita borghese, con una predilezione verso temi familiari resi con vibrante sensibilità che gli garantirono ben presto l'ammirazione del pubblico. La morte prematura, avvenuta all'età di soli 47 anni, stroncò una brillante carriera caratterizzata da un grande successo che gli valse numerosi riconoscimenti ufficiali come la nomina di Socio Onorario presso l'Accademia di Belle Arti di Milano, di Bologna e di Perugia, oltre al titolo di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.



Luigi Busi si forma al Collegio Artistico Venturoli a Bologna, ottenendo fin dai primi anni di studio premi e menzioni. Nel 1858, dopo aver vinto il Pensionato Angiolini, si trasferisce a Roma dove entra in contatto con le novità della pittura storica in direzione realista portate avanti da Altamura, Morelli e Ussi.

Negli anni Sessanta ottiene importanti commissioni pubbliche a Bologna occupandosi, in collaborazione con Luigi Samoggia, della decorazione del Teatro Comunale e della Sala Rossa in Palazzo d'Accursio. Nel 1867 è selezionato per l'Esposizione Universale di Parigi e raggiunge l'apice della fama con la premiazione all'Esposizione Nazionale tenuta a Parma nel 1870 e con l'Esposizione Universale di Vienna nel 1873.

Nel 1871 dipinge tre grandi tele per il «Salone del Risorgimento» del marchese Pizzardi e nel 1873 la pala Il martirio dei Santi Vitale e Agricola per l'altare maggiore dell'omonima chiesa bolognese. Altre opere di soggetto religioso sono nella cappella di Villa Hercolani Belpoggio a Bologna e nel Santuario della Madonna del Piratello, nei pressi di Imola.

Tra le decorazioni parietali si annoverano inoltre i suoi interventi nel Palazzo della Banca d'Italia a Firenze, in due palazzi privati a Imola e nella Sala degli Etruschi nel Museo Civico Archeologico di Bologna.

Tra le opere esposte in mostra si potranno ammirare: Torquato Tasso e il cardinale Cinzio Aldobrandini nel convento di sant'Onofrio a Roma e La confessione di Isabella Orsini a Paolo Giordano della Pinacoteca Nazionale di Bologna; Cristoforo Colombo della Regione Emilia Romagna; Ritratto di Cavour e Minghetti e il dipinto del pittore Antonio Puccinelli Carlo Alberto a Oporto del Museo del Risorgimento; Luigi Nicolò de' Lapi prima del supplizio delle Collezioni d'arte della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna; Via degli Orefici della Collezione BNL Gruppo BNP Paribas di Roma; Giuseppe Busi del Museo Internazionale e Biblioteca della Musica di Bologna e numerose opere, tra dipinti e disegni, provenienti dalla Fondazione Collegio Artistico Venturoli (Le ultime ore del Doge Foscari; Autoritratto; San Sebastiano; Monaco; Studio di paesaggio; Veduta di chiostro; Scena biblica; Ritratto di Clemente IX; Ritratto amministratore conte Agostino Salina; Figura femminile con tamburello; Testa di uomo) oltre alle opere di collezione privata come l'inedito Ritratto della famiglia Hercolani o i celeberrimi Gioie materne e Conseguenze di un matrimonio celebrato col solo rito religioso.

La mostra ha ottenuto il **patrocinio della Regione Emilia-Romagna, del Comune di Bologna e dell'Accademia di Belle Arti di Bologna.**

Nel corso dell'esposizione, e precisamente tra febbraio e marzo 2018, si terrà l'**ottava edizione** dei **“Dialoghi Culturali a Palazzo d'Accursio”**, un ciclo di conferenze sull'arte e le sue declinazioni tenute da studiosi e personalità del panorama culturale della città. Gli appuntamenti si terranno presso la Cappella Farnese di Palazzo d'Accursio.

La mostra sarà **aperta al pubblico dal 28 gennaio al 18 marzo 2018** e si potrà **visitare gratuitamente** martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica dalle ore 10.00 alle ore 18.30 e venerdì dalle 15 alle 18.30 (lunedì chiuso).

**SinergicaMentis**

Brain in progress...



9 gennaio 2018

**Bologna per le Arti** è un'associazione culturale senza scopo di lucro nata nel 1999 per fornire un servizio diretto alla conoscenza e alla divulgazione delle arti figurative con specifico riferimento ai periodi dell'Ottocento e del Novecento. A tal fine, l'associazione si propone di organizzare mostre, conferenze e pubblicazioni finalizzate alla valorizzazione della tradizione artistico-culturale del territorio bolognese. Bologna per le Arti realizza i propri progetti collaborando con enti, associazioni e istituzioni di natura pubblica e privata. Dal 2010 realizza le proprie mostre annuali (circa 250mila visitatori) presso Palazzo d'Accursio in collaborazione con il Comune di Bologna, sempre corredate dal ciclo di incontri «Dialoghi Culturali a Palazzo d'Accursio» grazie alla partecipazione dei maggiori professionisti della cultura in città e nel Paese. Dopo l'incredibile successo di pubblico delle mostre su Alfredo Protti, Flavio Bertelli e Carlo Corsi, e dopo esser stata onorata della Medaglia dal Presidente della Repubblica per le mostre "Mario di Maria (Marius Pictor). Il pittore delle lune" e "Giovanni Romagnoli. L'eterna giovinezza del colore" l'Associazione prosegue la sua attività promuovendo la quattordicesima retrospettiva che quest'anno sarà dedicata al pittore Luigi Busi (Bologna, 1837-1884).

Per info:

[www.bolognaperlearti.it](http://www.bolognaperlearti.it)

[info@bolognaperlearti.it](mailto:info@bolognaperlearti.it)

<http://www.dietrolanotizia.eu/tag/arte-2/>

## Luigi Busi. L'eleganza del vero 1837-1884

9 gennaio 2018 by [Tiziana Barbetta](#)



busi

Palazzo d'Accursio, Bologna

28 gennaio – 18 marzo 2018

inaugurazione: 27 gennaio, ore 17.30

L'artista Luigi Busi è il protagonista della quattordicesima mostra retrospettiva promossa da Bologna per le Arti, associazione culturale da anni impegnata nel percorso di riscoperta e valorizzazione della pittura bolognese tra Ottocento e Novecento.

Si tratta della prima grande esposizione monografica dedicata al pittore nella sua città natale, che accoglierà circa quaranta opere di provenienza sia pubblica che privata affiancate dai dipinti dei maestri che hanno segnato la sua formazione e degli artisti contemporanei che ne hanno influenzato l'iter creativo.

La mostra è curata da Stella Inghino e inaugurerà sabato 27 gennaio 2018 alle ore 17.30 presso la Sala Ercole di Palazzo d'Accursio a Bologna. Per l'occasione sarà pubblicato anche un ampio catalogo dedicato alla variegata produzione dell'artista, corredato da testi critici di Stella Inghino, Ornella Chillè, Alessio Costarelli e Ilaria Chia.

L'arte di Luigi Busi trova la sua dimensione nel realismo ottocentesco, spaziando dalle opere di carattere storico a scene di vita borghese, con una predilezione verso temi familiari resi con vibrante sensibilità che gli garantirono ben presto l'ammirazione del pubblico. La morte prematura, avvenuta all'età di soli 47 anni, stroncò una brillante carriera caratterizzata da un grande successo che gli valse numerosi riconoscimenti ufficiali come la nomina di Socio Onorario presso l'Accademia di Belle Arti di Milano, di Bologna e di Perugia, oltre al titolo di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

La mostra ha ottenuto il patrocinio della Regione Emilia-Romagna, del Comune di Bologna e dell'Accademia di Belle Arti di Bologna.

Nel corso dell'esposizione, e precisamente tra febbraio e marzo 2018, si terrà l'ottava edizione dei "Dialoghi Culturali a Palazzo d'Accursio", un ciclo di conferenze sull'arte e le sue declinazioni tenute da studiosi e personalità del panorama culturale della città. Gli appuntamenti si terranno presso la Cappella Farnese di Palazzo d'Accursio.

La mostra sarà aperta al pubblico dal 28 gennaio al 18 marzo 2018 e si potrà visitare gratuitamente martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica dalle ore 10.00 alle ore 18.30 e venerdì dalle 15 alle 18.30 (lunedì chiuso).

---

Filed Under: [Arte](#)

Tagged With: [arte](#), [bologna](#), [Davide Falco](#), [dietrolanotizia.eu](#), [dietrolanotizia.it](#), [esposizione monografica](#), [luigi busi](#), [mondodisabile.it](#), [mostra](#), [palazzo d'accursio](#), [pittore](#), [PITTURA](#)



IL COMITATO B.S.A.

19 gennaio 2018

<http://www.comitatobsa.it/grande-mostra-luigi-busi/>

# GRANDE MOSTRA SU LUIGI BUSI

Un importante evento espositivo sta per aprirsi a Bologna. Sabato 27 gennaio in Sala d'Ercole a Palazzo d'Accursio si inaugurerà la prima mostra monografica mai dedicata a Luigi Busi (1837-1884), l'importante pittore bolognese del Secondo Ottocento purtroppo morto prematuramente ma senza dubbio tra i pennelli più prestigiosi che la nostra città abbia avuto in quegli anni.

Il titolo della mostra "*Luigi Busi. L'eleganza del vero*" annuncia la grande qualità delle oltre quaranta opere esposte, con importanti prestiti da enti pubblici e collezionisti privati, più alcune opere di contemporanei di Busi. La mostra, voluta come ogni anno dall'Associazione Bologna per le Arti, è curata da Maria Stella Ingino. Il nutrito catalogo accoglie saggi di Maria Stella Ingino, Ornella Chillè, Ilaria Chia e Alessio Costarelli, con una premessa di Alessandro Zacchi.

La mostra resterà aperta dal 28 gennaio al 18 marzo 2018, nei seguenti orari:

martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica dalle 10 alle 18:30

venerdì dalle 15 alle 18:30

chiuso lunedì

Una grande occasione per riscoprire un grande pittore!

<http://www.lenews.info/2018/01/prima-grande-antologica-dedicata-al-pittore-ottocentesco-luigi-busi-palazzo-daccursio-bologna-28-gennaio-18-marzo-2018/>

Eventi ▾ Aziende Spettacoli ▾ News ▾ Sport **Arte** Salute & Medicina Ricerche & Concorsi

# Prima grande antologica dedicata al pittore ottocentesco Luigi Busi

Most Read

Commented



In Arte 01/2018 [anna.rubinetto](#) 199 Views 0 comments

24 816





anna.rubinetto  
ADMINISTRATOR

PROFILE

*L'artista **Luigi Busi** è il protagonista della quattordicesima mostra retrospettiva promossa da **Bologna per le Arti**, associazione culturale da anni impegnata nel percorso di riscoperta e valorizzazione della pittura bolognese tra Ottocento e Novecento.*

Si tratta della **prima grande esposizione monografica dedicata al pittore nella sua città natale**, che accoglierà circa **sessanta opere**, tra dipinti e opere grafiche, di provenienza sia pubblica che privata affiancate dalle tele dei maestri che hanno segnato la sua formazione e degli artisti contemporanei che ne hanno influenzato l'iter creativo.

La mostra è curata da Stella Inghino e inaugurerà **sabato 27 gennaio 2018** alle ore **17.30** presso la **Sala Ercole di Palazzo d'Accursio** a Bologna. Per l'occasione sarà pubblicato anche un ampio catalogo dedicato alla variegata produzione dell'artista, corredato da testi critici di Stella Inghino, Ornella Chillè, Alessio Costarelli e Ilaria Chia.

L'arte di Luigi Busi trova la sua dimensione nel realismo ottocentesco, spaziando dalle opere di carattere storico a scene di vita borghese, con una predilezione verso temi familiari resi con vibrante sensibilità che gli garantirono ben presto l'ammirazione del pubblico. La morte prematura, avvenuta all'età di soli 47 anni, stroncò una brillante carriera caratterizzata da un grande successo che gli valse numerosi riconoscimenti ufficiali come la nomina di Socio Onorario presso l'Accademia di Belle Arti di Milano, di Bologna e di Perugia, oltre al titolo di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

Luigi Busi si forma al Collegio Artistico Venturoli a Bologna, ottenendo fin dai primi anni di studio premi e menzioni. Nel 1858, dopo aver vinto il Pensionato Angiolini, si trasferisce a Roma dove entra in contatto con le novità della pittura storica in direzione realista portate avanti da Altamura, Morelli e Ussi.

Negli anni Sessanta ottiene importanti commissioni pubbliche a Bologna occupandosi, in collaborazione con Luigi Samoggia, della decorazione del Teatro Comunale e della Sala Rossa in Palazzo d'Accursio. Nel 1867 è selezionato per l'Esposizione Universale di Parigi e raggiunge l'apice della fama con la premiazione all'Esposizione Nazionale tenuta a Parma nel 1870 e con l'Esposizione Universale di Vienna nel 1873.

Tra il 1866 e il 1871 dipinge tre grandi tele per il «Salone del Risorgimento» del marchese Pizzardi e nel 1873 la pala *Il martirio dei Santi Vitale e Agricola* per l'altare maggiore dell'omonima chiesa bolognese. Altre opere di soggetto religioso sono nella cappella di Villa Hercolani Belpoggio a Bologna e nel

Santuario della Madonna del Piratello, nei pressi di Imola.

Tra le decorazioni parietali si annoverano inoltre i suoi interventi nel Palazzo della Banca d'Italia a Firenze, in due palazzi privati a Imola, nella Sala Greca e nella Sala degli Etruschi nel Museo Civico Archeologico di Bologna.

Tra le opere esposte in mostra si potranno ammirare: *Torquato Tasso e il cardinale Cinzio Aldobrandini nel convento di sant'Onofrio a Roma* e *La confessione di Isabella Orsini a Paolo Giordano* della Pinacoteca Nazionale di Bologna; *Cristoforo Colombo* della Regione Emilia Romagna; *Ritratto di Cavour e Minghetti* e il dipinto del pittore Antonio Puccinelli *Carlo Alberto a Oporto* del Museo civico del Risorgimento; *Luigi Nicolò de' Lapi prima del supplizio* delle Collezioni d'arte della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna; *Via degli Orefici* della Collezione BNL Gruppo BNP Paribas; *Giuseppe Busi* del Museo internazionale e biblioteca della musica di Bologna e numerose opere provenienti dalla Fondazione Collegio Artistico Venturoli tra cui *Le ultime ore del Doge Foscari* e *Autoritratto*, oltre ai dipinti di collezione privata come l'inedito *Ritratto della famiglia Hercolani* o i celeberrimi *Gioie materne* e *Conseguenze di un matrimonio celebrato col solo rito religioso*.



**La mostra ha ottenuto il patrocinio della Regione Emilia-Romagna, del Comune di Bologna e dell'Accademia di Belle Arti di Bologna.**

Nel corso dell'esposizione, e precisamente tra febbraio e marzo 2018, si terrà l'ottava edizione dei "Dialoghi Culturali a Palazzo d'Accursio", un ciclo di conferenze sull'arte e le sue declinazioni tenute da studiosi e personalità del panorama culturale della città. Gli appuntamenti si terranno presso la Cappella Farnese di Palazzo d'Accursio.

La mostra sarà **aperta al pubblico dal 28 gennaio al 18 marzo 2018** e si potrà visitare gratuitamente martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica dalle ore 10.00 alle ore 18.30 e venerdì dalle 15.00 alle 18.30 (lunedì chiuso).

**Bologna per le Arti** è un'associazione culturale senza scopo di lucro nata nel 1999 per fornire un servizio diretto alla conoscenza e alla divulgazione delle arti figurative con specifico riferimento ai periodi dell'Ottocento e del Novecento. A tal fine, l'associazione si propone di organizzare mostre, conferenze e pubblicazioni finalizzate alla valorizzazione della tradizione artistico-culturale del territorio bolognese. Bologna per le Arti realizza i propri progetti collaborando con enti, associazioni e istituzioni di natura pubblica e privata. Dal 2010 realizza le proprie mostre annuali (circa 250mila visitatori) presso Palazzo d'Accursio in collaborazione con il Comune di Bologna, sempre corredate dal ciclo di incontri «Dialoghi Culturali a Palazzo d'Accursio» grazie alla partecipazione dei maggiori professionisti della cultura in città e nel Paese. Dopo l'incredibile successo di pubblico delle mostre su Alfredo Protti, Flavio Bertelli e Carlo Corsi, e dopo esser stata onorata della Medaglia dal Presidente della Repubblica per le mostre "Mario di Maria (Marius Pictor). Il pittore delle lune" e "Giovanni Romagnoli. L'eterna giovinezza del colore" l'Associazione prosegue la sua attività promuovendo la quattordicesima retrospettiva che quest'anno sarà dedicata al pittore Luigi Busi (Bologna, 1837-1884).

***Luigi Busi. L'eleganza del vero 1837-1884***

*a cura di Stella Ingino*

*promossa dall'Associazione Bologna per le Arti*

***Palazzo d'Accursio, Bologna***

***28 gennaio – 18 marzo 2018***

***inaugurazione: 27 gennaio, ore 17.30***

***Per info: [www.bolognaperlearti.it](http://www.bolognaperlearti.it)***

<https://vivobologna.com/2018/01/08/luigi-busi-leleganza-del-vero-1837-1888/>

Home

Bologna Feed

News BO

Eventi

Meteo

IG - BO

FB - BO

TW -

**BOLOGNA**

anaro, la Rocca rivede la luce > Andrea Cesone trio live all'Emilia 31 Music Pub > Elia Cantori: le sua i

HOME > NEWS BOLOGNA > LUIGI BUSI. L'ELEGANZA DEL VERO 1837-1888



## Luigi Busi. L'eleganza del vero 1837-1888

Postato da: Vivo Bologna | Il: 08/01/2018 | In: News Bologna | Nessun commento | Visualizzazioni: 16 letture

L'artista Luigi Busi è il protagonista della quattordicesima mostra retrospettiva promossa da Bologna per le Arti, associazione culturale da anni impegnata nel percorso di riscoperta e valorizzazione della pittura bolognese tra...

Fonte originale: <http://www.bolognatoday.it/eventi/luigi-busi-l-eleganza-del-vero-1837-1888.html>

Sharing is caring!



**Vivo Bologna**

Portale per Bologna! Vivila dal web alla vita di tutti i giorni!

<https://vivobologna.com>



<http://www.bolognatoday.it/eventi/luigi-busi-l-eleganza-del-vero-1837-1888.html>

Eventi / Mostre

## Luigi Busi. L'eleganza del vero 1837-1888



DOVE

**Palazzo D'Accursio**

📍 [Piazza Maggiore](#)

QUANDO

**Dal 27/01/2018 al 18/03/2018**

🕒 la mostra si visita gratuitamente martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica dalle ore 10.00 alle ore 18.30 e venerdì dalle 15.00 alle 18.30 (lunedì chiuso).

PREZZO

**GRATIS**

ALTRE INFORMAZIONI

**Sito web**

[bolognaperlearti.it](http://bolognaperlearti.it)



**Redazione press**

08 GENNAIO 2018 9:44

1

Condivisioni



L'artista Luigi Busi è il protagonista della quattordicesima mostra retrospettiva promossa da Bologna per le Arti, associazione culturale da anni impegnata nel percorso di riscoperta e valorizzazione della pittura bolognese tra Ottocento e Novecento.

Si tratta della prima grande esposizione monografica dedicata al pittore nella sua città natale, che accoglierà circa quaranta opere di provenienza sia pubblica che privata affiancate dai dipinti dei maestri che hanno segnato la sua formazione e degli artisti contemporanei che ne hanno influenzato l'iter creativo.

La mostra è curata da Stella Ingino e inaugurerà sabato 27 gennaio 2018 alle ore 17.30 presso la Sala Ercole di Palazzo d'Accursio a Bologna. Per l'occasione sarà pubblicato anche un ampio catalogo dedicato alla variegata produzione dell'artista, corredato da testi critici di Stella Ingino, Ornella Chillè, Alessio Costarelli e Ilaria Chia.

**DECATHLON** **1** **PREZZI 0**

Abbiamo vinto un'altra sfida contro i prezzi.

**KIPSTA**  
MAGLIA INTIMA TERMICA  
KEEPDRY 500

PREZZO IN RIBASSO  
PRIMA 16€  
ORA **14€99**

ZOLA PREDOSA - VIA MASSIMO D'ANTONA  
BOLOGNA - VIA TITO CARNACINI, 5-7 C/O PARCO MERAVILLE

Internet illimitato fino a **1 GIGABI**

Chiamate illimitate verso i fissi

**29,95€** OGNI 4 SETTIMANE  
PREZZO FISSO

**amazon prime** IN REGALO PER UN ANNO

SCOPRI DI PIÙ

**FASTWEB**

L'arte di Luigi Busi trova la sua dimensione nel realismo ottocentesco, spaziando dalle opere di carattere storico a scene di vita borghese, con una predilezione verso temi familiari resi con vibrante sensibilità che gli garantirono ben presto l'ammirazione del pubblico. La morte prematura, avvenuta all'età di soli 47 anni, stroncò una brillante carriera caratterizzata da un grande successo che gli valse numerosi riconoscimenti ufficiali come la nomina di Socio Onorario presso l'Accademia di Belle Arti di Milano, di Bologna e di Perugia, oltre al titolo di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

Luigi Busi si forma al Collegio Artistico Venturoli a Bologna, ottenendo fin dai primi anni di studio premi e menzioni. Nel 1858, dopo aver vinto il Pensionato Angiolini, si trasferisce a Roma dove entra in contatto con le novità della pittura storica in direzione realista portate avanti da Altamura, Morelli e Ussi. Negli anni Sessanta ottiene importanti commissioni pubbliche a Bologna occupandosi, in collaborazione con Luigi Samoggia, della decorazione del Teatro Comunale e della Sala Rossa in Palazzo d'Accursio. Nel 1867 è selezionato per l'Esposizione Universale di Parigi e raggiunge l'apice della fama con la premiazione all'Esposizione Nazionale tenuta a Parma nel 1870 e con l'Esposizione Universale di Vienna nel 1873.

Nel 1871 dipinge tre grandi tele per il «Salone del Risorgimento» del marchese Pizzardi e nel 1873 la pala Il martirio dei Santi Vitale e Agricola per l'altare maggiore dell'omonima chiesa bolognese. Altre opere di soggetto religioso sono nella cappella di Villa Hercolani Belpoggio a Bologna e nel Santuario della Madonna del Piratello, nei pressi di Imola.

Tra le decorazioni parietali si annoverano inoltre i suoi interventi nel Palazzo della Banca d'Italia a Firenze, in due palazzi privati a Imola e nella Sala degli Etruschi nel Museo Civico Archeologico di Bologna.

Tra le opere esposte in mostra si potranno ammirare: Torquato Tasso e il cardinale Cinzio Aldobrandini nel convento di sant'Onofrio a Roma e La confessione di Isabella Orsini a Paolo Giordano della Pinacoteca Nazionale di Bologna; Cristoforo Colombo della Regione Emilia Romagna; Ritratto di Cavour e Minghetti e il dipinto del pittore Antonio Puccinelli Carlo Alberto a Oporto del Museo del Risorgimento; Luigi Nicolò de' Lapi prima del supplizio delle Collezioni d'arte della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna; Via degli Orefici della Collezione BNL Gruppo BNP Paribas di Roma; Giuseppe Busi del Museo Internazionale e Biblioteca della Musica di Bologna e numerose opere, tra dipinti e disegni, provenienti dalla Fondazione Collegio Artistico Venturoli (Le ultime ore del Doge Foscari; Autoritratto; San Sebastiano; Monaco; Studio di paesaggio; Veduta di chiostro; Scena biblica; Ritratto di Clemente IX; Ritratto amministratore conte Agostino Salina; Figura femminile con tamburello; Testa di uomo) oltre alle opere di collezione privata come l'inedito Ritratto della

Internet illimitato fino a 1 GIGABI  
Chiamate illimitate verso i fissi  
**29,95€** OGNI 4 SETTIMANE  
PREZZO FISSO  
amazon prime IN REGALO PER UN ANNO  
SCOPRI DI PIÙ  
FASTWEB

famiglia Hercolani o i celeberrimi Gioie materne e Conseguenze di un matrimonio celebrato col solo rito religioso.

La mostra ha ottenuto il patrocinio della Regione Emilia-Romagna, del Comune di Bologna e dell'Accademia di Belle Arti di Bologna.

Nel corso dell'esposizione, e precisamente tra febbraio e marzo 2018, si terrà l'ottava edizione dei "Dialoghi Culturali a Palazzo d'Accursio", un ciclo di conferenze sull'arte e le sue declinazioni tenute da studiosi e personalità del panorama culturale della città. Gli appuntamenti si terranno presso la Cappella Farnese di Palazzo d'Accursio.

La mostra sarà aperta al pubblico dal 28 gennaio al 18 marzo 2018 e si potrà visitare gratuitamente martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica dalle ore 10.00 alle ore 18.30 e venerdì dalle 15.00 alle 18.30 (lunedì chiuso).

Bologna per le Arti è un'associazione culturale senza scopo di lucro nata nel 1999 per fornire un servizio diretto alla conoscenza e alla divulgazione delle arti figurative con specifico riferimento ai periodi dell'Ottocento e del Novecento. A tal fine, l'associazione si propone di organizzare mostre, conferenze e pubblicazioni finalizzate alla valorizzazione della tradizione artistico-culturale del territorio bolognese. Bologna per le Arti realizza i propri progetti collaborando con enti, associazioni e istituzioni di natura pubblica e privata. Dal 2010 realizza le proprie mostre annuali (circa 250mila visitatori) presso Palazzo d'Accursio in collaborazione con il Comune di Bologna, sempre corredate dal ciclo di incontri «Dialoghi Culturali a Palazzo d'Accursio» grazie alla partecipazione dei maggiori professionisti della cultura in città e nel Paese. Dopo l'incredibile successo di pubblico delle mostre su Alfredo Protti, Flavio Bertelli e Carlo Corsi, e dopo esser stata onorata della Medaglia dal Presidente della Repubblica per le mostre "Mario di Maria (Marius Pictor). Il pittore delle lune" e "Giovanni Romagnoli. L'eterna giovinezza del colore" l'Associazione prosegue la sua attività promuovendo la quattordicesima retrospettiva che quest'anno sarà dedicata al pittore Luigi Busi (Bologna, 1837-1884).



Auto A piedi Mezzi Pubblici Bici

Indirizzo di partenza

Persone: Luigi Busi Argomenti: arte mostre



<http://www.bolognadavivere.com/2018/01/luigi-busi-leleganza-del-vero-1837-1884-a-palazzo-daccursio/>

## Luigi Busi. L'eleganza del vero 1837-1884 a Palazzo D'Accursio

Palazzo d'Accursio, Bologna

28 gennaio – 18 marzo 2018

inaugurazione: 27 gennaio, ore 17.30

**Luigi Busi. L'eleganza del vero 1837-1884** a cura di Stella Inghino. Mostra promossa dall'Associazione Bologna per le Arti

L'artista **Luigi Busi** è il protagonista della quattordicesima mostra retrospettiva promossa da Bologna per le Arti, associazione culturale da anni impegnata nel percorso di riscoperta e valorizzazione della pittura bolognese tra Ottocento e Novecento.



Si tratta della prima grande **esposizione monografica dedicata al pittore nella sua città** natale, che accoglierà circa **quaranta opere di provenienza sia pubblica che privata affiancate dai dipinti dei maestri che hanno segnato la sua formazione e degli artisti contemporanei** che ne hanno influenzato l'iter creativo.

La mostra è curata da Stella Inghino e inaugurerà sabato 27 gennaio 2018 alle ore 17.30 presso la Sala Ercole di Palazzo d'Accursio a Bologna.

Per l'occasione sarà pubblicato anche

un ampio catalogo dedicato alla variegata produzione dell'artista, corredato da testi critici di Stella Inghino, Ornella Chillè, Alessio Costarelli e Ilaria Chia.

L'arte di Luigi Busi trova la sua dimensione nel **realismo ottocentesco**, spaziando dalle opere di carattere storico a scene di vita borghese, con una predilezione verso temi familiari resi con vibrante sensibilità che gli garantirono ben presto l'ammirazione del pubblico. La morte prematura, avvenuta all'età di soli 47 anni, stroncò una brillante carriera caratterizzata da un grande successo che gli valse numerosi riconoscimenti ufficiali come la nomina di Socio Onorario presso l'Accademia di Belle Arti di Milano, di Bologna e di Perugia, oltre al titolo di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

**Luigi Busi** si forma al Collegio Artistico Venturoli a Bologna, ottenendo fin dai primi anni di studio premi e menzioni. Nel 1858, dopo aver vinto il Pensionato Angiolini, si trasferisce a Roma dove entra in contatto con le novità della pittura storica in direzione realista portate avanti da Altamura, Morelli e Ussi.

Negli anni Sessanta ottiene importanti commissioni pubbliche a Bologna occupandosi, in collaborazione con Luigi Samoggia, della decorazione del Teatro Comunale e della Sala Rossa in Palazzo d'Accursio. Nel 1867 è selezionato per l'Esposizione Universale di Parigi e raggiunge l'apice della fama con la premiazione all'Esposizione Nazionale tenuta a Parma nel 1870 e con l'Esposizione Universale di Vienna nel 1873.

Nel 1871 dipinge tre grandi tele per il «**Salone del Risorgimento**» del marchese Pizzardi e nel 1873 la pala Il martirio dei Santi Vitale e Agricola per l'altare maggiore dell'omonima chiesa bolognese. Altre opere di soggetto religioso sono nella cappella di Villa Hercolani Belpoggio a Bologna e nel Santuario della Madonna del Piratello, nei pressi di Imola.

Tra le decorazioni parietali si annoverano inoltre i suoi interventi nel Palazzo della Banca d'Italia a Firenze, in due palazzi privati a Imola e nella Sala degli Etruschi nel Museo Civico Archeologico di Bologna.

Tra le opere esposte in mostra si potranno ammirare: Torquato Tasso e il cardinale Cinzio Aldobrandini nel convento di sant'Onofrio a Roma e La confessione di Isabella Orsini a Paolo Giordano della Pinacoteca Nazionale di Bologna; Cristoforo Colombo della Regione Emilia Romagna; Ritratto di Cavour e Minghetti e il dipinto del pittore Antonio Puccinelli Carlo Alberto a Oporto del Museo del Risorgimento; Luigi Nicolò de' Lapi prima del supplizio delle Collezioni d'arte della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna; Via degli Orefici della Collezione BNL Gruppo BNP Paribas di Roma; Giuseppe Busi del Museo Internazionale e Biblioteca della Musica di Bologna e numerose opere, tra dipinti e disegni, provenienti dalla Fondazione Collegio Artistico Venturoli (Le ultime ore del Doge Foscari; Autoritratto; San Sebastiano; Monaco; Studio di paesaggio; Veduta di chiostro; Scena biblica; Ritratto di Clemente IX; Ritratto amministratore conte Agostino Salina; Figura femminile con tamburello; Testa di uomo) oltre alle opere di collezione privata come l'inedito Ritratto della famiglia Hercolani o i celeberrimi Gioie materne e Conseguenze di un matrimonio celebrato col solo rito religioso. La mostra ha ottenuto il patrocinio della Regione Emilia-Romagna, del Comune di Bologna e dell'Accademia di Belle Arti di Bologna.

Nel corso dell'esposizione, e precisamente tra febbraio e marzo 2018, si terrà l'ottava edizione dei "Dialoghi Culturali a Palazzo d'Accursio", un ciclo di conferenze sull'arte e le sue declinazioni tenute da studiosi e personalità del panorama culturale della città. Gli appuntamenti si terranno presso la Cappella Farnese di Palazzo d'Accursio.

La mostra sarà aperta al pubblico dal 28 gennaio al 18 marzo 2018 e si potrà visitare gratuitamente martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica dalle ore 10.00 alle ore 18.30 e venerdì dalle 15.00 alle 18.30 (lunedì chiuso).

Bologna per le Arti è un'associazione culturale senza scopo di lucro nata nel 1999 per fornire un servizio diretto alla conoscenza e alla divulgazione delle arti figurative con specifico riferimento ai periodi dell'Ottocento e del Novecento. A tal fine, l'associazione si propone di organizzare mostre, conferenze e pubblicazioni finalizzate alla valorizzazione della tradizione artistico-culturale del territorio bolognese. Bologna per le Arti realizza i propri progetti collaborando con enti, associazioni e istituzioni di natura pubblica e privata. Dal 2010 realizza le proprie mostre annuali (circa 250mila visitatori) presso Palazzo d'Accursio in collaborazione con il Comune di Bologna, sempre corredate dal ciclo di incontri «Dialoghi Culturali a Palazzo d'Accursio» grazie alla partecipazione dei maggiori professionisti della cultura in città e nel Paese. Dopo l'incredibile successo di pubblico delle mostre su Alfredo Protti, Flavio Bertelli e Carlo Corsi, e dopo esser stata onorata della Medaglia dal Presidente della Repubblica per le mostre "Mario di Maria (Marius Pictor). Il pittore delle lune" e "Giovanni Romagnoli. L'eterna giovinezza del colore" l'Associazione prosegue la sua attività promuovendo la quattordicesima retrospettiva che quest'anno sarà dedicata al pittore Luigi Busi (Bologna, 1837-1884).

Per info:

[www.bolognaperlearti.it](http://www.bolognaperlearti.it)

[info\(at\)bolognaperlearti.it](mailto:info(at)bolognaperlearti.it)

[www.facebook.com/bolognaperlearti/](https://www.facebook.com/bolognaperlearti/)

[www.instagram.com/bolognaperlearti/](https://www.instagram.com/bolognaperlearti/)

<https://www.bitculturali.it/2018/01/mostre-eventi/luigi-busi-mostra-bologna/>

MOSTRE ED EVENTI

## ” Luigi Busi. L’eleganza del vero 1837-1884” – Mostra a Bologna



By REDAZIONE — 2 gennaio 2018



Share



Tweet



Google+



Palazzo d’Accursio di Bologna ospita, dal 28 gennaio al 18 marzo 2018, la mostra ” **Luigi Busi. L’eleganza del vero 1837-1884**“, a cura di **Stella Ingino**.

In esposizione circa **quaranta opere** di provenienza sia pubblica che privata affiancate dai **dipinti** dei maestri che hanno segnato la sua formazione e degli artisti contemporanei che ne hanno influenzato l’iter creativo.

L'arte di **Luigi Busi** trova la sua dimensione nel realismo ottocentesco, spaziando dalle opere di carattere storico a scene di vita borghese, con una predilezione verso **temi familiari**. La morte prematura, avvenuta all'età di soli 47 anni, stroncò una brillante carriera caratterizzata da un grande successo che gli valse numerosi riconoscimenti ufficiali.

**Luigi Busi** si forma al Collegio Artistico Venturoli a Bologna, ottenendo fin dai primi anni di studio premi e menzioni. Nel 1858, dopo aver vinto il Pensionato Angiolini, si trasferisce a Roma dove entra in contatto con le novità della pittura storica in direzione realista portate avanti da **Altamura, Morelli e Ussi**.

Negli anni Sessanta ottiene importanti commissioni pubbliche a **Bologna** occupandosi, in collaborazione con **Luigi Samoggia**, della decorazione del **Teatro Comunale** e della **Sala Rossa in Palazzo d'Accursio**. Nel 1867 è selezionato per l'**Esposizione Universale di Parigi** e raggiunge l'apice della fama con la premiazione all'**Esposizione Nazionale tenuta a Parma** nel 1870 e con l'**Esposizione Universale di Vienna** nel 1873.

Nel 1871 dipinge tre grandi tele per il «**Salone del Risorgimento**» del marchese **Pizzardi** e nel 1873 la pala **Il martirio dei Santi Vitale e Agricola** per l'altare maggiore dell'omonima chiesa bolognese. Altre opere di soggetto religioso sono nella cappella di **Villa Herculani Belpoggio** a Bologna e nel **Santuario della Madonna del Piratello**, nei pressi di Imola.

Tra le decorazioni parietali si annoverano inoltre i suoi interventi nel **Palazzo della Banca d'Italia a Firenze**, in due **palazzi privati a Imola** e nella **Sala degli Etruschi nel Museo Civico Archeologico di Bologna**.

Tra le **opere** esposte in mostra: *Cristoforo Colombo* della Regione Emilia Romagna; *Ritratto di Cavour e Minghetti* e il dipinto del pittore Antonio Puccinelli, *Carlo Alberto a Oporto* del Museo del Risorgimento; *Luigi Nicolò de' Lapi prima del supplizio* delle Collezioni d'arte della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna; *Via degli Orefici* della Collezione BNL Gruppo BNP Paribas di Roma; *Giuseppe Busi* del Museo Internazionale e Biblioteca della Musica di Bologna e numerose opere, tra **dipinti** e **disegni**, provenienti dalla Fondazione Collegio Artistico Venturoli oltre alle opere di collezione privata come l'inedito *Ritratto della famiglia Herculani* o i celeberrimi *Gioie materne* e *Conseguenze di un matrimonio celebrato col solo rito religioso*.

La mostra, promossa dall'**Associazione Bologna per le Arti**, è patrocinata dalla **Regione Emilia-Romagna**, dal **Comune di Bologna** e dall'**Accademia di Belle Arti di Bologna**.



28 dicembre 2017

[http://www.inagenda.info/it/eventi\\_dettaglio.asp?IDEvent=58270&IDPage=1](http://www.inagenda.info/it/eventi_dettaglio.asp?IDEvent=58270&IDPage=1)

## **LUIGI BUSI. L'ELEGANZA DEL VERO 1837-1884 (Mostre - Pittura)**

**25/01/2018 - 18/03/2018 Bologna**

L'artista Luigi Busi è il protagonista della quattordicesima mostra retrospettiva promossa da Bologna per le Arti, associazione culturale da anni impegnata nel percorso di riscoperta e valorizzazione della pittura bolognese tra Ottocento e Novecento.

Si tratta della prima grande esposizione monografica dedicata al pittore nella sua città natale, che accoglierà circa quaranta opere di provenienza sia pubblica che privata affiancate dai dipinti dei maestri che hanno segnato la sua formazione e degli artisti contemporanei che ne hanno influenzato l'iter creativo.

La mostra è curata da Stella Ingino e inaugurerà sabato 27 gennaio 2018 alle ore 17.30 presso la Sala Ercole di Palazzo d'Accursio a Bologna. Per l'occasione sarà pubblicato anche un ampio catalogo dedicato alla variegata produzione dell'artista, corredato da testi critici di Stella Ingino, Ornella Chillè, Alessio Costarelli e Ilaria Chia.

Indirizzo:

**Bologna  
Palazzo d'Accursio, piazza Maggiore 6  
Bologna (Bologna)**

Per informazioni o per segnalare errori sull'evento clicca **qui**.

Telefono: **051/582352**

Orari:

**La mostra sarà aperta al pubblico dal 28 gennaio al 18 marzo 2018 e si potrà visitare gratuitamente martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica dalle ore 10.00 alle ore 18.30 e venerdì dalle 15.00 alle 18.30 (lunedì chiuso).**

[http://www.artelabonline.com/articoli/view\\_article.php?id=7364](http://www.artelabonline.com/articoli/view_article.php?id=7364)

**MOSTRE > LUIGI BUSI**

Luigi Busi, *Conseguenze di un matrimonio celebrato col solo rito religioso*, collezione privata

**LUIGI BUSI****L'eleganza del vero 1837-1884**a cura di *Redazione*, il 27/12/2017

L'artista Luigi Busi è il protagonista della quattordicesima mostra retrospettiva promossa da Bologna per le Arti, associazione culturale da anni impegnata nel percorso di riscoperta e valorizzazione della pittura bolognese tra Ottocento e Novecento. Si tratta della prima grande esposizione monografica dedicata al pittore nella sua città natale, che accoglierà circa quaranta opere di provenienza sia pubblica che privata affiancate dai dipinti dei maestri che hanno segnato la sua formazione e degli artisti contemporanei che ne hanno influenzato l'iter creativo.

**La mostra**

La mostra è curata da Stella Ingino e inaugurerà sabato 27 gennaio 2018 alle ore 17.30 presso la Sala Ercole di Palazzo d'Accursio a Bologna. Per l'occasione sarà pubblicato anche un ampio catalogo dedicato alla variegata produzione dell'artista, corredato da testi critici di Stella Ingino, Ornella Chillè, Alessio Costarelli e Ilaria Chia.

**Realismo ottocentesco**

L'arte di Luigi Busi trova la sua dimensione nel realismo ottocentesco, spaziando dalle opere di carattere storico a scene di vita borghese, con una predilezione verso temi familiari resi con vibrante sensibilità che gli garantirono ben presto l'ammirazione del pubblico. La morte prematura, avvenuta all'età di soli 47 anni, stroncò una brillante carriera caratterizzata da un grande successo che gli valse numerosi riconoscimenti ufficiali come la nomina di Socio Onorario presso l'Accademia di Belle Arti di Milano, di Bologna e di Perugia, oltre al titolo di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

**Luigi Busi**

Luigi Busi si forma al Collegio Artistico Venturoli a Bologna, ottenendo fin dai primi anni di studio premi e menzioni. Nel 1858, dopo aver vinto il Pensionato Angiolini, si trasferisce a Roma dove entra in contatto con le novità della pittura storica in direzione realista portate avanti da Altamura, Morelli e Ussi. Negli anni Sessanta ottiene importanti commissioni pubbliche a Bologna occupandosi, in collaborazione con Luigi Samoggia, della decorazione del Teatro Comunale e della Sala Rossa in Palazzo d'Accursio. Nel 1867 è selezionato per l'Esposizione Universale di Parigi e raggiunge l'apice della fama con la premiazione all'Esposizione Nazionale tenuta a Parma nel 1870 e con l'Esposizione Universale di Vienna nel 1873.

Nel 1871 dipinge tre grandi tele per il «Salone del Risorgimento» del marchese Pizzardi e nel 1873 la pala *Il martirio dei Santi Vitale e Agricola* per l'altare maggiore dell'omonima chiesa bolognese. Altre opere di soggetto religioso sono nella cappella di Villa Herculani Belpoggio a Bologna e nel Santuario della Madonna del Piratello, nei pressi di Imola. Tra le decorazioni parietali si annoverano inoltre i suoi interventi nel Palazzo della Banca d'Italia a Firenze, in due palazzi privati a Imola e nella Sala degli Etruschi nel Museo Civico Archeologico di Bologna.

**Le opere in mostra**

Tra le opere esposte in mostra si potranno ammirare: *Cristoforo Colombo* della Regione Emilia Romagna; *Ritratto di Cavour e Minghetti* e il dipinto del pittore Antonio Puccinelli, Carlo Alberto a Oporto del Museo del Risorgimento; *Luigi Nicolò de' Lapi* prima del supplizio delle Collezioni d'arte della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna; *Via degli Orefici* della Collezione BNL Gruppo BNP Paribas di Roma; *Giuseppe Busi* del Museo Internazionale e Biblioteca della Musica di Bologna e numerose opere, tra dipinti e disegni, provenienti dalla Fondazione Collegio Artistico Venturoli (*Le ultime ore del Doge Foscarini*; *Autoritratto*; *San Sebastiano*; *Monaco*; *Studio di paesaggio*; *Veduta di chiostro*; *Scena biblica*; *Ritratto di Clemente IX*; *Ritratto amministratore conte Agostino Salina*; *Figura femminile con tamburello*; *Testa di uomo*) oltre alle opere di collezione privata come l'inedito *Ritratto della famiglia Herculani* o i celeberrimi *Gioie materne* e *Conseguenze di un matrimonio celebrato col solo rito religioso*.

**"Dialoghi Culturali a Palazzo d'Accursio"**

Nel corso dell'esposizione, e precisamente tra febbraio e marzo 2018, si terrà l'ottava edizione dei "Dialoghi Culturali a Palazzo d'Accursio", un ciclo di conferenze sull'arte e le sue declinazioni tenute da studiosi e personalità del panorama culturale della città. Gli appuntamenti si terranno presso la Cappella Farnese di Palazzo d'Accursio.

### Bologna per le Arti

Bologna per le Arti è un'associazione culturale senza scopo di lucro nata nel 1999 per fornire un servizio diretto alla conoscenza e alla divulgazione delle arti figurative con specifico riferimento ai periodi dell'Ottocento e del Novecento. A tal fine, l'associazione si propone di organizzare mostre, conferenze e pubblicazioni finalizzate alla valorizzazione della tradizione artistico-culturale del territorio bolognese. Bologna per le Arti realizza i propri progetti collaborando con enti, associazioni e istituzioni di natura pubblica e privata. Dal 2010 realizza le proprie mostre annuali (circa 250mila visitatori) presso Palazzo d'Accursio in collaborazione con il Comune di Bologna, sempre corredate dal ciclo di incontri «Dialoghi Culturali a Palazzo d'Accursio» grazie alla partecipazione dei maggiori professionisti della cultura in città e nel Paese. Dopo l'incredibile successo di pubblico delle mostre su Alfredo Protti, Flavio Bertelli e Carlo Corsi, e dopo esser stata onorata della Medaglia dal Presidente della Repubblica per le mostre "Mario di Maria (Marius Pictor). Il pittore delle lune" e "Giovanni Romagnoli. L'eterna giovinezza del colore" l'Associazione prosegue la sua attività promuovendo la quattordicesima retrospettiva che quest'anno sarà appunto dedicata al pittore Luigi Busi (Bologna, 1837-1884).

#### SCHEDA TECNICA

#### **Luigi Busi. L'eleganza del vero 1837-1884**

dal 28 gennaio al 18 marzo 2018

Inaugurazione: 27 gennaio, ore 17.30

#### **Curatore:**

Stella Ingino

#### **Palazzo d'Accursio**

Bologna

#### **Orario di apertura:**

mart, mer, gio, sab e dom, ore 10-18.30 e ven, ore 15-18.30 (lun chiuso)

#### **Biglietti:**

Ingresso libero

#### **Patrocinio di:**

Regione Emilia-Romagna, Comune di Bologna, accademia di Belle Arti di Bologna

#### **Info:**

[www.bolognaperlearti.it](http://www.bolognaperlearti.it)

[info@bolognaperlearti.it](mailto:info@bolognaperlearti.it)



stampa pagina



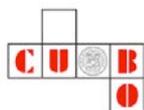
stampa solo testo



Segnala l'articolo



Ascolta



<https://www.circolocubounibo.it/mostra-a-palazzo-daccursio-luigi-busi-leleganza-del-vero-1837-1884/>



Mostra a Palazzo d'Accursio: "Luigi Busi. L'eleganza del vero 1837-1884".

📅 25 dicembre 2017 👤 Franca Pili 💬 0 Commenti

Luigi Busi. L'eleganza del vero 1837-1884

Arte

Palazzo d'Accursio, Piazza Maggiore, 6, Bologna, BO,  
40121, Italia

27/01/2018 – 18/03/2017



<http://www.rivistasegno.eu/events/luigi-busi-leleganza-del-vero-1837-1884/>

## Luigi Busi. L'eleganza del vero 1837-1884



L'artista **Luigi Busi** è il protagonista della quattordicesima mostra retrospettiva promossa da Bologna per le Arti, associazione culturale da anni impegnata nel percorso di riscoperta e valorizzazione della pittura bolognese tra Ottocento e Novecento.

Si tratta della prima grande esposizione monografica dedicata al pittore nella sua città natale, che accoglierà circa quaranta opere di provenienza sia pubblica che privata affiancate dai dipinti dei maestri che hanno segnato la sua formazione e degli artisti contemporanei che ne hanno influenzato l'iter creativo.

La mostra è curata da Stella Inghino e inaugurerà sabato 27 gennaio 2018 alle ore 17.30 presso la Sala Ercole di Palazzo d'Accursio a Bologna. Per l'occasione sarà pubblicato anche un ampio catalogo dedicato alla variegata produzione dell'artista, corredato da testi critici di Stella Inghino, Ornella Chillè, Alessio Costarelli e Ilaria Chia.

L'arte di Luigi Busi trova la sua dimensione nel realismo ottocentesco, spaziando dalle opere di carattere storico a scene di vita borghese, con una predilezione verso temi familiari resi con vibrante sensibilità che gli garantirono ben presto l'ammirazione del pubblico. La morte prematura, avvenuta all'età di soli 47 anni, stroncò una brillante carriera caratterizzata da un grande successo che gli valse numerosi riconoscimenti ufficiali come la nomina di Socio Onorario presso l'Accademia di Belle Arti di Milano, di Bologna e di Perugia, oltre al titolo di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

Luigi Busi si forma al Collegio Artistico Venturoli a Bologna, ottenendo fin dai primi anni di studio premi e menzioni. Nel 1858, dopo aver vinto il Pensionato Angiolini, si trasferisce a Roma dove entra in contatto con le novità della pittura storica in direzione realista portate avanti da Altamura, Morelli e Ussi.

Negli anni Sessanta ottiene importanti commissioni pubbliche a Bologna occupandosi, in collaborazione con Luigi Samoggia, della decorazione del Teatro Comunale e della Sala Rossa in Palazzo d'Accursio. Nel 1867 è selezionato per l'Esposizione Universale di Parigi e raggiunge l'apice della fama con la premiazione all'Esposizione Nazionale tenuta a Parma nel 1870 e con l'Esposizione Universale di Vienna nel 1873.

Nel 1871 dipinge tre grandi tele per il «Salone del Risorgimento» del marchese Pizzardi e nel 1873 la pala Il martirio dei Santi Vitale e Agricola per l'altare maggiore dell'omonima chiesa bolognese. Altre opere di soggetto religioso sono nella cappella di Villa Hercolani Belpoggio a Bologna e nel Santuario della Madonna del Piratello, nei pressi di Imola.

Tra le decorazioni parietali si annoverano inoltre i suoi interventi nel Palazzo della Banca d'Italia a Firenze, in due palazzi privati a Imola e nella Sala degli Etruschi nel Museo Civico Archeologico di Bologna.

Tra le opere esposte in mostra si potranno ammirare: Torquato Tasso e il cardinale Cinzio Aldobrandini nel convento di sant'Onofrio a Roma e La confessione di Isabella Orsini a Paolo Giordano della Pinacoteca Nazionale di Bologna; Cristoforo Colombo della Regione Emilia Romagna; Ritratto di Cavour e Minghetti e il dipinto del pittore Antonio Puccinelli Carlo Alberto a Oporto del Museo del Risorgimento; Luigi Nicolò de' Lapi prima del supplizio delle Collezioni d'arte della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna; Via degli Orefici della Collezione BNL Gruppo BNP Paribas di Roma; Giuseppe Busi del Museo Internazionale e Biblioteca della Musica di Bologna e numerose opere, tra dipinti e disegni, provenienti dalla Fondazione Collegio Artistico Venturoli (Le ultime ore del Doge Foscari; Autoritratto; San Sebastiano; Monaco; Studio di paesaggio; Veduta di chiostro; Scena biblica; Ritratto di Clemente IX; Ritratto amministratore conte Agostino Salina; Figura femminile con tamburello; Testa di uomo) oltre alle opere di collezione privata come l'inedito Ritratto della famiglia Hercolani o i celeberrimi Gioie materne e Conseguenze di un matrimonio celebrato col solo rito religioso.

La mostra ha ottenuto il patrocinio della Regione Emilia-Romagna, del Comune di Bologna e dell'Accademia di Belle Arti di Bologna.

Nel corso dell'esposizione, e precisamente tra febbraio e marzo 2018, si terrà l'ottava edizione dei "Dialoghi Culturali a Palazzo d'Accursio", un ciclo di conferenze sull'arte e le sue declinazioni tenute da studiosi e personalità del panorama culturale della città. Gli appuntamenti si terranno presso la Cappella Farnese di Palazzo d'Accursio.

La mostra sarà aperta al pubblico dal 28 gennaio al 18 marzo 2018 e si potrà visitare gratuitamente martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica dalle ore 10.00 alle ore 18.30 e venerdì dalle 15.00 alle 18.30 (lunedì chiuso).

Bologna per le Arti è un'associazione culturale senza scopo di lucro nata nel 1999 per fornire un servizio diretto alla conoscenza e alla divulgazione delle arti figurative con specifico riferimento ai periodi dell'Ottocento e del Novecento. A tal fine, l'associazione si propone di organizzare mostre, conferenze e pubblicazioni finalizzate alla valorizzazione della tradizione artistico-culturale del territorio bolognese. Bologna per le Arti realizza i propri progetti collaborando con enti, associazioni e istituzioni di natura pubblica e privata. Dal 2010 realizza le proprie mostre annuali (circa 250mila visitatori) presso Palazzo d'Accursio in collaborazione con il Comune di Bologna, sempre corredate dal ciclo di incontri «Dialoghi Culturali a Palazzo d'Accursio» grazie alla partecipazione dei maggiori professionisti della cultura in città e nel Paese. Dopo l'incredibile successo di pubblico delle mostre su Alfredo Protti, Flavio Bertelli e Carlo Corsi, e dopo esser stata onorata della Medaglia dal Presidente della Repubblica per le mostre "Mario di Maria (Marius Pictor). Il pittore delle lune" e "Giovanni Romagnoli. L'eterna giovinezza del colore" l'Associazione prosegue la sua attività promuovendo la quattordicesima retrospettiva che quest'anno sarà dedicata al pittore Luigi Busi (Bologna, 1837-1884).

#### Data e Ora

27/01/2018 / 17:30 -  
21:30

#### Luogo

Palazzo d'Accursio



<https://www.inbologna.it/calendario-eventi-bologna.html>

**Luigi Busi – L'eleganza del vero 1837-1884**

**MOSTRA ANTOLOGICA**

La prima grande esposizione monografica dedicata al pittore nella sua città natale, con circa 40 opere dell'artista bolognese oltre a quelle dei maestri che hanno segnato la sua forma.

Realizzata da Bologna per le Arti, associazione culturale da anni impegnata nel percorso di riscoperta e valorizzazione della pittura bolognese tra Ottocento e Novecento.

PALAZZO D'ACCURSIO - Sala Ercole

Piazza Maggiore,6

dal 28 gennaio al 18 marzo 2018

ORARI: martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica dalle ore 10.00 alle ore 18.30 e venerdì dalle 15 alle 18.30 (lunedì chiuso).

INGRESSO LIBERO

<http://www.arte.it/calendario-arte/bologna/mostra-luigi-busi-l-eleganza-del-vero-1837-1884-46857>

## **LUIGI BUSI. L'ELEGANZA DEL VERO 1837-1884**



Opera di Luigi Busi

**Dal 27 Gennaio 2018 al 18 Marzo 2018**

**BOLOGNA**

**LUOGO:** Palazzo d'Accursio

**CURATORI:** Stella Ingino

**ENTI PROMOTORI:**

Associazione culturale Bologna per le Arti

**COSTO DEL BIGLIETTO:** ingresso gratuito

**TELEFONO PER INFORMAZIONI:** +39 051 582352

**E-MAIL INFO:** [info@bolognaperlearti.it](mailto:info@bolognaperlearti.it)

**SITO UFFICIALE:** <http://www.bolognaperlearti.it>

**COMUNICATO STAMPA:**

Dopo il successo della mostra "Salvatore Nocera. Un decennio di ritardo", l'Associazione Bologna per le Arti si prepara alla quattordicesima retrospettiva quest'anno dedicata al pittore **Luigi Busi. L'eleganza del vero 1837-1884**, a cura di Stella Ingino.

La sontuosa Sala Ercole di Palazzo d'Accursio ospiterà una selezione di circa quaranta opere del pittore affiancate dai dipinti dei maestri che hanno segnato la sua formazione e degli artisti contemporanei che ne hanno influenzato l'iter creativo.

L'esposizione, la prima dedicata all'artista nella sua città natale, si inaugurerà il 27 gennaio 2018 e resterà aperta sino al 18 marzo 2018.

A corredo della mostra, sarà pubblicata per la prima volta la monografia di Luigi Busi che ne ripercorre le varie fasi del percorso artistico con approfondimenti critici ed immagini inedite.

In febbraio e marzo si svolgerà l'ottava edizione dei **Dialoghi Culturali a Palazzo d'Accursio**, un ciclo di conferenze sull'arte e le sue declinazioni tenute da rilevanti personalità nell'ambito culturale bolognese presso la Cappella Farnese di Palazzo d'Accursio.

[SCARICA IL COMUNICATO IN PDF](#)

[VAI ALLA GUIDA D'ARTE DI BOLOGNA](#)

---

*PALAZZO D'ACCURSIO · LUIGI BUSI*

---

[Tweet](#) [G+](#) [Mi piace 0](#) [Salva](#)

---

COMMENTI

<http://www.espoarte.net/calendario-eventi/luigi-busi-leleganza-del-vero-1837-1884/>



## LUIGI BUSI. L'ELEGANZA DEL VERO 1837-1884

PRESS x 27 GENNAIO 2018



### Data/Orario

27 Gen 2018 - 18 Mar 2018

17:30 - 17:30

### Luogo

Palazzo d'Accursio

### Info

051-582352

info@bolognaperlearti.it

### Questo evento è stato

inserito da:

press



L'artista **Luigi Busi** è il protagonista della **quattordicesima mostra retrospettiva** promossa da **Bologna per le Arti**, associazione culturale da anni impegnata nel percorso di riscoperta e valorizzazione della pittura bolognese tra Ottocento e Novecento.

Si tratta della **prima grande esposizione monografica dedicata al pittore nella sua città natale**, che accoglierà circa **quaranta opere** di provenienza sia pubblica che privata affiancate dai dipinti dei maestri che hanno segnato la sua formazione e degli artisti contemporanei che ne hanno influenzato l'iter creativo.

La mostra è curata da Stella Ingino e inaugurerà **sabato 27 gennaio 2018** alle ore **17.30** presso la **Sala Ercole di Palazzo d'Accursio** a Bologna. Per l'occasione sarà pubblicato anche un ampio catalogo dedicato alla variegata produzione dell'artista, corredato da testi critici di Stella Ingino, Ornella Chillè, Alessio Costarelli e Ilaria Chia.

L'arte di Luigi Busi trova la sua dimensione nel realismo ottocentesco, spaziando dalle opere di carattere storico a scene di vita borghese, con una predilezione verso temi familiari resi con vibrante sensibilità che gli garantirono ben presto l'ammirazione del pubblico. La morte prematura, avvenuta all'età di soli 47 anni, stroncò una brillante carriera caratterizzata da un grande successo che gli valse numerosi riconoscimenti ufficiali come la nomina di Socio Onorario presso l'Accademia di Belle Arti di Milano, di Bologna e di Perugia, oltre al titolo di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

Luigi Busi si forma al Collegio Artistico Venturoli a Bologna, ottenendo fin dai primi anni di studio premi e menzioni. Nel 1858, dopo aver vinto il Pensionato Angiolini, si trasferisce a Roma dove entra in contatto con le novità della pittura storica in direzione realista portate avanti da Altamura, Morelli e Ussi.

Negli anni Sessanta ottiene importanti commissioni pubbliche a Bologna occupandosi, in collaborazione con Luigi Samoggia, della decorazione del Teatro Comunale e della Sala Rossa in Palazzo d'Accursio. Nel 1867 è selezionato per l'Esposizione Universale di Parigi e raggiunge l'apice della fama con la premiazione all'Esposizione Nazionale tenuta a Parma nel 1870 e con l'Esposizione Universale di Vienna nel 1873.

Nel 1871 dipinge tre grandi tele per il «Salone del Risorgimento» del marchese Pizzardi e nel 1873 la pala *Il martirio dei Santi Vitale e Agricola* per l'altare maggiore dell'omonima chiesa bolognese. Altre opere di soggetto religioso sono nella cappella di Villa Hercolani Belpoggio a Bologna e nel Santuario della Madonna del Piratello, nei pressi di Imola.

Tra le decorazioni parietali si annoverano inoltre i suoi interventi nel Palazzo della Banca d'Italia a Firenze, in due palazzi privati a Imola e nella Sala degli Etruschi nel Museo Civico Archeologico di Bologna.

Tra le opere esposte in mostra si potranno ammirare: *Torquato Tasso e il cardinale Cinzio Aldobrandini nel convento di sant'Onofrio a Roma* e *La confessione di Isabella Orsini a Paolo Giordano* della Pinacoteca Nazionale di Bologna; *Cristoforo Colombo* della Regione Emilia Romagna; *Ritratto di Cavour e Minghetti* e il dipinto del pittore Antonio Puccinelli *Carlo Alberto a Oporto* del Museo del Risorgimento; *Luigi Nicolò de' Lapi prima del supplizio* delle Collezioni d'arte della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna; *Via degli Orefici* della Collezione BNL Gruppo BNP Paribas di Roma; *Giuseppe Busi* del Museo Internazionale e Biblioteca della Musica di Bologna e numerose opere, tra dipinti e disegni, provenienti dalla Fondazione Collegio Artistico Venturoli (*Le ultime ore del Doge Foscari*; *Autoritratto*; *San Sebastiano*; *Monaco*; *Studio di paesaggio*; *Veduta di chiostro*; *Scena biblica*; *Ritratto di Clemente IX*; *Ritratto amministratore conte Agostino Salina*; *Figura femminile con tamburello*; *Testa di uomo*) oltre alle opere di collezione privata come l'inedito *Ritratto della famiglia Hercolani* o i celeberrimi *Gioie materne* e *Conseguenze di un matrimonio celebrato col solo rito religioso*.

**La mostra ha ottenuto il patrocinio della Regione Emilia-Romagna, del Comune di Bologna e dell'Accademia di Belle Arti di Bologna.**

Nel corso dell'esposizione, e precisamente tra febbraio e marzo 2018, si terrà l'ottava edizione dei **"Dialoghi Culturali a Palazzo d'Accursio"**, un ciclo di conferenze sull'arte e le sue declinazioni tenute da studiosi e personalità del panorama culturale

della città. Gli appuntamenti si terranno presso la Cappella Farnese di Palazzo d'Accursio.

La mostra sarà **aperta al pubblico dal 28 gennaio al 18 marzo 2018** e si potrà visitare gratuitamente martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica dalle ore 10.00 alle ore 18.30 e venerdì dalle 15.00 alle 18.30 (lunedì chiuso).

**Bologna per le Arti** è un'associazione culturale senza scopo di lucro nata nel 1999 per fornire un servizio diretto alla conoscenza e alla divulgazione delle arti figurative con specifico riferimento ai periodi dell'Ottocento e del Novecento. A tal fine, l'associazione si propone di organizzare mostre, conferenze e pubblicazioni finalizzate alla valorizzazione della tradizione artistico-culturale del territorio bolognese. Bologna per le Arti realizza i propri progetti collaborando con enti, associazioni e istituzioni di natura pubblica e privata. Dal 2010 realizza le proprie mostre annuali (circa 250mila visitatori) presso Palazzo d'Accursio in collaborazione con il Comune di Bologna, sempre corredate dal ciclo di incontri «Dialoghi Culturali a Palazzo d'Accursio» grazie alla partecipazione dei maggiori professionisti della cultura in città e nel Paese. Dopo l'incredibile successo di pubblico delle mostre su Alfredo Protti, Flavio Bertelli e Carlo Corsi, e dopo esser stata onorata della Medaglia dal Presidente della Repubblica per le mostre "Mario di Maria (Marius Pictor). Il pittore delle lune" e "Giovanni Romagnoli. L'eterna giovinezza del colore" l'Associazione prosegue la sua attività promuovendo la quattordicesima retrospettiva che quest'anno sarà dedicata al pittore Luigi Busi (Bologna, 1837-1884).

Condividi su...



<http://www.ziguline.com/event-list/leleganza-del-vero-luigi-busi/>

NEWS INTERVISTE ARTE FOTOGRAFIA CULTURE MUSICA VIDEO **EVENTI** NON ME LA RACCONTI GIUSTA CHI SIAMO



## L'eleganza del vero | Luigi Busi

Palazzo d'Accursio . piazza Maggiore 6 . Bologna

a partire dal 20 gennaio, ore 17:30

0 free ticket ancora disponibili

Evento visualizzato 31 volte

[Tweet](#)

[Like 0](#)

[G+](#)



Luigi Busi è il protagonista della quattordicesima mostra retrospettiva promossa da Bologna per le Arti, associazione culturale da anni impegnata nel percorso di riscoperta e valorizzazione della pittura bolognese tra ottocento e novecento. Si tratta della prima grande esposizione monografica dedicata a questo pregevole artista nella sua città natale: Bologna. La rassegna presenterà al pubblico un corpus di circa quaranta opere di provenienza sia pubblica che privata.

[Tweet](#)

[Like 0](#)

[G+](#)



20 gennaio  
Ore 17:30

**Palazzo d'Accursio**  
piazza Maggiore 6  
Bologna



[Visita il sito dell'evento](#)

0 Comments

Sort by Oldest ▾

Add a comment...

Facebook Comments Plugin

SEGNALA UN EVENTO

ADMIN

<http://juliartmagazine.com/it/events/luigi-busi-leleganza-del-vero-1837-1884/>

## Luigi Busi. L'eleganza del vero 1837-1884



L'artista **Luigi Busi** è il protagonista della quattordicesima mostra retrospettiva promossa da Bologna per le Arti, associazione culturale da anni impegnata nel percorso di riscoperta e valorizzazione della pittura bolognese tra Ottocento e Novecento.

Si tratta della prima grande esposizione monografica dedicata al pittore nella sua città natale, che accoglierà circa quaranta opere di provenienza sia pubblica che privata affiancate dai dipinti dei maestri che hanno segnato la sua formazione e degli artisti contemporanei che ne hanno influenzato l'iter creativo.

La mostra è curata da Stella Ingino e inaugurerà sabato 27 gennaio 2018 alle ore 17.30 presso la Sala Ercole di Palazzo d'Accursio a Bologna. Per l'occasione sarà pubblicato anche un ampio catalogo dedicato alla variegata produzione dell'artista, corredato da testi critici di Stella Ingino, Ornella Chillè, Alessio Costarelli e Ilaria Chia.

L'arte di Luigi Busi trova la sua dimensione nel realismo ottocentesco, spaziando dalle opere di carattere storico a scene di vita borghese, con una predilezione verso temi familiari resi con vibrante sensibilità che gli garantirono ben presto l'ammirazione del pubblico. La morte prematura, avvenuta all'età di soli 47 anni, stroncò una brillante carriera caratterizzata da un grande successo che gli valse numerosi riconoscimenti ufficiali come la nomina di Socio Onorario presso l'Accademia di Belle Arti di Milano, di Bologna e di Perugia, oltre al titolo di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

Luigi Busi si forma al Collegio Artistico Venturoli a Bologna, ottenendo fin dai primi anni di studio premi e menzioni. Nel 1858, dopo aver vinto il Pensionato Angiolini, si trasferisce a Roma dove entra in contatto con le novità della pittura storica in direzione realista portate avanti da Altamura, Morelli e Ussi.

Negli anni Sessanta ottiene importanti commissioni pubbliche a Bologna occupandosi, in collaborazione con Luigi Samoggia, della decorazione del Teatro Comunale e della Sala Rossa in Palazzo d'Accursio. Nel 1867 è selezionato per l'Esposizione Universale di Parigi e raggiunge l'apice della fama con la premiazione all'Esposizione Nazionale tenuta a Parma nel 1870 e con l'Esposizione Universale di Vienna nel 1873.

Nel 1871 dipinge tre grandi tele per il «Salone del Risorgimento» del marchese Pizzardi e nel 1873 la pala Il martirio dei Santi Vitale e Agricola per l'altare maggiore dell'omonima chiesa bolognese. Altre opere di soggetto religioso sono nella cappella di Villa Hercolani Belpoggio a Bologna e nel Santuario della Madonna del Piratello, nei pressi di Imola.

Tra le decorazioni parietali si annoverano inoltre i suoi interventi nel Palazzo della Banca d'Italia a Firenze, in due palazzi privati a Imola e nella Sala degli Etruschi nel Museo Civico Archeologico di Bologna.

Tra le opere esposte in mostra si potranno ammirare: Torquato Tasso e il cardinale Cinzio Aldobrandini nel convento di sant'Onofrio a Roma e La confessione di Isabella Orsini a Paolo Giordano della Pinacoteca Nazionale di Bologna; Cristoforo Colombo della Regione Emilia Romagna; Ritratto di Cavour e Minghetti e il dipinto del pittore Antonio Puccinelli Carlo Alberto a Oporto del Museo del Risorgimento; Luigi Nicolò de' Lapi prima del supplizio delle Collezioni d'arte della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna; Via degli Orefici della Collezione BNL Gruppo BNP Paribas di Roma; Giuseppe Busi del Museo Internazionale e Biblioteca della Musica di Bologna e numerose opere, tra dipinti e disegni, provenienti dalla Fondazione Collegio Artistico Venturoli (Le ultime ore del Doge Foscari; Autoritratto; San Sebastiano; Monaco; Studio di paesaggio; Veduta di chiostro; Scena biblica; Ritratto di Clemente IX; Ritratto amministratore conte Agostino Salina; Figura femminile con tamburello; Testa di uomo) oltre alle opere di collezione privata come l'inedito Ritratto della famiglia

Hercolani o i celeberrimi Gioie materne e Conseguenze di un matrimonio celebrato col solo rito religioso.

La mostra ha ottenuto il patrocinio della Regione Emilia-Romagna, del Comune di Bologna e dell'Accademia di Belle Arti di Bologna.

Nel corso dell'esposizione, e precisamente tra febbraio e marzo 2018, si terrà l'ottava edizione dei "Dialoghi Culturali a Palazzo d'Accursio", un ciclo di conferenze sull'arte e le sue declinazioni tenute da studiosi e personalità del panorama culturale della città. Gli appuntamenti si terranno presso la Cappella Farnese di Palazzo d'Accursio.

La mostra sarà aperta al pubblico dal 28 gennaio al 18 marzo 2018 e si potrà visitare gratuitamente martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica dalle ore 10.00 alle ore 18.30 e venerdì dalle 15.00 alle 18.30 (lunedì chiuso).

Bologna per le Arti è un'associazione culturale senza scopo di lucro nata nel 1999 per fornire un servizio diretto alla conoscenza e alla divulgazione delle arti figurative con specifico riferimento ai periodi dell'Ottocento e del Novecento. A tal fine, l'associazione si propone di organizzare mostre, conferenze e pubblicazioni finalizzate alla valorizzazione della tradizione artistico-culturale del territorio bolognese. Bologna per le Arti realizza i propri progetti collaborando con enti, associazioni e istituzioni di natura pubblica e privata. Dal 2010 realizza le proprie mostre annuali (circa 250mila visitatori) presso Palazzo d'Accursio in collaborazione con il Comune di Bologna, sempre corredate dal ciclo di incontri «Dialoghi Culturali a Palazzo d'Accursio» grazie alla partecipazione dei maggiori professionisti della cultura in città e nel Paese. Dopo l'incredibile successo di pubblico delle mostre su Alfredo Protti, Flavio Bertelli e Carlo Corsi, e dopo esser stata onorata della Medaglia dal Presidente della Repubblica per le mostre "Mario di Maria (Marius Pictor). Il pittore delle lune" e "Giovanni Romagnoli. L'eterna giovinezza del colore" l'Associazione prosegue la sua attività promuovendo la quattordicesima retrospettiva che quest'anno sarà dedicata al pittore Luigi Busi (Bologna, 1837-1884).

#### **Date/Time**

Date(s) - 27/01/2018 - 18/03/2018

## Location

### Palazzo d'Accursio



<http://www.artribune.com/arti-visive/archeologia-arte-antica/2017/12/bologna-pittura-ottocento-palazzo-daccursio-mostra-luigi-busi/>

arti visive archeologia & arte antica

## Bologna celebra i “suoi” pittori dell’800. A Palazzo d’Accursio in mostra le opere di Luigi Busi

By **Claudia Giraud** - 12 dicembre 2017



È Luigi Busi il protagonista della quattordicesima retrospettiva promossa da Bologna per le Arti, associazione culturale da anni impegnata a valorizzare la pittura bolognese tra Ottocento e Novecento. “L’eleganza del vero 1837-1884” è il titolo della mostra che inaugurerà il prossimo gennaio a Palazzo d’Accursio



*Luigi Busi, Conseguenze di un matrimonio celebrato col solo rito religioso, 1875, collezione privata*

Le grandi mostre, già solo per il nome celebre che presentano, non fanno fatica a richiamare il vasto pubblico. Ma c'è chi, invece, ha scelto una strada diversa, meno battuta e per questo motivo più ardua e non priva di difficoltà, puntando su pittori noti solo a livello locale. Stiamo parlando dell'**Associazione Bologna per le Arti** – nata nel 1999 grazie alla grande passione dei suoi fondatori per la pittura bolognese del 1800 e primo 1900 – che ogni anno promuove presso Palazzo d'Accursio, in collaborazione con il Comune di Bologna, mostre monografiche di artisti di quel periodo, corredandole con un ciclo di incontri e un catalogo, che si aggiunge così a quelli delle edizioni precedenti, componendo una piccola enciclopedia degli artisti felsinei.



*Luigi Busi, Torquato Tasso e il Cardinale Cinzio Aldobrandini nel convento di Sant'Onofrio a Roma, 1863 64, Pinacoteca Nazionale di Bologna*

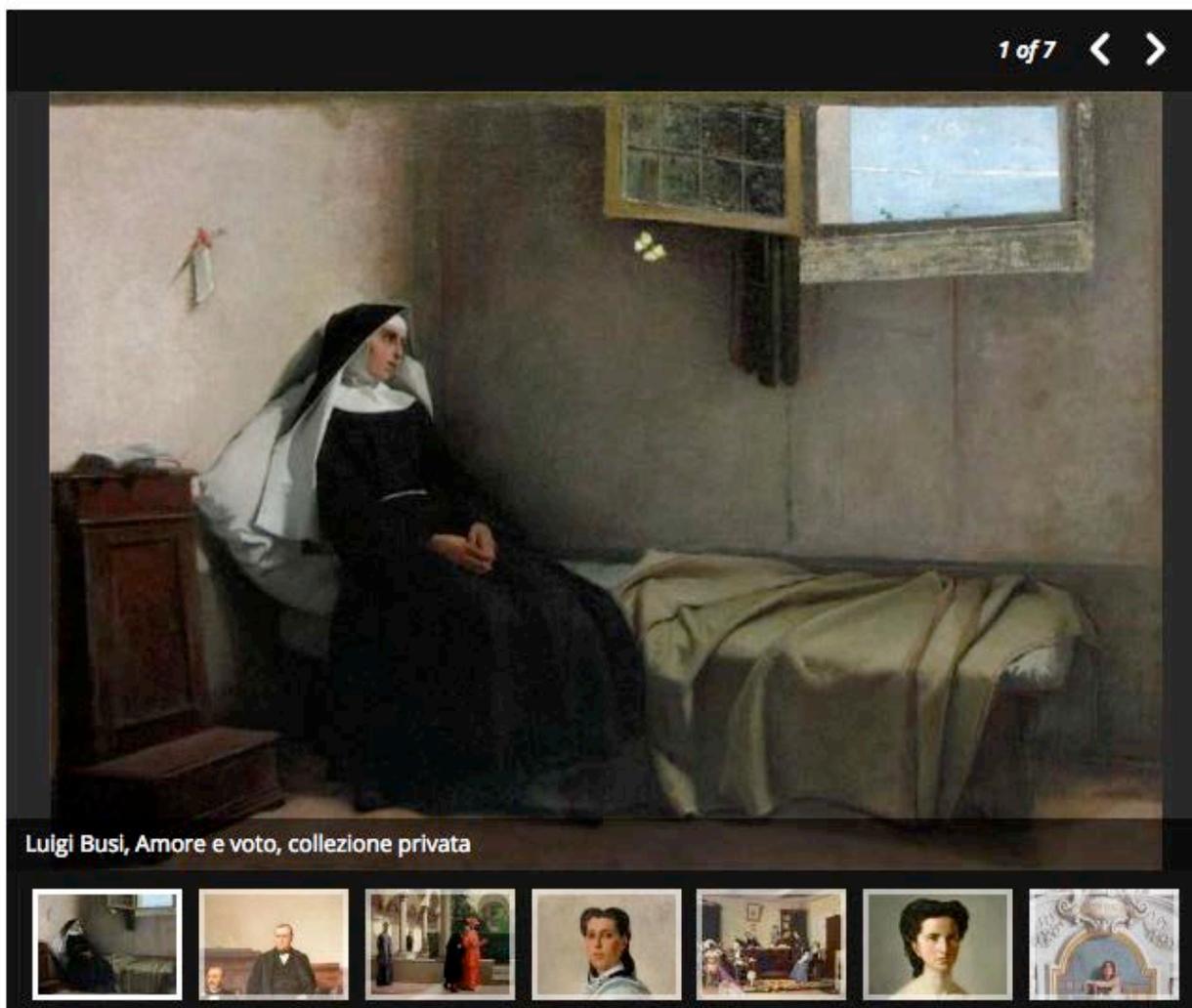
## UNA “MISSION” VENTENNALE E LA RISCOPERTA DI LUIGI BUSI

*“Bologna per le Arti, associazione no profit, lontana da interessi di mercato o di lucro (le nostre mostre sono ad ingresso gratuito), da circa vent’anni ha accolto questa sfida e porta avanti la missione di far conoscere al pubblico le meraviglie dei pittori bolognesi tra Ottocento e Novecento”, racconta ad Artribune la sua curatrice Stella Ingino. “Si tratta spesso di artisti che in vita sono stati molto famosi, ma con il tempo la loro memoria si è gradualmente sbiadita divenendo vittime di un lungo oblio, come è accaduto al nostro Busi”. Quest’anno il protagonista della quattordicesima retrospettiva promossa dall’associazione bolognese sarà infatti Luigi Busi (Bologna, 1837-1884), alla sua prima mostra in assoluto nella sua città natale. “Luigi Busi ha donato alla città di Bologna opere memorabili come le decorazioni della Sala Rossa nel Palazzo Comunale o la straordinaria Pala dei Santi Vitale e Agricola nella chiesa omonima, per non parlare delle decorazioni al Teatro Comunale o dei grandi quadri di storia, o delle preziose tele con scene di interni che raccontano momenti familiari e attimi di vita borghese”, continua Ingino. “Busi vinse premi e ottenne numerosi riconoscimenti, eppure ad oggi il suo nome risulta al grande pubblico pressoché sconosciuto. La mostra nasce esattamente da questa consapevolezza, dal desiderio di riconsegnare alla città e alla storia dell’arte un artista poco noto ma di straordinario talento, ricomponendo tassello dopo tassello il suo percorso artistico e biografico. Lontani da una pretesa di esaustività, la mostra e il catalogo, che sarà pubblicato per l’occasione, sono il frutto di nuove e approfondite ricerche con l’obiettivo di inquadrare in maniera coerente ed organica Luigi Busi e la sua produzione artistica nell’Italia di fine Ottocento”.*

## LE OPERE IN MOSTRA

La mostra accoglierà circa quaranta opere di provenienza sia pubblica che privata, affiancate dai dipinti dei maestri che hanno segnato la sua formazione di Busi e degli artisti contemporanei che ne hanno influenzato l'iter creativo. *“Abbiamo voluto fortemente onorare un grande artista, il quale è morto abbastanza giovane e non ha lasciato un grande patrimonio di opere”*, interviene **Gianarturo Borsari**, Presidente dell'Associazione Bologna per le Arti. *“La nostra tenacia, e soprattutto quella della curatrice della mostra Stella Ingino, ha fatto sì che si sia riusciti a racimolare un discreto corpus di opere, sufficienti a testimoniare la valenza di questo artista”*.

– *Claudia Giraud*



## EVENTO CORRELATO

Nome evento	<a href="#">Luigi Busi - L'eleganza del vero 1837-1884</a>
Vernissage	27/01/2018 ore 17,30
Durata	dal 27/01/2018 al 18/03/2018
Autore	<a href="#">Luigi Busi</a>
Generi	personale, arte moderna
Spazio espositivo	<a href="#">PALAZZO D'ACCURSIO</a>
Indirizzo	Piazza Maggiore 6 - Bologna - Emilia-Romagna

### TAG

[Bologna](#)

[mostre](#)

[pittura](#)

CONDIVIDI



Mi piace 5

Tweet

[http://www.culturaitalia.it/opencms/it/contenuti/notizie/Bologna\\_in\\_cantiere\\_la\\_mostra\\_Luigi\\_Busi\\_L\\_eleganza\\_del\\_vero\\_1837-1884\\_.html?language=it&tematica=Regioni&selected=4&xtematica=Temi&xselected=15](http://www.culturaitalia.it/opencms/it/contenuti/notizie/Bologna_in_cantiere_la_mostra_Luigi_Busi_L_eleganza_del_vero_1837-1884_.html?language=it&tematica=Regioni&selected=4&xtematica=Temi&xselected=15)

## Notizia

12/12/2017

# Bologna: in cantiere la mostra “Luigi Busi. L’eleganza del vero 1837–1884”

Dal 28 gennaio al 18 marzo 2018 l'Associazione Bologna per le Arti di Palazzo d'Accursio, “Luigi Busi. L’eleganza del vero 1837–1884” a cura di Stella Ingino. Si tratta della prima grande monografica dedicata al pittore nella sua città natale, che accoglierà circa quaranta opere di provenienza sia pubblica che privata affiancate dai dipinti dei maestri che hanno segnato la sua formazione e degli artisti contemporanei che ne hanno influenzato l’iter creativo. L’arte di Busi trova la sua dimensione nel realismo ottocentesco, spaziando dalle opere di carattere storico a scene di vita borghese. Tra le opere esposte in mostra *Cristoforo Colombo* della Regione Emilia Romagna; *Ritratto di Cavour e Minghetti* e il dipinto del pittore Antonio Puccinelli, *Carlo Alberto a Oporto* del Museo del Risorgimento; *Luigi Nicolò de’ Lapi prima del supplizio* delle Collezioni d’arte della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna; *Via degli Orefici* della Collezione BNL Gruppo BNP Paribas di Roma; *Giuseppe Busi* del Museo Internazionale e Biblioteca della Musica di Bologna e numerose opere, tra dipinti e disegni, provenienti dalla Fondazione Collegio Artistico Venturoli, oltre alle opere di collezione privata come l’inedito *Ritratto della famiglia Herculani* o i celeberrimi *Gioie materne* e *Conseguenze di un matrimonio celebrato col solo rito religioso*.

<https://www.pitturaedintorni.it/vernice-fresca/902,luigi-busi-l-eleganza-del-vero-1837-1884/#showbox>

## Luigi Busi. L'eleganza del vero 1837-1884

Bologna, Palazzo d'Accursio  
Dal 28 Gennaio al 18 Marzo 2018



Mi piace 0

Tweet

G+

Pin it

Condividi



Luigi Busi

*Conseguenze di un matrimonio celebrato col solo rito religioso*  
Collezione privata

L'artista Luigi Busi è il protagonista della quattordicesima mostra retrospettiva promossa da Bologna per le Arti, associazione culturale da anni impegnata nel percorso di riscoperta e valorizzazione della pittura bolognese tra Ottocento e Novecento.

Si tratta della prima grande esposizione monografica dedicata al pittore nella sua città natale, che accoglierà circa quaranta opere di provenienza sia pubblica che privata affiancate dai dipinti dei maestri che hanno segnato la sua formazione e degli artisti contemporanei che ne hanno influenzato l'iter creativo. La mostra è curata

da Stella Ingino e inaugurerà sabato 27 gennaio 2018 alle ore 17.30 presso la Sala Ercole di Palazzo d'Accursio a Bologna. Per l'occasione sarà pubblicato anche un ampio catalogo dedicato alla variegata produzione dell'artista, corredato da testi critici di Stella Ingino, Ornella Chillè, Alessio Costarelli e Ilaria Chia.

L'arte di Luigi Busi trova la sua dimensione nel realismo ottocentesco, spaziando dalle opere di carattere storico a scene di vita borghese, con una predilezione verso temi familiari resi con vibrante sensibilità che gli garantirono ben presto l'ammirazione del pubblico. La morte prematura, avvenuta all'età di soli 47 anni, stroncò una brillante carriera caratterizzata da un grande successo che gli valse numerosi riconoscimenti ufficiali come la nomina di Socio Onorario presso l'Accademia di Belle Arti di Milano, di Bologna e di Perugia, oltre al titolo di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia. Luigi Busi si forma al Collegio Artistico Venturoli a Bologna, ottenendo fin dai primi anni di studio premi e menzioni. Nel 1858, dopo aver vinto il Pensionato Angiolini, si trasferisce a Roma dove entra in contatto con le novità della pittura storica in direzione realista portate avanti da Altamura, Morelli e Ussi. Negli anni Sessanta ottiene importanti commissioni pubbliche a Bologna occupandosi, in collaborazione con Luigi Samoggia, della decorazione del Teatro Comunale e della Sala Rossa in Palazzo d'Accursio. Nel 1867 è selezionato per l'Esposizione Universale di Parigi e raggiunge l'apice della fama con la premiazione all'Esposizione Nazionale tenuta a Parma nel 1870 e con l'Esposizione Universale di Vienna nel 1873.

Nel 1871 dipinge tre grandi tele per il «Salone del Risorgimento» del marchese Pizzardi e nel 1873 la pala Il martirio dei Santi Vitale e Agricola per l'altare maggiore dell'omonima chiesa bolognese. Altre opere di soggetto religioso sono nella cappella di Villa Hercolani Belpoggio a Bologna e nel Santuario della Madonna del Piratello, nei pressi di Imola. Tra le decorazioni parietali si annoverano inoltre i suoi interventi nel Palazzo della Banca d'Italia a Firenze, in due palazzi privati a Imola e nella Sala degli Etruschi nel Museo Civico Archeologico di Bologna.

Tra le opere esposte in mostra si potranno ammirare: Cristoforo Colombo della Regione Emilia Romagna; Ritratto di Cavour e Minghetti e il dipinto del pittore Antonio Puccinelli, Carlo Alberto a Oporto del Museo del Risorgimento; Luigi Nicolò de' Lapi prima del supplizio delle Collezioni d'arte della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna; Via degli Orefici della Collezione BNL Gruppo BNP Paribas di Roma; Giuseppe Busi del Museo Internazionale e Biblioteca della Musica di Bologna e numerose opere, tra dipinti e disegni, provenienti dalla Fondazione Collegio Artistico Venturoli (Le ultime ore del Doge Foscarei; Autoritratto; San Sebastiano; Monaco; Studio di paesaggio; Veduta di chiostro; Scena biblica; Ritratto di Clemente IX; Ritratto amministratore conte Agostino Salina; Figura femminile con tamburello; Testa di uomo) oltre alle opere di collezione privata come l'inedito Ritratto della famiglia Hercolani o i celeberrimi Gioie materne e Conseguenze di un matrimonio celebrato col solo rito religioso.

La mostra ha ottenuto il patrocinio della Regione Emilia-Romagna, del Comune di Bologna e dell'Accademia di Belle Arti di Bologna.

Nel corso dell'esposizione, e precisamente tra febbraio e marzo 2018, si terrà l'ottava edizione dei "Dialoghi Culturali a Palazzo d'Accursio", un ciclo di conferenze sull'arte e le sue declinazioni tenute da studiosi e personalità del panorama culturale della città. Gli appuntamenti si terranno presso la Cappella Farnese di Palazzo d'Accursio.



## Scheda tecnica della mostra

**Titolo mostra:** Luigi Busi. L'eleganza del vero 1837-1884

**Luogo:**  **Bologna (BO)**, Palazzo d'Accursio  
Piazza Maggiore, 6

**Periodo:**  Dal 28 Gennaio al 18 Marzo 2018

**Orari:** Martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica dalle ore 10.00 alle ore 18.30 e venerdì dalle 15 alle 18.30 (lunedì chiuso).

**Ingresso:** Libero

**Sito web:** [www.bolognaperlearti.it](http://www.bolognaperlearti.it)

**Email:** [info@bolognaperlearti.it](mailto:info@bolognaperlearti.it)



<http://www.artribune.com/mostre-evento-arte/luigi-busi-leleganza-del-vero-1837-1884/>

Home > Calendario eventi > Bologna > Luigi Busi – L'eleganza del vero 1837-1884

personale arte moderna

## Luigi Busi – L'eleganza del vero 1837-1884

Bologna - 27/01/2018 : 18/03/2018



L'artista Luigi Busi è il protagonista della quattordicesima mostra retrospettiva promossa da Bologna per le Arti, associazione culturale da anni impegnata nel percorso di riscoperta e valorizzazione della pittura bolognese tra Ottocento e Novecento.



### INFORMAZIONI

**Luogo:** PALAZZO D'ACCURSIO

**Indirizzo:** Piazza Maggiore 6 - Bologna - Emilia-Romagna

**Quando:** dal 27/01/2018 - al 18/03/2018

**Vernissage:** 27/01/2018 ore 17,30

**Autori:** Luigi Busi

**Generi:** personale, arte moderna

**Biglietti:** ingresso libero

**Sito web:** <http://www.bolognaperlearti.it>

**Email:** [info@bolognaperlearti.it](mailto:info@bolognaperlearti.it)

## Comunicato stampa

L'artista Luigi Busi è il protagonista della quattordicesima mostra retrospettiva promossa da Bologna per le Arti, associazione culturale da anni impegnata nel percorso di riscoperta e valorizzazione della pittura bolognese tra Ottocento e Novecento.

Si tratta della prima grande esposizione monografica dedicata al pittore nella sua città natale, che accoglierà circa quaranta opere di provenienza sia pubblica che privata affiancate dai dipinti dei maestri che hanno segnato la sua formazione e degli artisti contemporanei che ne hanno influenzato l'iter creativo

[Leggi tutto](#) ▾

La mostra è curata da Stella Ingino e inaugurerà sabato 27 gennaio 2018 alle ore 17.30 presso la Sala Ercole di Palazzo d'Accursio a Bologna. Per l'occasione sarà pubblicato anche un ampio catalogo dedicato alla variegata produzione dell'artista, corredato da testi critici di Stella Ingino, Ornella Chillè, Alessio Costarelli e Ilaria Chia.

L'arte di Luigi Busi trova la sua dimensione nel realismo ottocentesco, spaziando dalle opere di carattere storico a scene di vita borghese, con una predilezione verso temi familiari resi con vibrante sensibilità che gli garantirono ben presto l'ammirazione del pubblico. La morte prematura, avvenuta all'età di soli 47 anni, stroncò una brillante carriera caratterizzata da un grande successo che gli valse numerosi riconoscimenti ufficiali come la nomina di Socio Onorario presso l'Accademia di Belle Arti di Milano, di Bologna e di Perugia, oltre al titolo di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

Luigi Busi si forma al Collegio Artistico Venturoli a Bologna, ottenendo fin dai primi anni di studio premi e menzioni. Nel 1858, dopo aver vinto il Pensionato Angiolini, si trasferisce a Roma dove entra in contatto con le novità della pittura storica in direzione realista portate avanti da Altamura, Morelli e Ussi.

Negli anni Sessanta ottiene importanti commissioni pubbliche a Bologna occupandosi, in collaborazione con Luigi Samoggia, della decorazione del Teatro Comunale e della Sala Rossa in Palazzo d'Accursio. Nel 1867 è selezionato per l'Esposizione Universale di Parigi e raggiunge l'apice della fama con la premiazione all'Esposizione Nazionale tenuta a Parma nel 1870 e con l'Esposizione Universale di Vienna nel 1873.

Nel 1871 dipinge tre grandi tele per il «Salone del Risorgimento» del marchese Pizzardi e nel 1873 la pala Il martirio dei Santi Vitale e Agricola per l'altare maggiore dell'omonima chiesa bolognese. Altre opere di soggetto religioso sono nella cappella di Villa Hercolani Belpoggio a Bologna e nel Santuario della Madonna del Piratello, nei pressi di Imola.

Tra le decorazioni parietali si annoverano inoltre i suoi interventi nel Palazzo della Banca d'Italia a Firenze, in due palazzi privati a Imola e nella Sala degli Etruschi nel Museo Civico Archeologico di Bologna.

Tra le opere esposte in mostra si potranno ammirare: Cristoforo Colombo della Regione Emilia Romagna; Ritratto di Cavour e Minghetti e il dipinto del pittore Antonio Puccinelli Carlo Alberto a Oporto del Museo del Risorgimento; Luigi Nicolò de' Lapi prima del supplizio delle Collezioni d'arte della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna; Via degli Orefici della Collezione BNL Gruppo BNP Paribas di Roma; Giuseppe Busi del Museo Internazionale e Biblioteca della Musica di Bologna e numerose opere, tra dipinti e disegni, provenienti dalla Fondazione Collegio Artistico Venturoli (Le ultime ore del Doge Foscari; Autoritratto; San Sebastiano; Monaco; Studio di paesaggio; Veduta di chiostro; Scena biblica; Ritratto di Clemente IX; Ritratto amministratore conte Agostino Salina; Figura femminile con tamburello; Testa di uomo) oltre alle opere di collezione privata come l'inedito Ritratto della famiglia Hercolani o i celeberrimi Gioie materne e Conseguenze di un matrimonio celebrato col solo rito religioso.

La mostra ha ottenuto il patrocinio della Regione Emilia-Romagna, del Comune di Bologna e dell'Accademia di Belle Arti di Bologna.

Nel corso dell'esposizione, e precisamente tra febbraio e marzo 2018, si terrà l'ottava edizione dei "Dialoghi Culturali a Palazzo d'Accursio", un ciclo di conferenze sull'arte e le sue declinazioni tenute da studiosi e personalità del panorama culturale della città. Gli appuntamenti si terranno presso la Cappella Farnese di Palazzo d'Accursio.

La mostra sarà aperta al pubblico dal 28 gennaio al 18 marzo 2018 e si potrà visitare gratuitamente martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica dalle ore 10.00 alle ore 18.30 e venerdì dalle 15.00 alle 18.30 (lunedì chiuso).

Bologna per le Arti è un'associazione culturale senza scopo di lucro nata nel 1999 per fornire un servizio diretto alla conoscenza e alla divulgazione delle arti figurative con specifico riferimento ai periodi dell'Ottocento e del Novecento. A tal fine, l'associazione si propone di organizzare mostre, conferenze e pubblicazioni finalizzate alla valorizzazione della tradizione artistico-culturale del territorio bolognese. Bologna per le Arti realizza i propri progetti collaborando con enti, associazioni e istituzioni di natura pubblica e privata. Dal 2010 realizza le proprie mostre annuali (circa 250mila visitatori) presso Palazzo d'Accursio in collaborazione con il Comune di Bologna, sempre corredate dal ciclo di incontri «Dialoghi Culturali a Palazzo d'Accursio» grazie alla partecipazione dei maggiori professionisti della cultura in città e nel Paese. Dopo l'incredibile successo di pubblico delle mostre su Alfredo Protti, Flavio Bertelli e Carlo Corsi, e dopo esser stata onorata della Medaglia dal Presidente della Repubblica per le mostre "Mario di Maria (Marius Pictor). Il pittore delle lune" e "Giovanni Romagnoli. L'eterna giovinezza del colore" l'Associazione prosegue la sua attività promuovendo la quattordicesima retrospettiva che quest'anno sarà dedicata al pittore Luigi Busi (Bologna, 1837-1884).

<http://www.larepubblicaveneta.it/2017/12/09/luigi-busi-leleganza-del-vero-1837-1884/>

## Luigi Busi. L'eleganza del vero 1837-1884

Da Redazione - 9 dicembre 2017  88



*luigi-busi*

**Luigi Busi. L'eleganza del vero 1837-1884** a cura di Stella Ingino promossa dall'Associazione Bologna per le Arti **Palazzo d'Accursio**, Bologna **28 gennaio - 18 marzo 2018** inaugurazione: **27 gennaio, ore 17.30**

L'artista **Luigi Busi** è il protagonista della **quattordicesima mostra retrospettiva** promossa da **Bologna per le Arti**, associazione culturale da anni impegnata nel percorso di riscoperta e valorizzazione della pittura bolognese tra Ottocento e Novecento.

Si tratta della **prima grande esposizione monografica dedicata al pittore nella sua città natale**, che accoglierà circa **quaranta opere** di provenienza sia pubblica che privata affiancate dai dipinti dei maestri che hanno segnato la sua formazione e degli artisti contemporanei che ne hanno influenzato l'iter creativo.

La mostra è curata da **Stella Ingino** e inaugurerà **sabato 27 gennaio 2018** alle ore **17.30** presso la **Sala Ercole di Palazzo d'Accursio** a Bologna. Per l'occasione sarà pubblicato anche un ampio catalogo dedicato alla variegata produzione dell'artista, corredato da testi critici di Stella Ingino, Ornella Chillè, Alessio Costarelli e Ilaria Chia.

L'arte di Luigi Busi trova la sua dimensione nel realismo ottocentesco, spaziando dalle opere di carattere storico a scene di vita borghese, con una predilezione verso temi familiari resi con vibrante sensibilità che gli garantirono ben presto l'ammirazione del pubblico. La morte prematura, avvenuta all'età di soli 47 anni, stroncò una brillante carriera caratterizzata da un grande successo che gli valse numerosi riconoscimenti ufficiali come la nomina di Socio Onorario presso l'Accademia di Belle Arti di Milano, di Bologna e di Perugia, oltre al titolo di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

Luigi Busi si forma al Collegio Artistico Venturoli a Bologna, ottenendo fin dai primi anni di studio premi e menzioni. Nel 1858, dopo aver vinto il Pensionato Angiolini, si trasferisce a Roma dove entra in contatto con le novità della pittura storica in direzione realista portate avanti da Altamura, Morelli e Ussi.

Negli anni Sessanta ottiene importanti commissioni pubbliche a Bologna occupandosi, in collaborazione con Luigi Samoggia, della decorazione del Teatro Comunale e della Sala Rossa in Palazzo d'Accursio. Nel 1867 è selezionato per l'Esposizione Universale di Parigi e raggiunge l'apice della fama con la premiazione all'Esposizione Nazionale tenuta a Parma nel 1870 e con l'Esposizione Universale di Vienna nel 1873.

Nel 1871 dipinge tre grandi tele per il «Salone del Risorgimento» del marchese Pizzardi e nel 1873 la pala Il martirio dei Santi Vitale e Agricola per l'altare maggiore dell'omonima chiesa bolognese. Altre opere di soggetto religioso sono nella cappella di Villa Hercolani Belpoggio a Bologna e nel Santuario della Madonna del Piratello, nei pressi di Imola.

Tra le decorazioni parietali si annoverano inoltre i suoi interventi nel Palazzo della Banca d'Italia a Firenze, in due palazzi privati a Imola e nella Sala degli Etruschi nel Museo Civico Archeologico di Bologna.

Tra le opere esposte in mostra si potranno ammirare: *Cristoforo Colombo* della Regione Emilia Romagna; *Ritratto di Cavour e Minghetti* e il dipinto del pittore Antonio Puccinelli, *Carlo Alberto a Oporto* del Museo del Risorgimento; *Luigi Nicolò de' Lapi prima*

*del supplizio delle Collezioni d'arte della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna; Via degli Orefici della Collezione BNL Gruppo BNP Paribas di Roma; Giuseppe Busi del Museo Internazionale e Biblioteca della Musica di Bologna e numerose opere, tra dipinti e disegni, provenienti dalla Fondazione Collegio Artistico Venturoli (Le ultime ore del Doge Foscari; Autoritratto; San Sebastiano; Monaco; Studio di paesaggio; Veduta di chiostro; Scena biblica; Ritratto di Clemente IX; Ritratto amministratore conte Agostino Salina; Figura femminile con tamburello; Testa di uomo) oltre alle opere di collezione privata come l'inedito Ritratto della famiglia Hercolani o i celeberrimi Gioie materne e Conseguenze di un matrimonio celebrato col solo rito religioso.*

La mostra ha ottenuto il **patrocinio della Regione Emilia-Romagna, del Comune di Bologna e dell'Accademia di Belle Arti di Bologna.**

Nel corso dell'esposizione, e precisamente tra febbraio e marzo 2018, si terrà l'**ottava edizione** dei **"Dialoghi Culturali a Palazzo d'Accursio"**, un ciclo di conferenze sull'arte e le sue declinazioni tenute da studiosi e personalità del panorama culturale della città. Gli appuntamenti si terranno presso la Cappella Farnese di Palazzo d'Accursio.

La mostra sarà **aperta al pubblico dal 28 gennaio al 18 marzo 2018** e si potrà **visitare gratuitamente** martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica dalle ore 10.00 alle ore 18.30 e venerdì dalle 15 alle 18.30 (lunedì chiuso).

**Bologna per le Arti** è un'associazione culturale senza scopo di lucro nata nel 1999 per fornire un servizio diretto alla conoscenza e alla divulgazione delle arti figurative con specifico riferimento ai periodi dell'Ottocento e del Novecento. A tal fine, l'associazione si propone di organizzare mostre, conferenze e pubblicazioni finalizzate alla valorizzazione della tradizione artistico-culturale del territorio bolognese. Bologna per le Arti realizza i propri progetti collaborando con enti, associazioni e istituzioni di natura pubblica e privata. Dal 2010 realizza le proprie mostre annuali (circa 250mila visitatori) presso Palazzo d'Accursio in collaborazione con il Comune di Bologna, sempre corredate dal ciclo di incontri «Dialoghi Culturali a Palazzo d'Accursio» grazie alla partecipazione dei maggiori professionisti della cultura in città e nel Paese. Dopo l'incredibile successo di pubblico delle mostre su Alfredo Protti, Flavio Bertelli e Carlo Corsi, e dopo esser stata onorata della Medaglia dal Presidente della Repubblica per le mostre "Mario di Maria (Marius Pictor). Il pittore delle lune" e "Giovanni Romagnoli. L'eterna giovinezza del colore" l'Associazione prosegue la sua attività promuovendo la quattordicesima retrospettiva che quest'anno sarà dedicata al pittore Luigi Busi (Bologna, 1837-1884).

Immagine di apertura: Luigi Busi, *Conseguenze di un matrimonio celebrato col solo rito religioso*, collezione privata

Per info: [www.bolognaperlearti.it](http://www.bolognaperlearti.it) – [info@bolognaperlearti.it](mailto:info@bolognaperlearti.it)

---

CONDIVIDI



<http://www.metemag.com/arte-mostre/luigi-busi-leleganza-del-vero-1837-1884/>?

## Luigi Busi. L'eleganza del vero 1837-1884

6 dicembre 2017



a cura di Stella Ingino – promossa dall'Associazione Bologna per le Arti

**Palazzo d'Accursio, Bologna – 28 gennaio – 18 marzo 2018**

L'artista **Luigi Busi** è il protagonista della **quattordicesima mostra retrospettiva** promossa da **Bologna per le Arti**, associazione culturale da anni impegnata nel percorso di riscoperta e valorizzazione della pittura bolognese tra Ottocento e Novecento.

Si tratta della **prima grande esposizione monografica dedicata al pittore nella sua città natale**, che accoglierà circa **quaranta opere** di provenienza sia pubblica che privata affiancate dai dipinti dei maestri che hanno segnato la sua formazione e degli artisti contemporanei che ne hanno influenzato l'iter creativo.

La mostra è curata da Stella Ingino e inaugurerà **sabato 27 gennaio 2018** alle ore **17.30** presso la **Sala Ercole di Palazzo d'Accursio** a Bologna. Per l'occasione sarà pubblicato anche un ampio catalogo dedicato alla variegata produzione dell'artista, corredato da testi critici di Stella Ingino, Ornella Chillè, Alessio Costarelli e Ilaria Chia.

L'arte di Luigi Busi trova la sua dimensione nel realismo ottocentesco, spaziando dalle opere di carattere storico a scene di vita borghese, con una predilezione verso temi familiari resi con vibrante sensibilità che gli garantirono ben presto l'ammirazione del pubblico. La morte prematura, avvenuta all'età di soli 47 anni, stroncò una brillante carriera caratterizzata da un grande successo che gli valse numerosi riconoscimenti ufficiali come la nomina di Socio Onorario presso l'Accademia di Belle Arti di Milano, di Bologna e di Perugia, oltre al titolo di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

Luigi Busi si forma al Collegio Artistico Venturoli a Bologna, ottenendo fin dai primi anni di studio premi e menzioni. Nel 1858, dopo aver vinto il Pensionato Angiolini, si trasferisce a Roma dove entra in contatto con le novità della pittura storica in direzione realista portate avanti da Altamura, Morelli e Ussi.

Negli anni Sessanta ottiene importanti commissioni pubbliche a Bologna occupandosi, in collaborazione con Luigi Samoggia, della decorazione del Teatro Comunale e della Sala Rossa in Palazzo d'Accursio. Nel 1867 è selezionato per l'Esposizione Universale di Parigi e raggiunge l'apice della fama con la premiazione all'Esposizione Nazionale tenuta a Parma nel 1870 e con l'Esposizione Universale di Vienna nel 1873.

Nel 1871 dipinge tre grandi tele per il «Salone del Risorgimento» del marchese Pizzardi e nel 1873 la pala *Il martirio dei Santi Vitale e Agricola* per l'altare maggiore dell'omonima chiesa bolognese. Altre opere di soggetto religioso sono nella cappella di Villa Hercolani Belpoggio a Bologna e nel Santuario della Madonna del Piratello, nei pressi di Imola.

Tra le decorazioni parietali si annoverano inoltre i suoi interventi nel Palazzo della Banca d'Italia a Firenze, in due palazzi privati a Imola e nella Sala degli Etruschi nel Museo Civico Archeologico di Bologna.

Tra le opere esposte in mostra si potranno ammirare: *Torquato Tasso e il cardinale Cinzio Aldobrandini nel convento di sant'Onofrio a Roma* e *La confessione di Isabella Orsini a Paolo Giordano* della Pinacoteca Nazionale di Bologna; *Cristoforo Colombo* della Regione Emilia Romagna; *Ritratto di Cavour e Minghetti* e il dipinto del pittore Antonio Puccinelli *Carlo Alberto a Oporto* del Museo del Risorgimento; *Luigi Nicolò de' Lapi prima del supplizio* delle Collezioni d'arte della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna; *Via degli Orefici* della Collezione BNL Gruppo BNP Paribas di Roma; *Giuseppe Busi* del Museo Internazionale e Biblioteca della Musica di Bologna e numerose opere, tra dipinti e disegni, provenienti dalla Fondazione Collegio Artistico Venturoli (*Le ultime ore del Doge Foscari*; *Autoritratto*; *San Sebastiano*; *Monaco*; *Studio di paesaggio*; *Veduta di chiostro*; *Scena biblica*; *Ritratto di Clemente IX*; *Ritratto amministratore conte Agostino Salina*; *Figura femminile con tamburello*; *Testa di uomo*) oltre alle opere di collezione privata come l'inedito *Ritratto della famiglia Hercolani* o i celeberrimi *Gioie materne* e *Conseguenze di un matrimonio celebrato col solo rito religioso*.

**La mostra ha ottenuto il patrocinio della Regione Emilia-Romagna, del Comune di Bologna e dell'Accademia di Belle Arti di Bologna.**

Nel corso dell'esposizione, e precisamente tra febbraio e marzo 2018, si terrà l'ottava edizione dei **"Dialoghi Culturali a Palazzo d'Accursio"**, un ciclo di conferenze sull'arte e le sue declinazioni tenute da studiosi e personalità del panorama culturale della città. Gli appuntamenti si terranno presso la Cappella Farnese di Palazzo d'Accursio.

La mostra sarà **aperta al pubblico dal 28 gennaio al 18 marzo 2018** e si potrà visitare gratuitamente martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica dalle ore 10.00 alle ore 18.30 e venerdì dalle 15.00 alle 18.30 (lunedì chiuso).

**Bologna per le Arti** è un'associazione culturale senza scopo di lucro nata nel 1999 per fornire un servizio diretto alla conoscenza e alla divulgazione delle arti figurative con specifico riferimento ai periodi dell'Ottocento e del Novecento. A tal fine, l'associazione si propone di organizzare mostre, conferenze e pubblicazioni finalizzate alla valorizzazione della tradizione artistico-culturale del territorio bolognese. Bologna per le Arti realizza i propri progetti collaborando con enti, associazioni e istituzioni di natura pubblica e privata. Dal 2010 realizza le proprie mostre annuali (circa 250mila visitatori) presso Palazzo d'Accursio in collaborazione con il Comune di Bologna, sempre corredate dal ciclo di incontri «Dialoghi Culturali a Palazzo d'Accursio» grazie alla partecipazione dei maggiori professionisti della cultura in città e nel Paese. Dopo l'incredibile successo di pubblico delle mostre su Alfredo Protti, Flavio Bertelli e Carlo Corsi, e dopo esser stata onorata della Medaglia dal Presidente della Repubblica per le mostre "Mario di Maria (Marius Pictor). Il pittore delle lune" e "Giovanni Romagnoli. L'eterna giovinezza del colore" l'Associazione prosegue la sua attività promuovendo la quattordicesima retrospettiva che quest'anno sarà dedicata al pittore Luigi Busi (Bologna, 1837-1884).

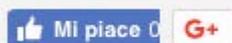
Per info:

[www.bolognaperlearti.it](http://www.bolognaperlearti.it)

[info@bolognaperlearti.it](mailto:info@bolognaperlearti.it)

[www.facebook.com/bolognaperlearti/](https://www.facebook.com/bolognaperlearti/)

[www.instagram.com/bolognaperlearti/](https://www.instagram.com/bolognaperlearti/)



Pubblicato in Arte & mostre

<https://www.arte.go.it/event/luigi-busi-leleganza-del-vero-1837-1884/>

« Tutti gli Eventi

## Luigi Busi. L'eleganza del vero 1837-1884

sabato 27 gennaio 2018 - domenica 18 marzo 2018



sede: **Palazzo d'Accursio (Bologna)**

cura: **Stella Ingino.**

Luigi Busi è il protagonista della quattordicesima mostra retrospettiva promossa da Bologna per le Arti, associazione culturale da anni impegnata nel percorso di riscoperta e valorizzazione della pittura bolognese tra Ottocento e Novecento. Si tratta della prima grande esposizione monografica dedicata al pittore nella sua città natale, che accoglierà circa quaranta opere di provenienza sia pubblica che privata affiancate dai dipinti degli artisti che hanno segnato la sua formazione e dei contemporanei che ne hanno influenzato l'iter creativo.

L'arte di Luigi Busi trova la sua dimensione nel realismo ottocentesco, spaziando dalle opere di carattere storico a scene di vita borghese, con una predilezione verso temi familiari resi con vibrante sensibilità che gli garantirono ben presto l'ammirazione del pubblico. La morte prematura, avvenuta all'età di soli 47 anni, stroncò una brillante carriera caratterizzata da un grande successo che gli valse numerosi riconoscimenti ufficiali come la nomina di Socio Onorario presso l'Accademia di Belle Arti di Milano, di Bologna e di Perugia, oltre al titolo di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

Luigi Busi si forma al Collegio Artistico Venturoli a Bologna, ottenendo fin dai primi anni di studio premi e menzioni. Nel 1858, dopo aver vinto il Pensionato Angiolini, si trasferisce a Roma dove entra in contatto con le novità della pittura storica in direzione realista portate avanti da Altamura, Morelli e Ussi.

Negli anni Sessanta ottiene importanti commissioni pubbliche a Bologna occupandosi, in collaborazione con Luigi Samoggia, della decorazione del Teatro Comunale e della Sala Rossa in Palazzo d'Accursio. Nel 1867 è selezionato per l'Esposizione Universale di Parigi e raggiunge l'apice della fama con la premiazione all'Esposizione Nazionale tenuta a Parma nel 1870 e con l'Esposizione Universale di Vienna nel 1873.

Nel 1871 dipinge tre grandi tele per il "Salone del Risorgimento" del marchese Pizzardi e nel 1873 la pala Il martirio dei Santi Vitale e Agricola per l'altare maggiore dell'omonima chiesa bolognese. Altre opere di soggetto religioso sono nella cappella di Villa Hercolani Belpoggio a Bologna e nel Santuario della Madonna del Piratello, nei pressi di Imola.

Tra le decorazioni parietali si annoverano inoltre i suoi interventi nel Palazzo della Banca d'Italia a Firenze, in due palazzi privati a Imola e nella Sala degli Etruschi nel Museo Civico Archeologico di Bologna.

Tra le opere esposte in mostra si potranno ammirare: Cristoforo Colombo della Regione Emilia Romagna; Ritratto di Cavour e Minghetti e il dipinto del pittore Antonio Puccinelli, Carlo Alberto a Oporto del Museo del Risorgimento; Luigi Nicolò de' Lapi prima del supplizio delle Collezioni d'arte della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna; Via degli Orefici della Collezione BNL Gruppo BNP Paribas di Roma; Giuseppe Busi del Museo Internazionale e Biblioteca della Musica di Bologna e numerose opere, tra dipinti e disegni, provenienti dalla Fondazione Collegio Artistico Venturoli (Le ultime ore del Doge Foscari; Autoritratto; San Sebastiano; Monaco; Studio di paesaggio; Veduta di chiostro; Scena biblica; Ritratto di Clemente IX; Ritratto amministratore conte Agostino Salina; Figura femminile con tamburello; Testa di uomo) oltre alle opere di collezione privata come l'inedito Ritratto della famiglia Hercolani o i celeberrimi Gioie materne e Conseguenze di un matrimonio celebrato col solo rito religioso.

Per l'occasione sarà pubblicato anche un ampio catalogo dedicato alla variegata produzione dell'artista, corredato da testi critici di Stella Ingino, Ornella Chillè, Alessio Costarelli e Ilaria Chia.

Nel corso dell'esposizione, e precisamente tra febbraio e marzo 2018, si terrà l'ottava edizione dei "Dialoghi Culturali a Palazzo d'Accursio", un ciclo di conferenze sull'arte e le sue declinazioni tenute da studiosi e personalità del panorama culturale della città. Gli appuntamenti si terranno presso la Cappella Farnese di Palazzo d'Accursio.



<https://dartema.com/event/luigi-busi-mostra-bologna/>

## Luigi Busi in mostra a Bologna

gennaio 27, 2018 @ 5:30 pm - marzo 18, 2018 @ 7:00 pm Gratuito



L'artista **Luigi Busi** è il protagonista della **quattordicesima mostra retrospettiva** promossa da **Bologna per le Arti**, associazione culturale da anni impegnata nel percorso di riscoperta e valorizzazione della pittura bolognese tra Ottocento e Novecento.

Si tratta della **prima grande esposizione monografica dedicata al pittore nella sua città natale**, che accoglierà circa **quaranta opere** di provenienza sia pubblica che privata affiancate dai dipinti dei maestri che hanno segnato la sua formazione e degli artisti contemporanei che ne hanno influenzato l'iter creativo.

La mostra è curata da **Stella Ingino** e inaugurerà **sabato 27 gennaio 2018** alle ore **17.30** presso la **Sala Ercole di Palazzo d'Accursio** a Bologna. Per l'occasione sarà pubblicato anche un ampio catalogo dedicato alla variegata produzione dell'artista, corredato da testi critici di Stella Ingino, Ornella Chillè, Alessio Costarelli e Ilaria Chia.

L'arte di Luigi Busi trova la sua dimensione nel realismo ottocentesco, spaziando dalle opere di carattere storico a scene di vita borghese, con una predilezione verso temi familiari resi con vibrante sensibilità che gli garantirono ben presto l'ammirazione del pubblico. La morte prematura, avvenuta all'età di soli 47 anni, stroncò una brillante carriera caratterizzata da un grande successo che gli valse numerosi riconoscimenti ufficiali come la nomina di Socio Onorario presso l'Accademia di Belle Arti di Milano, di Bologna e di Perugia, oltre al titolo di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

Luigi Busi si forma al Collegio Artistico Venturoli a Bologna, ottenendo fin dai primi anni di studio premi e menzioni. Nel 1858, dopo aver vinto il Pensionato Angiolini, si trasferisce a Roma dove entra in contatto con le novità della pittura storica in direzione realista portate avanti da Altamura, Morelli e Ussi.

Negli anni Sessanta ottiene importanti commissioni pubbliche a Bologna occupandosi, in collaborazione con Luigi Samoggia, della decorazione del Teatro Comunale e della Sala Rossa in Palazzo d'Accursio. Nel 1867 è selezionato per l'Esposizione Universale di Parigi e raggiunge l'apice della fama con la premiazione all'Esposizione Nazionale tenuta a Parma nel 1870 e con l'Esposizione Universale di Vienna nel 1873.

Nel 1871 dipinge tre grandi tele per il «Salone del Risorgimento» del marchese Pizzardi e nel 1873 la pala Il martirio dei Santi Vitale e Agricola per l'altare maggiore dell'omonima chiesa bolognese. Altre opere di soggetto religioso sono nella cappella di Villa Hercolani Belpoggio a Bologna e nel Santuario della Madonna del Piratello, nei pressi di Imola.

Tra le decorazioni parietali si annoverano inoltre i suoi interventi nel Palazzo della Banca d'Italia a Firenze, in due palazzi privati a Imola e nella Sala degli Etruschi nel Museo Civico Archeologico di Bologna.

Tra le opere esposte in mostra si potranno ammirare: *Cristoforo Colombo* della Regione Emilia Romagna; *Ritratto di Cavour e Minghetti* e il dipinto del pittore Antonio Puccinelli, *Carlo Alberto a Oporto* del Museo del Risorgimento; *Luigi Nicolò de' Lapi prima del supplizio* delle Collezioni d'arte della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna; *Via degli Orefici* della Collezione BNL Gruppo BNP Paribas di Roma; *Giuseppe Busi* del Museo Internazionale e Biblioteca della Musica di Bologna e numerose opere, tra dipinti e disegni, provenienti dalla Fondazione Collegio Artistico Venturoli (*Le ultime ore del Doge Foscari*; *Autoritratto*; *San Sebastiano*; *Monaco*; *Studio di paesaggio*; *Veduta di chiostro*; *Scena biblica*; *Ritratto di Clemente IX*; *Ritratto amministratore conte Agostino Salina*; *Figura femminile con tamburello*; *Testa di uomo*) oltre alle opere di collezione privata come l'inedito *Ritratto della famiglia Herculani* o i celeberrimi *Gioie materne* e *Conseguenze di un matrimonio celebrato col solo rito religioso*.

La mostra ha ottenuto il **patrocinio della Regione Emilia-Romagna, del Comune di Bologna e dell'Accademia di Belle Arti di Bologna**.

Nel corso dell'esposizione, e precisamente tra febbraio e marzo 2018, si terrà l'**ottava edizione** dei "**Dialoghi Culturali a Palazzo d'Accursio**", un ciclo di conferenze sull'arte e le sue declinazioni tenute da studiosi e personalità del panorama culturale della città. Gli appuntamenti si terranno presso la Cappella Farnese di Palazzo d'Accursio.

La mostra sarà **aperta al pubblico dal 28 gennaio al 18 marzo 2018** e si potrà **visitare gratuitamente** martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica dalle ore 10.00 alle ore 18.30 e venerdì dalle 15 alle 18.30 (lunedì chiuso).

Immagine di apertura:

Luigi Busi, *Conseguenze di un matrimonio celebrato col solo rito religioso*, collezione privata



**Bologna per le Arti** è un'associazione culturale senza scopo di lucro nata nel 1999 per fornire un servizio diretto alla conoscenza e alla divulgazione delle arti figurative con specifico riferimento ai periodi dell'Ottocento e del Novecento. A tal fine, l'associazione si propone di organizzare mostre, conferenze e pubblicazioni finalizzate alla valorizzazione della tradizione artistico-culturale del territorio bolognese. Bologna per le Arti realizza i propri progetti collaborando con enti, associazioni e istituzioni di natura pubblica e privata. Dal 2010 realizza le proprie mostre annuali (circa 250mila visitatori) presso Palazzo d'Accursio in collaborazione con il Comune di Bologna, sempre corredate dal ciclo di incontri «Dialoghi Culturali a Palazzo d'Accursio» grazie alla partecipazione dei maggiori professionisti della cultura in città e nel Paese. Dopo l'incredibile successo di pubblico delle mostre su Alfredo Protti, Flavio Bertelli e Carlo Corsi, e dopo esser stata onorata della Medaglia dal Presidente della Repubblica per le mostre "Mario di Maria (Marius Pictor). Il pittore delle lune" e "Giovanni Romagnoli. L'eterna giovinezza del colore" l'Associazione prosegue la sua attività promuovendo la quattordicesima retrospettiva che quest'anno sarà dedicata al pittore Luigi Busi (Bologna, 1837-1884).

Per info:

[www.bolognaperlearti.it](http://www.bolognaperlearti.it)

[info@bolognaperlearti.it](mailto:info@bolognaperlearti.it)



<http://www.italiaartmagazine.it/luigi-busi-leleganza-del-vero-1837-1884-cura-stella-ingino-promossa-dallassociazione-bologna-le-arti-palazzo-daccursio-bologna-28-gennaio-18-marzo-2018-inaugura/>

Home | Mostre

Luigi Busi. L'eleganza del vero 1837-1884 a cura di Stella Ingino promossa dall'Associazione Bologna per le Arti Palazzo d'Accursio, Bologna 28 gennaio – 18 marzo 2018 inaugurazione: 27 gennaio, ore 17.30

## **Luigi Busi. L'eleganza del vero 1837-1884 a cura di Stella Ingino promossa dall'Associazione Bologna per le Arti Palazzo d'Accursio, Bologna 28 gennaio – 18 marzo 2018 inaugurazione: 27 gennaio, ore 17.30**

1 dicembre 2017

L'artista **Luigi Busi** è il protagonista della **quattordicesima mostra retrospettiva** promossa da **Bologna per le Arti**, associazione culturale da anni impegnata nel percorso di riscoperta e valorizzazione della pittura bolognese tra Ottocento e Novecento.

Si tratta della **prima grande esposizione monografica dedicata al pittore nella sua città natale**, che accoglierà circa **quaranta opere** di provenienza sia pubblica che privata affiancate dai dipinti dei maestri che hanno segnato la sua formazione e degli artisti contemporanei che ne hanno influenzato l'iter creativo.

La mostra è curata da **Stella Ingino** e inaugurerà **sabato 27 gennaio 2018** alle ore **17.30** presso la **Sala Ercole di Palazzo d'Accursio** a Bologna. Per l'occasione sarà pubblicato anche un ampio catalogo dedicato alla variegata produzione dell'artista, corredato da testi critici di Stella Ingino, Ornella Chillè, Alessio Costarelli e Ilaria Chia.

L'arte di Luigi Busi trova la sua dimensione nel realismo ottocentesco, spaziando dalle opere di carattere storico a scene di vita borghese, con una predilezione verso temi familiari resi con vibrante sensibilità che gli garantirono ben presto l'ammirazione del pubblico. La morte prematura, avvenuta all'età di soli 47 anni, stroncò una brillante carriera caratterizzata da un grande successo che gli valse numerosi riconoscimenti ufficiali come la nomina di Socio Onorario presso l'Accademia di Belle Arti di Milano, di Bologna e di Perugia, oltre al titolo di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

Luigi Busi si forma al Collegio Artistico Venturoli a Bologna, ottenendo fin dai primi anni di studio premi e menzioni. Nel 1858, dopo aver vinto il Pensionato Angiolini, si trasferisce a Roma dove entra in contatto con le novità della pittura storica in direzione realista portate avanti da Altamura, Morelli e Ussi.

Negli anni Sessanta ottiene importanti commissioni pubbliche a Bologna occupandosi, in collaborazione con Luigi Samoggia, della decorazione del Teatro Comunale e della Sala Rossa in Palazzo d'Accursio. Nel 1867 è selezionato per l'Esposizione Universale di Parigi e raggiunge l'apice della fama con la premiazione all'Esposizione Nazionale tenuta a Parma nel 1870 e con l'Esposizione Universale di Vienna nel 1873.

Nel 1871 dipinge tre grandi tele per il «Salone del Risorgimento» del marchese Pizzardi e nel 1873 la pala Il martirio dei Santi Vitale e Agricola per l'altare maggiore dell'omonima chiesa bolognese. Altre opere di soggetto religioso sono nella cappella di Villa Hercolani Belpoggio a Bologna e nel Santuario della Madonna del Piratello, nei pressi di Imola.



Tra le decorazioni parietali si annoverano inoltre i suoi interventi nel Palazzo della Banca d'Italia a Firenze, in due palazzi privati a Imola e nella Sala degli Etruschi nel Museo Civico Archeologico di Bologna.

Tra le opere esposte in mostra si potranno ammirare: *Cristoforo Colombo* della Regione Emilia Romagna; *Ritratto di Cavour e Minghetti* e il dipinto del pittore Antonio Puccinelli, *Carlo Alberto a Oporto* del Museo del Risorgimento; *Luigi Nicolò de' Lapi prima del supplizio* delle Collezioni d'arte della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna; *Via degli Orefici* della Collezione BNL Gruppo BNP Paribas di Roma; *Giuseppe Busi* del Museo Internazionale e Biblioteca della Musica di Bologna e numerose opere, tra dipinti e disegni, provenienti dalla Fondazione Collegio Artistico Venturoli (*Le ultime ore del Doge Foscari*; *Autoritratto*; *San Sebastiano*; *Monaco*; *Studio di paesaggio*; *Veduta di chiostro*; *Scena biblica*; *Ritratto di Clemente IX*; *Ritratto amministratore conte Agostino Salina*; *Figura femminile con tamburello*; *Testa di uomo*) oltre alle opere di collezione privata come l'inedito *Ritratto della famiglia Herculani* o i celeberrimi *Gioie materne* e *Conseguenze di un matrimonio celebrato col solo rito religioso*.

La mostra ha ottenuto il **patrocinio della Regione Emilia-Romagna, del Comune di Bologna e dell'Accademia di Belle Arti di Bologna**.

Nel corso dell'esposizione, e precisamente tra febbraio e marzo 2018, si terrà l'**ottava edizione** dei "**Dialoghi Culturali a Palazzo d'Accursio**", un ciclo di conferenze sull'arte e le sue declinazioni tenute da studiosi e personalità del panorama culturale della città. Gli appuntamenti si terranno presso la Cappella Farnese di Palazzo d'Accursio.

La mostra sarà **aperta al pubblico dal 28 gennaio al 18 marzo 2018** e si potrà **visitare gratuitamente** martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica dalle ore 10.00 alle ore 18.30 e venerdì dalle 15 alle 18.30 (lunedì chiuso).

Immagine di apertura:

Luigi Busi, *Conseguenze di un matrimonio celebrato col solo rito religioso*, collezione privata

**Bologna per le Arti** è un'associazione culturale senza scopo di lucro nata nel 1999 per fornire un servizio diretto alla conoscenza e alla divulgazione delle arti figurative con specifico riferimento ai periodi dell'Ottocento e del Novecento. A tal fine, l'associazione si propone di organizzare mostre, conferenze e pubblicazioni finalizzate alla valorizzazione della tradizione artistico-culturale del territorio bolognese. Bologna per le Arti realizza i propri progetti collaborando con enti, associazioni e istituzioni di natura pubblica e privata. Dal 2010 realizza le proprie mostre annuali (circa 250mila visitatori) presso Palazzo d'Accursio in collaborazione con il Comune di Bologna, sempre corredate dal ciclo di incontri «Dialoghi Culturali a Palazzo d'Accursio» grazie alla partecipazione dei maggiori professionisti della cultura in città e nel Paese. Dopo l'incredibile successo di pubblico delle mostre su Alfredo Protti, Flavio Bertelli e Carlo Corsi, e dopo esser stata onorata della Medaglia dal Presidente della Repubblica per le mostre "Mario di Maria (Marius Pictor). Il pittore delle lune" e "Giovanni Romagnoli. L'eterna giovinezza del colore" l'Associazione prosegue la sua attività promuovendo la quattordicesima retrospettiva che quest'anno sarà dedicata al pittore Luigi Busi (Bologna, 1837-1884).

Per info:

[www.bolognaperlearti.it](http://www.bolognaperlearti.it)

[info@bolognaperlearti.it](mailto:info@bolognaperlearti.it)

<http://www.italia-eventi.com/2017/12/luigi-busi-leleganza-del-vero-1837-1884.html>

## Luigi Busi. L'eleganza del vero 1837-1884 in mostra a Bologna dal 28 gennaio al 18 marzo 2018

13:04:00 | ILOVE-ITALY.NET | [NO COMMENTS](#)



**Luigi Busi. L'eleganza del vero 1837-1884 a cura di Stella Inghino promossa dall'Associazione Bologna per le Arti**

Palazzo d'Accursio,  
Bologna  
28 gennaio - 18 marzo  
2018  
inaugurazione: 27  
gennaio, ore 17.30

L'artista Luigi Busi è il protagonista della quattordicesima mostra retrospettiva promossa da Bologna per le Arti, associazione culturale da anni impegnata nel percorso di riscoperta e valorizzazione della pittura bolognese tra Ottocento e Novecento.

Si tratta della prima grande esposizione monografica dedicata al pittore nella sua città natale, che accoglierà circa quaranta opere di provenienza sia pubblica che privata affiancate dai dipinti dei maestri che hanno segnato la sua formazione e degli artisti contemporanei che ne hanno influenzato l'iter creativo.

La mostra è curata da Stella Inghino e inaugurerà sabato 27 gennaio 2018 alle ore 17.30 presso la Sala Ercole di Palazzo d'Accursio a Bologna. Per l'occasione sarà pubblicato anche un ampio catalogo dedicato alla variegata produzione dell'artista, corredato da testi critici di Stella Inghino, Ornella Chillè, Alessio Costarelli e Ilaria Chia.

L'arte di Luigi Busi trova la sua dimensione nel realismo ottocentesco, spaziando dalle opere di carattere storico a scene di vita borghese, con una predilezione verso temi familiari resi con vibrante sensibilità che gli garantirono ben presto l'ammirazione del pubblico. La morte prematura, avvenuta all'età di soli 47 anni, stroncò una brillante carriera caratterizzata da un grande successo che gli valse numerosi riconoscimenti ufficiali come la nomina di Socio Onorario presso l'Accademia di Belle Arti di Milano, di Bologna e di Perugia, oltre al titolo di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

Luigi Busi si forma al Collegio Artistico Venturoli a Bologna, ottenendo fin dai primi anni di studio premi e menzioni. Nel 1858, dopo aver vinto il Pensionato Angiolini, si trasferisce a Roma dove entra in contatto con le novità della pittura storica in direzione realista portate avanti da Altamura, Morelli e Ussi.

Negli anni Sessanta ottiene importanti commissioni pubbliche a Bologna occupandosi, in collaborazione con Luigi Samoggia, della decorazione del Teatro Comunale e della Sala Rossa in Palazzo d'Accursio. Nel 1867 è selezionato per l'Esposizione Universale di Parigi e raggiunge l'apice della fama con la premiazione all'Esposizione Nazionale tenuta a Parma nel 1870 e con l'Esposizione Universale di Vienna nel 1873.

Nel 1871 dipinge tre grandi tele per il «Salone del Risorgimento» del marchese Pizzardi e nel 1873 la pala Il martirio dei Santi Vitale e Agricola per l'altare maggiore dell'omonima chiesa bolognese. Altre opere di soggetto religioso sono nella cappella di Villa Hercolani Belpoggio a Bologna e nel Santuario della Madonna del Piratello, nei pressi di Imola.

Tra le decorazioni parietali si annoverano inoltre i suoi interventi nel Palazzo della Banca d'Italia a Firenze, in due palazzi privati a Imola e nella Sala degli Etruschi nel Museo Civico Archeologico di Bologna.

Tra le opere esposte in mostra si potranno ammirare: Cristoforo Colombo della Regione Emilia Romagna; Ritratto di Cavour e Minghetti e il dipinto del pittore Antonio Puccinelli, Carlo Alberto a Oporto del Museo del Risorgimento; Luigi Nicolò de' Lapi prima del supplizio delle Collezioni d'arte della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna; Via degli Orefici della Collezione BNL Gruppo BNP Paribas di Roma; Giuseppe Busi del Museo Internazionale e Biblioteca della Musica di Bologna e numerose opere, tra dipinti e disegni, provenienti dalla Fondazione Collegio Artistico Venturoli (Le ultime ore del Doge Foscari; Autoritratto; San Sebastiano; Monaco; Studio di paesaggio; Veduta di chiostro; Scena biblica; Ritratto di Clemente IX; Ritratto amministratore conte Agostino Salina; Figura femminile con tamburello; Testa di uomo) oltre alle opere di collezione privata come l'inedito Ritratto della famiglia Hercolani o i celeberrimi Gioie materne e Conseguenze di un matrimonio celebrato col solo rito religioso.

La mostra ha ottenuto il patrocinio della Regione Emilia-Romagna, del Comune di Bologna e dell'Accademia di Belle Arti di Bologna.

Nel corso dell'esposizione, e precisamente tra febbraio e marzo 2018, si terrà l'ottava edizione dei "Dialoghi Culturali a Palazzo d'Accursio", un ciclo di conferenze sull'arte e le sue declinazioni tenute da studiosi e personalità del panorama culturale della città. Gli appuntamenti si terranno presso la Cappella Farnese di Palazzo d'Accursio.

La mostra sarà aperta al pubblico dal 28 gennaio al 18 marzo 2018 e si potrà visitare gratuitamente martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica dalle ore 10.00 alle ore 18.30 e venerdì dalle 15 alle 18.30 (lunedì chiuso).

Immagine di apertura:

Luigi Busi, Conseguenze di un matrimonio celebrato col solo rito religioso, collezione privata

Bologna per le Arti è un'associazione culturale senza scopo di lucro nata nel 1999 per fornire un servizio diretto alla conoscenza e alla divulgazione delle arti figurative con specifico riferimento ai periodi dell'Ottocento e del Novecento. A tal fine, l'associazione si propone di organizzare mostre, conferenze e pubblicazioni finalizzate alla valorizzazione della tradizione artistico-culturale del territorio bolognese. Bologna per le Arti realizza i propri progetti collaborando con enti, associazioni e istituzioni di natura pubblica e privata. Dal 2010 realizza le proprie mostre annuali (circa 250mila visitatori) presso Palazzo d'Accursio in collaborazione con il Comune di Bologna, sempre corredate dal ciclo di incontri «Dialoghi Culturali a Palazzo d'Accursio» grazie alla partecipazione dei maggiori professionisti della cultura in città e nel Paese. Dopo l'incredibile successo di pubblico delle mostre su Alfredo Protti, Flavio Bertelli e Carlo Corsi, e dopo esser stata onorata della Medaglia dal Presidente della Repubblica per le mostre "Mario di Maria (Marius Pictor). Il pittore delle lune" e "Giovanni Romagnoli. L'eterna giovinezza del colore" l'Associazione prosegue la sua attività promuovendo la quattordicesima retrospettiva che quest'anno sarà dedicata al pittore Luigi Busi (Bologna, 1837-1884).

Per info:

[www.bolognaperlearti.it](http://www.bolognaperlearti.it)

[info@bolognaperlearti.it](mailto:info@bolognaperlearti.it)

Posted in: [Bologna](#), [Febbraio 2018](#), [Gennaio 2018](#), [Marzo 2018](#), [Mostre in Emilia Romagna](#), [Mostre in Provincia di Bologna](#)

[http://terzapagina.blog.tiscali.it/category/arte/?doing\\_wp\\_cron](http://terzapagina.blog.tiscali.it/category/arte/?doing_wp_cron)

## Visualizza gli articoli in **Arte**

### Luigi Busi

 1 Dicembre 2017

 Nessun commento

Luigi Busi. L'eleganza del vero 1837-1884 a cura di Stella Ingino promossa dall'Associazione Bologna per le Arti Palazzo d'Accursio, Bologna 28 gennaio - 18 marzo 2018 inaugurazione: 27 gennaio, ore 17.30 L'artista Luigi Busi è il protagonista della quattordicesima mostra retrospettiva promossa da Bologna per le Arti, associazione culturale da anni impegnata nel [...]

 Arte  Bologna